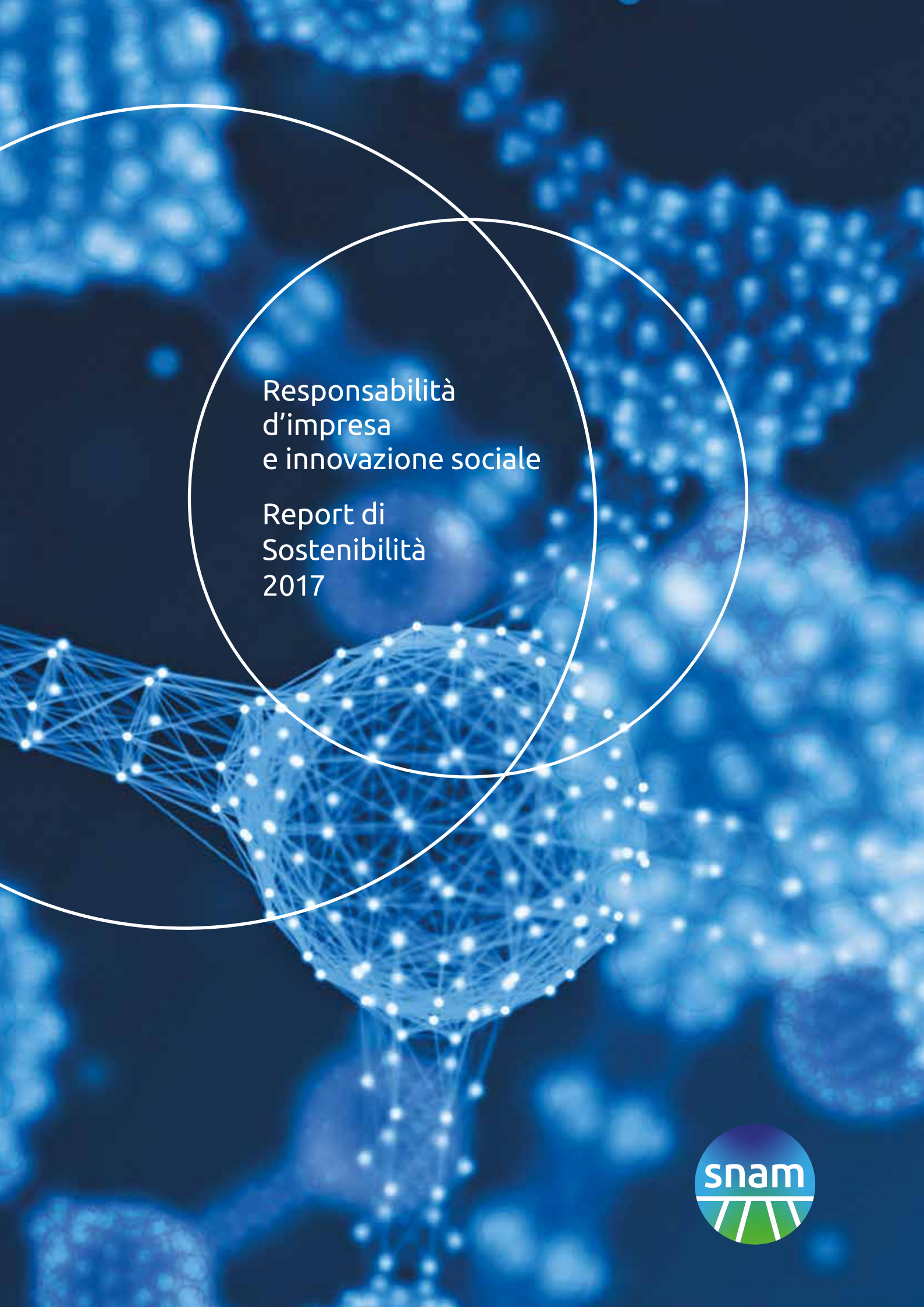




Responsabilità
d'impresa
e innovazione sociale

Report di
Sostenibilità
2017



Company profile

Snam è la principale utility regolata del gas in Europa. Nata nel 1941 come Società Nazionale Metanodotti, da oltre 75 anni realizza e gestisce infrastrutture sostenibili e tecnologicamente avanzate che garantiscono la sicurezza energetica. Opera in Italia e, tramite partecipate, Austria (TAG e GCA), Francia (Teréga*) e Regno Unito (Interconnector UK). È tra i principali azionisti di TAP (Trans Adriatic Pipeline) ed è la società maggiormente coinvolta nei progetti per la realizzazione dell'Energy Union.

Prima in Europa per estensione della rete di trasporto (oltre 32.500 km in Italia, circa 40.000 con le partecipate internazionali) e capacità di stoccaggio di gas naturale (16,7 miliardi di metri cubi in Italia, circa 20 miliardi con le partecipate internazionali), gestisce il primo impianto di gas naturale liquefatto (GNL) realizzato in Italia ed è azionista del principale terminale del Paese.

Il suo modello di business è basato sulla crescita sostenibile, sulla trasparenza, sulla valorizzazione dei talenti e sullo sviluppo dei territori dialogando con le comunità. Snam promuove la mobilità sostenibile, espande il proprio business nell'efficienza energetica, nel biometano e in tecnologie innovative per aumentare l'uso del gas rinnovabile, una risorsa chiave per la green economy.

* Teréga è la nuova denominazione di TIGF dal 30 marzo 2018

Responsabilità d'impresa
e innovazione sociale

Report di Sostenibilità 2017

Indice

4	Messaggio del Chief Executive Officer
6	PRIMA PARTE
	Responsabilità d'impresa e innovazione sociale
7	L'innovazione sociale tra presente e futuro
9	Soddisfare i bisogni di una società in evoluzione
11	Welfare e impresa
13	Nuovi modelli di relazione per l'innovazione sociale
14	Sviluppo sostenibile e innovazione sociale in Italia
15	Gli SDGs nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
19	Le imprese alla prova dell'innovazione sociale
26	SECONDA PARTE
	CSR e performance
27	Highlight 2017
28	Snam negli Indici di sostenibilità
30	Il profilo di Snam
30	Il nuovo assetto societario
31	Lo sviluppo del sistema gas
34	Principali risultati economico finanziari
36	Attività di business
38	L'approccio alla sostenibilità
38	Analisi di materialità
41	Corporate Governance e conduzione del business
46	Gas naturale e Climate change
46	Sostenibilità del gas naturale
49	Tutela dell'aria e del clima
56	Territorio e Ambiente
56	Responsabilità delle operazioni
64	Persone e lavoro di squadra
64	Occupazione
67	Crescita di competenze e professionalità
69	Salute e Sicurezza un impegno costante
74	La catena di fornitura
74	Crescere con i fornitori
77	La scelta dei fornitori
81	Sviluppo e qualità dei servizi
81	La regolazione in Italia
82	L'integrazione a livello europeo
87	Appendice
87	Dati e Indicatori di performance
93	Nota Metodologica
96	Tabella di corrispondenza Standard GRI
103	Tabella di raccordo Global Compact
105	Lettera di Assurance

Messaggio del Chief Executive Officer



Marco Alverà
Amministratore Delegato

Signori Stakeholder,

Snam oggi è il maggiore operatore infrastrutturale del gas in Europa, forte di un'esperienza e di un know-how unici nel proprio settore. Nell'anno da poco concluso abbiamo celebrato i 75 anni della nostra Società il cui spirito innovativo e pionieristico l'ha portata prima a metanizzare l'Italia e poi a rendersi crocevia delle grandi rotte internazionali del gas, fino a rappresentare, oggi, uno degli assi portanti del mercato europeo dell'energia.

La Snam proiettata nel futuro vuole capitalizzare il know how e le esperienze consolidate in questi 75 anni, ponendosi come attore chiave verso un mondo low carbon, in cui il gas si conferma come una fonte sicura, sostenibile e flessibile, e in prospettiva ancora uno dei pilastri fondamentali del sistema energetico nazionale ed europeo. Il nostro impegno è assicurare un futuro di lungo periodo al gas, facendo leva sulla ricerca, sullo sviluppo e sull'innovazione e favorendo usi alternativi del gas che contribuiscano ai processi di decarbonizzazione.

L'esercizio del 2017 ha visto la ripresa dei consumi di gas (+6% rispetto al 2016) e nel quale Snam ha conseguito risultati economici molto positivi e in linea con le attese, con un utile netto adjusted che si è attestato a 940 milioni di euro (+11,2% rispetto al 2016) e un flusso di cassa di 1.864 milioni di euro, sufficiente per finanziare interamente gli investimenti netti (1.441 milioni di euro) e generare un free cash flow di 424 milioni di euro.

Per assicurare al gas naturale un futuro di lungo periodo, Snam sta proseguendo nel suo percorso di cambiamento culturale, tecnologico e organizzativo, per diventare più smart e innovativa. Continuerà soprattutto a investire, per migliorare la competitività e la sicurezza degli approvvigionamenti, e sviluppare gli usi alternativi del gas nel trasporto delle persone e delle merci. Questo è il compito di Snam4Mobility, la nuova società per il trasporto sostenibile avviata nel 2017. Nel mese di maggio è stato siglato con Eni il primo accordo quadro

per lo sviluppo delle stazioni di rifornimento a metano in Italia, con l'obiettivo di realizzare nuovi impianti sulla rete stradale e autostradale che si andranno ad aggiungere ai circa 1.200 attualmente esistenti, equilibrando maggiormente la diffusione territoriale nelle diverse regioni del Paese. A giugno scorso, è stato allacciato alla rete il primo impianto di biometano, una risorsa rinnovabile e naturale, che rappresenta una grande opportunità e uno strumento essenziale per decarbonizzare il settore agricolo. Infine, con l'acquisizione di TEP, una delle principali ESCO italiane, Snam aiuterà i clienti a utilizzare l'energia in modo più razionale, assumendo la leadership nella promozione di un sistema energetico più sostenibile.

Snam ha accompagnato lo sviluppo dei progetti più strategici con la continuità dell'impegno responsabile che da sempre contraddistingue sui temi della sicurezza e tutela dell'ambiente grazie al proprio modello operativo basato sull'adozione di standard di eccellenza. Nel corso dell'anno gli interventi messi in atto hanno permesso a Snam di evitare le emissioni di oltre 82.500 tonnellate di CO_{2eq} e in relazione all'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas naturale del 10% al 2021 rispetto al 2016, è stato raggiunto un primo risultato positivo con una riduzione del 3,2%.

L'impegno nel contrasto al cambiamento climatico è riconosciuto con la conferma di Snam nell'esclusiva "A list" del Carbon Disclosure Project, l'indice che rappresenta un importante punto di riferimento per orientare gli investitori verso le aziende con maggiore consapevolezza sui temi del cambiamento climatico in cui Snam è presente dal 2012. A settembre 2017 il titolo Snam è stato inoltre confermato, da RobecoSAM nel Dow Jones Sustainability World Index, il più importante indice borsistico mondiale di valutazione della responsabilità sociale, per il nono anno consecutivo: un traguardo raggiunto anche grazie all'applicazione dei principi del Global Compact, a cui ci siamo sempre ispirati e che continueremo a sostenere con grande convinzione.

Questa nuova edizione del Report di Sostenibilità dedica una prima parte al racconto di Snam che, anche sulla spinta degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'ONU, vuole essere protagonista anche sul fronte sociale, sulla base di una rinnovata capacità di leggere i bisogni delle comunità e di trovare le risposte più efficaci assieme agli stakeholder istituzionali e locali. Per questo è stata creata la Fondazione Snam, che ha già iniziato ad operare promuovendo e sviluppando iniziative capaci di favorire la coesione sociale, lo sviluppo e il fare rete, il sostegno all'imprenditorialità giovanile. I giovani sono al centro di uno degli SDGs più sfidanti: quello di consentire a tutti di ricevere un'istruzione di qualità, sviluppare competenze e poter essere artefici del proprio futuro. A loro è dedicato Young Energy, un progetto triennale di formazione che Snam ha promosso per far acquisire agli studenti competenze più spendibili in vista del loro ingresso nel mercato di lavoro, sostenendo così le prospettive di occupazione nelle aree più difficili del mezzogiorno d'Italia. In tutto questo Snam vuole coinvolgere le proprie persone che rappresentano un'importante leva di dialogo della Società con le comunità e i territori in cui opera.

Con le attività di Snam Institute, centro di eccellenza per la formazione giunto al suo secondo anno di vita, la Società intende di valorizzare le competenze non solo all'interno dell'azienda ma anche all'esterno, per affermare una nuova cittadinanza d'impresa.

L'ambizione di diventare l'azienda leader nel settore del gas a livello globale si sostiene essendo sempre più globali, più innovativi nella creazione e gestione di nuovi business, più efficienti, più forti sulle nostre competenze, più vicini alle persone e al territorio, sempre più verdi e rinnovabili. Su questi obiettivi lavoriamo quotidianamente, diffondendo quello spirito di imprenditorialità diffusa che ci permetterà di cogliere le opportunità e trasformarle in risultati per i nostri azionisti e in impatti significativi per la Società.

PRIMA PARTE

Responsabilità d'impresa e innovazione sociale

L'innovazione sociale tra presente e futuro

Snam, svolgendo la propria missione industriale, ha unito la sua storia con quella dell'Italia. La diffusione del gas naturale ha rappresentato un'innovazione fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Oggi la Società è proiettata oltre i confini nazionali, con lo stesso impegno e la stessa responsabilità con i quali nel corso di oltre 75 anni ha sviluppato strategie lungimiranti, competenze, know-how, guardando sempre con attenzione alle comunità e ai suoi stakeholder.

L'attività d'impresa non può mai prescindere dal contesto sociale e territoriale in cui si svolge, e l'agire in modo responsabile genera una condivisione di valore che è alla base della licenza ad operare. Snam a cui è affidato il compito di continuare ad assicurare la disponibilità di una fonte, di energia efficiente e sostenibile, sente molto questa responsabilità e intende proiettarla nel futuro, affrontando le nuove sfide che la attendono.

Le imprese assumeranno ancora di più nei prossimi anni un ruolo fondamentale nella promozione dello sviluppo sostenibile. È la direzione indicata anche dall'Agenda 2030, pubblicata nel 2015 dalle Nazioni Unite e sottoscritta da 193 paesi nel mondo, che con i suoi 17 Obiettivi di Sostenibilità vuole "garantire che tutti gli esseri umani possano beneficiare di una vita soddisfacente e che il progresso economico, tecnologico e sociale possa avvenire in armonia con la natura". Tutti sono chiamati a dare il loro contributo per raggiungere questi ambiziosi obiettivi: i governi, le imprese, le organizzazioni della società civile, per arrivare fino ai singoli cittadini.

In questo contesto Snam ha una tradizione riconosciuta di cittadinanza d'impresa, concretizzata con progetti e iniziative di impatto sui territori e nelle comunità, legati alla promozione della legalità, della cultura e dell'educazione, e per favorire l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. La Fondazione Snam, costituita nel corso dell'anno, rappresenta l'evoluzione di questo impegno e un'ulteriore leva per instaurare rapporti più stretti con il territorio e rispondere con modalità e soluzioni innovative ai bisogni delle comunità che ospitano le infrastrutture, sempre con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo civile, culturale ed economico in aree prioritarie di interesse pubblico.

L'evoluzione del Paese e la diffusione del gas naturale in Italia

1941-1949	Il gas diventa energia fondamentale per l'Italia, specialmente con la scoperta dei giacimenti di Caviaga (1944) e Cortemaggiore (1949).	Nasce Snam, per portare il metano alle imprese della Pianura Padana. In pochi anni, Snam conta già oltre 250 km di rete.
1950-1960	Inizia il miracolo economico italiano e il Paese si rianima dopo la guerra. Il gas arriva nelle case e nelle imprese degli italiani: si sviluppano nuove professionalità, mestieri e competenze.	I metanodotti si estendono rapidamente e la rete di Snam raggiunge nel 1960 i 4.600 km.
1960-1990	Continua l'espansione del mercato energetico: i consumi di gas in Italia sono quadruplicati.	Inizia la costruzione del Transmed, tra i primi e più lunghi gasdotti al mondo, che trasporta il gas dall'Algeria in Italia.
1990-2000	L'Italia, grazie a ingenti investimenti in infrastrutture strategiche, diventa tra i più importanti crocevia nel mercato del gas.	La rete di Snam si estende al Nord Europa, consentendo l'arrivo in Italia del gas dai pozzi nel Mare del Nord.
2001-2011	Il decreto Letta nel 2000 dà il via alla liberalizzazione del mercato che separa le attività di trasporto e dispacciamento dalle altre attività della filiera.	Nel 2001 Snam si quota in Borsa. Gradualmente, integra al suo interno anche altre attività regolate del gas (stoccaggio e distribuzione). Il Gruppo Snam si compone di quattro società operative (Snam Rete Gas, GNL Italia, Italgas, Stogit).
2012-2017	Il metano diventa la prima fonte di energia del Paese con valori pari a oltre un terzo di tutti i consumi energetici nazionali.	Nel 2012 Snam si separa da Eni e diventa indipendente. Inizia un percorso di forte crescita internazionale, in cui Snam acquista importanti quote in società europee di trasporto del gas. Nel 2016 Snam si separa dalle attività di distribuzione del gas.
Oggi	L'Italia rappresenta il Paese europeo più interconnesso nel settore del gas naturale con 8 punti di ingresso per le importazioni. Il gas soddisfa circa il 36% del fabbisogno energetico nazionale ricoprendo un ruolo importante nel processo di decarbonizzazione. La posizione strategica dell'Italia la rende un potenziale hub energetico del Mediterraneo.	Snam è il maggiore operatore infrastrutturale del gas in Europa con oltre 32.500 km di gasdotti in Italia. Per garantire la sicurezza energetica del Paese, Snam ha potenziato gli stoccaggi e rafforzato la rete infrastrutturale italiana ed europea. Oltre alla produzione nazionale il sistema italiano riceve il gas da cinque fonti di importazione via gasdotto e da tre rigassificatori. Snam sta operando per far sì che dal 2020 l'Italia possa avere una nuova fonte di approvvigionamento di gas dall'area del Caspio, attraverso la realizzazione del gasdotto TAP. Con gli investimenti previsti nei prossimi anni, Snam si impegna a sviluppare e promuovere l'impiego del gas nelle sue diverse forme per fornire un contributo al contrasto ai cambiamenti climatici e all'inquinamento dell'aria. Dall'utilizzo del gas naturale liquefatto e gas naturale compresso per i trasporti marittimi e terrestri al biometano, fonte energetica rinnovabile e sostenibile, alle nuove tecnologie per sfruttare l'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Soddisfare i bisogni di una società in evoluzione

Sono in molti a credere che l'innovazione sociale possa essere la risposta più efficace ai bisogni emergenti e alle pressioni urgenti che stanno caratterizzando la società di questo inizio di secolo. Una visione sostenuta da numerosi esempi di pratiche che stanno iniziando a permeare il mondo che ci circonda, in contesti anche molto diversi tra di loro, creando un impatto positivo sulla vita delle persone. Tra questi esempi, social housing e coworking, cioè le nuove forme dell'abitare e i luoghi di lavoro dove si condividono gli spazi e servizi. Nella città si sono ormai affermati i servizi di mobilità sostenibile e condivisa, car e bike sharing, che coniugano il risparmio economico con i benefici ambientali. Anche un settore apparentemente più conservatore come la finanza non è immune da forme di innovazione sociale: le piattaforme di social lending raccolgono le risorse finanziarie per sostenere idee e progetti che rimarrebbero altrimenti escluse dai tradizionali circuiti di finanziamento. Che cosa accomuna queste pratiche e quali sono quindi i tratti distintivi dell'innovazione sociale?

Lo scopo dell'innovazione sociale è soddisfare un bisogno diffuso, quindi generare il maggior impatto possibile. Le soluzioni prodotte attraverso l'innovazione sociale sono inoltre economicamente sostenibili, non forme evolute di assistenzialismo, e soprattutto sono il frutto della collaborazione e del coinvolgimento di diversi attori della società. In sintesi il loro fine ultimo è creare valore sociale e valore economico per chi le promuove.

L'innovazione sociale è una grande opportunità per dare risposte concrete e pragmatiche ai problemi, sviluppando nuovi prodotti e servizi che nascono anche grazie a nuove forme di relazioni e collaborazioni. La messa in rete di idee, conoscenze e risorse permea infatti tutti gli aspetti dell'innovazione sociale, dalla progettazione fino alle modalità di finanziamento.

Bastano queste poche considerazioni per comprendere la carica innovativa di questa nuova prospettiva, che si propone di affrontare con uno sguardo diverso i cambiamenti all'orizzonte, in contesti e con bisogni sempre più rilevanti e diffusi. Non c'è da stupirsi, dunque, se l'innovazione sociale stia diventando la base su cui costruire l'infrastruttura della società del futuro.

L'impatto di una pratica innovativa è tanto più elevato quanto più inclusivo è il processo di coinvolgimento degli stakeholder che ne beneficiano.

Oggi assistiamo ad alcuni evidenti cambiamenti sociali e demografici quali: crescenti disuguaglianze sociali ed economiche, esclusione sociale, stili di vita sempre più frenetici e poco sani, invecchiamento della popolazione, dispersione scolastica, accesso limitato all'educazione e alla formazione per giovani e lavoratori.

UNA FOTOGRAFIA SUI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE IN ITALIA

Per avere un quadro dell'innovazione sociale in Italia, è utile guardare il rapporto "L'innovazione delle imprese leader per creare valore sociale" dell'*International Center for Research on Social Innovation* (CeRIIS), che ha condotto uno studio su un campione di 578 progetti di Innovazione Sociale nel Paese. Un censimento che ha cercato casi ed esperienze di diversa natura che sono stati in grado di rispondere a bisogni di natura sociale e/o ambientale in modo innovativo. Sono numerosi i risultati messi in luce da questo studio.

I progetti di innovazione si caratterizzano per la varietà degli ambiti di implementazione, a ulteriore dimostrazione di quanto queste iniziative rispondono ai bisogni del territorio di riferimento. Integrazione sociale, assistenza sociale, formazione e miglioramento ambientale rappresentano gli ambiti in cui si concentra circa la metà dei progetti in atto.

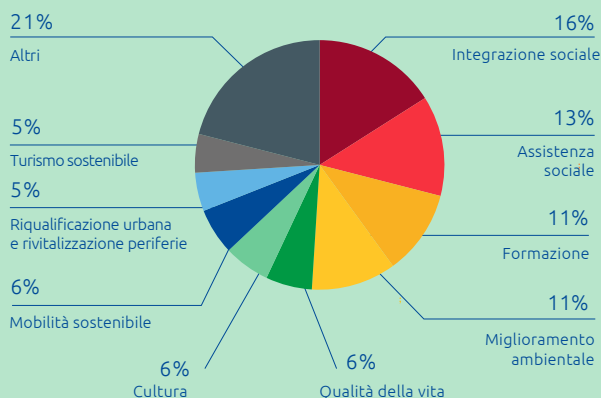
Un aspetto emerso dal ragionamento precedente, e ulteriormente avvalorato dai risultati di questo censimento è la tipologia di innovazione. Solo in un progetto su cinque, infatti, l'innovazione è *solamente* tecnologica, ma è l'innovazione relazionale ad avere un ruolo preponderante. Dato ancor più interessante è il fatto che quasi il 40% delle innovazioni in questo ambito è portato avanti proprio dal settore profit. Si conferma, dunque, l'evoluzione del rapporto tra impresa e stakeholder, sia interni che esterni, che più di tutti spingono verso comportamenti socialmente responsabili.

Un altro aspetto interessante riguarda il *modus operandi*, il come le realtà portano innovazione sociale. È sempre il rapporto CeRIIS a rispondere: più della metà dei progetti di innovazione sociale (54%) può essere ricondotta alla *sharing economy*, l'economia della *condivisione*, un nuovo modello di business che promuove delle forme di consumo sempre più consapevoli e orientate non più al possesso, ma all'utilizzo (es. *car sharing*).

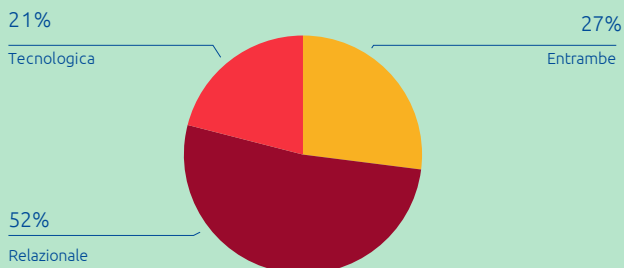
Emerge, anche in questo caso, il valore relazionale: se è vero che la condivisione è alla base di molti rapporti sociali, solo in questo periodo storico questa modalità ha raggiunto una scala così ampia. Un modello che ha potuto espandersi grazie anche alla capacità di coniugare in maniera efficace aspetti sociali ed economici, garantendo sostenibilità economico-finanziaria nel lungo periodo.

Ed è qui che si racchiudono i due aspetti che, probabilmente, più di altri hanno attratto le imprese verso l'innovazione sociale: l'aspetto relazionale e di vicinanza ai territori come strumento di rafforzamento della reputazione e della licenza ad operare responsabilmente da un lato, e dall'altro la capacità di declinare i "risultati" sociali in risultati economici, che restano il fattore chiave di sostenibilità aziendale nel lungo periodo.

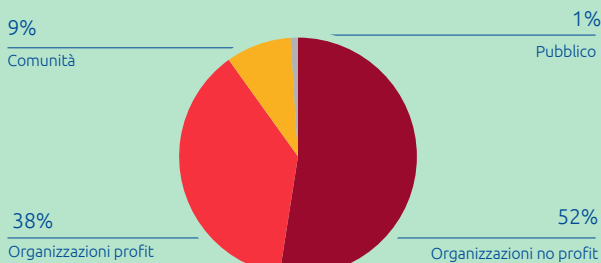
Ambiti di implementazione



Tipologia di innovazione



Attuatori dei progetti di innovazione relazionale



Welfare e impresa

L'innovazione sociale nel nostro tempo si confronta con problemi non completamente nuovi, ma amplificati nella loro portata dagli effetti della globalizzazione e dalla crisi dei sistemi di welfare, in difficoltà nel fronteggiare soprattutto i fenomeni di povertà ed esclusione che colpiscono fasce estese della popolazione. Per molti stati del mondo occidentale diventa sempre più difficoltoso assicurare servizi come sanità, educazione, infrastrutture, e assistenza, a costi accettabili e con la copertura finanziaria assicurata dalle entrate fiscali.

E se, a fronte di un aumento della complessità e rilevanza dei bisogni, le risorse destinate alla spesa sociale non sono sufficienti, è lo stesso sistema di welfare che deve reinventarsi, trovando soluzioni innovative per mantenere un livello adeguato di sicurezza sociale. Nel corso degli anni, è cresciuto il ruolo sussidiario del terzo settore nell'erogazione di beni e servizi prima garantiti dal settore pubblico, ma complice anche la crisi economica e i limiti dimensionali e organizzativi delle organizzazioni e istituzioni non profit, la risposta non poteva che essere parziale.

Il sistema di welfare di Snam è un mix di innovazione e prassi consolidate. Tra le innovazioni il "Premio Welfare", e il progetto di Smart Working pensato per meglio rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

L'INNOVAZIONE DEL WELFARE D'IMPRESA DI SNAM



Il welfare di impresa è l'insieme di interventi - sia di natura monetaria che sotto forma di servizi - che aumenta il livello di protezione sociale e il potere di acquisto dei dipendenti e che indirettamente può generare un impatto positivo sul clima aziendale.

La costruzione di un sistema di welfare aziendale condiviso, funzionale ed efficace può essere un esempio di innovazione sociale in ambito aziendale. Per essere efficace il sistema di welfare aziendale deve infatti essere costruito attorno alle persone e, quello di Snam, è stato creato nel tempo proprio con l'obiettivo di andare incontro ai bisogni emergenti e alle esigenze delle diverse fasce della popolazione aziendale.

Oggi il sistema di welfare di Snam è un mix di innovazione e prassi consolidate. Accanto ai servizi per la salute e benessere, il sostegno allo studio e orientamento lavorativo per i figli dei dipendenti, le azioni di supporto alla genitorialità, la mobilità casa-lavoro e la concessione di micro-finanziamenti, propone un pacchetto di nuove proposte, nate anche a seguito di accordi con le Organizzazioni Sindacali. Tra queste il "Premio Welfare", e il progetto di Smart Working pensato per meglio rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Con il "Premio Welfare" sarà possibile, in alternativa al totale pagamento dell'importo individuale del Premio di Partecipazione, scegliere volontariamente se convertire una percentuale del Premio in Credito Welfare utilizzabile per acquistare servizi, per sé o per i propri familiari.

Il sistema di welfare aziendale di Snam

Ambiti	Attività 2017	
Famiglia 	Asili nido	Rimborso per i dipendenti che ne usufruiscono
	Scuola	Agevolazioni per l'acquisto di libri di testo scolastici Borse di studio e prestiti per spese scolastiche
	Soggiorni estivi e di studio	Soggiorni per i figli dei dipendenti in alcune località di Italia
	S.O.S. famiglia	Sportello di ascolto per assistenza alla famiglia gestito da professionisti
	Maternità, adozioni e affidamento	Guida sui temi della genitorialità
Salute e benessere 	Infortuni	Copertura assicurativa per infortuni extraprofessionali
	Assistenza sanitaria integrativa	Copertura assicurativa che garantisce una quota di rimborso delle spese sostenute per prestazioni sanitarie ed ospedaliere presso strutture pubbliche e private
	Prevenzione oncologica	Protocolli di prevenzione
	Centri sportivi	Convenzioni per attività fisica a condizioni vantaggiose
	Alimentazione	Ristorazione aziendale di qualità e servizio take away per uso privato
	Workplace Health Program	Adesione al programma di salute lanciato dalla Regione Lombardia
Tempo per Te 	Agevolazioni	Orario lavorativo flessibile Smart Working
	Previdenza integrativa	Fondi pensione complementari, alimentati anche attraverso il contributo dell'azienda
Risparmio e relazioni 	Microcredito	Prestito a tasso agevolato
	Assistenza	Assistenza fiscale e legale
	Mobilità	Acquisto abbonamenti agevolati per i mezzi pubblici Servizio di navetta a San Donato Milanese
	Convenzioni	Polizze assicurative, carte di credito bancarie, noleggio di automobili, acquisto di prodotti di marca, prenotazione di vacanze

Nuovi modelli di relazione per l'innovazione sociale

Generare valore e impatto, rispondendo ai bisogni con soluzioni efficaci e risorse limitate, richiede il coinvolgimento di molteplici attori che possono apportare idee e risorse, anche finanziarie, e lo sviluppo di nuove forme di confronto e collaborazione, anche per indirizzare le politiche sociali.

Le imprese possono ricoprire un ruolo fondamentale in queste dinamiche, favorendo la creazione di network e collaborazioni in cui far crescere e circolare conoscenze e competenze. Lo sviluppo di queste nuove capacità sarà alla base dell'evoluzione del modo con cui verrà valutato il contributo dell'impresa allo sviluppo sostenibile. Si arriverà fino all'innovazione del concetto di performance, che dovrà coerentemente essere allargato fino a comprendere la misurazione dell'impatto generato.



LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT DI SNAM NEI TERRITORI

Snam ha sempre messo il coinvolgimento degli stakeholder al centro del proprio modello di cittadinanza d'impresa, con modalità e obiettivi che si sono evoluti nel tempo.

Ad oggi, Snam agisce per un coinvolgimento preventivo, continuativo, strategico ed integrato dei propri stakeholder nell'ottica della costruzione di un business sostenibile per i territori e di creazione di valore per le generazioni attuali e future.

Le esperienze più recenti di stakeholder engagement hanno riguardato territori interessati da progetti infrastrutturali particolarmente importanti, sui quali sono state svolte le seguenti azioni:

- analisi del territorio e mappatura analitica e qualitativa degli stakeholder, associazioni locali, soggetti economici, associazioni di categoria, istituzioni, media;
- comprensione del posizionamento e delle esigenze dei vari stakeholder;
- avvio di un tavolo multi-stakeholder con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse coinvolti a vario titolo nella realizzazione dell'infrastruttura;
- mantenimento di un dialogo qualitativo con tutte le parti;
- individuazione di progetti valoriali per il territorio interessato dall'infrastruttura.

Una recente applicazione di questo modello è avvenuta nel caso dell'infrastruttura che verrà realizzata in Puglia per interconnettere il TAP (Trans Adriatic Pipeline - il metanodotto che consentirà a partire dal 2020 l'importazione in Italia del gas proveniente dall'Azerbaijan) alla rete nazionale, rafforzando così la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la sicurezza del sistema gas italiano ed europeo. L'opera è stata progettata tenendo in conto dei risultati di un'accurata analisi del contesto socio-economico e ambientale e nel massimo rispetto degli standard di

Lavorando capillarmente sul territorio italiano, Snam ricerca con esso un dialogo aperto per rafforzare la conoscenza e il rapporto con le comunità nelle quali è presente con le sue attività, per valutare le peculiarità, i bisogni e le istanze di tutti gli stakeholder.

sicurezza e dei vincoli ambientali, contemplando inoltre gli opportuni ripristini del territorio.

Nell'ambito del progetto, nel corso del 2017 Snam ha avviato un tavolo di lavoro, della durata di circa 9 mesi, in cui ha coinvolto le principali associazioni produttive della zona, e tra queste le associazioni agricole, del turismo, del settore artigianale, e le università, per un totale di circa 15 soggetti. Al termine dei lavori il tavolo ha proposto la realizzazione sul territorio di 2 differenti progetti: GreenWay, un percorso ciclo-pedonale "virtuale" che mette in collegamento le eccellenze del territorio quali ad esempio centri per il tempo libero, punti per l'ospitalità, realtà artigianali e agricole anche attraverso le nuove tecnologie (web, app, ecc.), con l'obiettivo di valorizzare il territorio e l'attività turistica locale; una Scuola di alta formazione, ovvero un percorso formativo che possa rispondere alle nuove esigenze di sviluppo delle professionalità del settore del turismo e ospitalità.

Queste esperienze dimostrano come la capacità di ascolto e confronto di Snam si sia evoluta fino a porre le basi per intercettare la domanda di innovazione sociale che può nascere dai territori. Condividere il progetto, ascoltare il territorio e rispondere alle istanze per strutturare un dialogo costruttivo è il principio che guiderà sempre, oggi e nel futuro, il business di Snam.

Sviluppo sostenibile e innovazione sociale in Italia

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) al 2030 impegnano la comunità internazionale ad individuare un percorso condiviso a livello mondiale fondato sui principi guida di integrazione, universalità, trasformazione e inclusione e soprattutto, collaborazione e la condivisione tra le parti. Un ruolo fondamentale in questo processo è affidato alle imprese, individuate come elemento di traino di nuove dinamiche di sviluppo sostenibile: tutte le imprese, di qualunque dimensione settore e localizzazione geografica, sono chiamate ad agire costruendo modelli di business responsabile, basati sul rilancio degli investimenti, più innovazione e tecnologia e, soprattutto, collaborazione con istituzioni, comunità e società civile. E l'Italia? A quale "livello" di sviluppo sostenibile è arrivata?

Secondo il rapporto 2017 pubblicato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), il nostro Paese mostra alcuni progressi su temi importanti ma conferma anche le debolezze di sistema a cui la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata nel 2017 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), intende porre rimedio fissando obiettivi specifici da raggiungere per i prossimi anni con un impegno congiunto da parte di tutto l'apparato economico e politico. Impegno rinnovato anche nell'ultimo Documento di Economia e Finanza che, per la prima volta in Europa e tra i paesi del G7, ha incluso nella propria programmazione economica - oltre al Prodotto interno lordo (PIL) - anche 12 indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES). Un passo importante per ribadire la convinzione che il prodotto interno lordo sia solo una parte del benessere complessivo e che, in realtà, non sia esemplificativo delle condizioni di vita del paese nel suo complesso.



IL BENESSERE CHE VA OLTRE IL PIL: GLI INDICATORI BES PARTE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

A partire dal 2013, l'ISTAT propone ogni anno un'analisi dettagliata di una serie indicatori che misurano il progresso della società non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale, con l'obiettivo di rendere il Paese più consapevole rispetto ai propri punti di forza e debolezza relativi alla qualità della vita dei cittadini.

Caso unico in Europa, a partire dal 2019 il governo italiano sarà il primo a dover rendicontare l'andamento degli indicatori BES più significativi in concomitanza con la legge di bilancio. All'interno della legge di bilancio, infatti, i governi sono chiamati anche a osservare eventuali miglioramenti o peggioramenti degli indicatori, mettendoli in relazione con quanto fatto nella legge di bilancio.

Indicatori BES inclusi:

1. reddito medio disponibile aggiustato pro capite;
2. indice di disuguaglianza del reddito disponibile;
3. indice di povertà assoluta;
4. speranza di vita in buona salute alla nascita;
5. eccesso di peso;
6. uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
7. tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere;
8. rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli;
9. indice di criminalità predatoria;
10. indice di efficienza della giustizia civile;
11. emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti;
12. indice di abusivismo edilizio.

Gli SDGs nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile sono strettamente correlati agli Obiettivi dell'Agenda 2030 e sono declinati in diversi aspetti utili per guidare l'operato politico nella direzione dello sviluppo sostenibile. Su alcuni di questi aspetti anche il settore privato può contribuire in maniera efficace e, rispetto a questi, Snam è impegnata a dare il proprio contributo.

SDGs	Alcuni aspetti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	L'impegno di Snam
	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	Snam ha compiuto un passaggio importante nell'evoluzione del proprio impegno sociale promuovendo nel 2017 la nascita della propria Fondazione d'impresa. La Fondazione sarà a contatto con il territorio, pronta a intercettare percorsi di innovazione sociale attivando progetti e iniziative rispondenti ai bisogni locali.
	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	Snam aderisce a "Workplace Health Promotion", iniziativa promossa dalla Regione Lombardia che si compone di un percorso di buone pratiche volte a migliorare la vita delle persone. Snam sta promuovendo in azienda l'adozione di comportamenti virtuosi riguardanti l'alimentazione corretta, il benessere personale e sociale, l'attività fisica, la sicurezza stradale, la mobilità sostenibile, il contrasto al fumo, all'alcol e ad altri tipi di dipendenze.
	Promuovere la salute e il benessere	Snam è da sempre impegnata a promuovere la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ottenendo importanti risultati, con la riduzione negli anni degli indici infortunistici. Ridurre gli infortuni, oltre a creare un migliore ambiente lavorativo, contribuisce ed evitare costi sociali per la comunità. Snam promuove la salute e il benessere dei lavoratori anche attraverso il proprio sistema di welfare.
	Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	La formazione in Snam ha un ruolo fondamentale nei percorsi di sviluppo del management e della popolazione aziendale. Snam ha avviato un progetto di alternanza scuola-lavoro per avvicinare i ragazzi al mondo professionale trasferendo competenze e know how. Con le attività di Snam Institute, centro di eccellenza per la formazione, la Società intende valorizzare le competenze non solo all'interno dell'azienda ma anche all'esterno, per rafforzare la cittadinanza d'impresa.
	Garantire la parità di genere	La diversità viene considerata un aspetto importante per lo sviluppo dell'azienda, in particolare quella di genere. Snam attua politiche per supportare la maternità e la genitorialità di cui beneficiano indistintamente uomini e donne. Snam è Socio Sostenitore di Valore D, prima associazione di imprese che promuove il talento e la leadership femminile.

SDGs	Alcuni aspetti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	L'impegno di Snam
	Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	Snam utilizza acque dolci prevalentemente per scopi igienico sanitari, antincendio e irrigazione di aree verdi. I quantitativi sono limitati e vengono gestiti in modo razionale evitando gli sprechi.
	Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	Snam è impegnata in investimenti e azioni per aumentare l'efficienza energetica dei propri impianti. A febbraio del 2018 ha firmato un accordo per l'acquisizione la proprietà di Tep Energy Solution (Tep) una delle principali società italiane attive nel settore dell'efficienza energetica. Nel 2017 l'energia elettrica consumata da Snam è stata prodotta per il 35 % da fonti rinnovabili. Snam è inoltre attiva nello sviluppo dell'utilizzo del biometano, combustibile rinnovabile.
	Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	Snam è un'impresa che genera "buona occupazione" svolgendo attività qualificate e specializzate su tutto il territorio nazionale e offrendo rapporti lavorativi stabili e continuativi. Il progetto Alternanza Scuola – Lavoro, oltre a favorire l'orientamento dei giovani, si propone di rafforzare la relazione con quei territori ove il processo di recruitment risulta più difficoltoso.
	Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico	Snam realizza infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti costruite adottando da sempre le migliori tecnologie disponibili. La Società ha lanciato recentemente Snam Global Solutions, che offre attività di studio, consulenza e project management per il mercato del gas. L'obiettivo è quello di valorizzare a livello globale le esperienze, le competenze distintive e il know-how di Snam, sviluppati nei suoi 75 anni di attività e di gestione dell'intera filiera infrastrutturale del gas in Italia e in Europa.
	Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto delle diversità	Snam rispetta la dignità di ciascuno e offre pari opportunità in tutte le fasi e per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose. La diversità rappresenta una ricchezza per la Società e per la sua crescita.
	Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	Snam ha costituito la società Snam4Mobility, dedicata allo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile attraverso la realizzazione, gestione e manutenzione di impianti per il trasporto alimentati a metano. Nei prossimi anni Snam investirà per favorire lo sviluppo delle stazioni di rifornimento di gas compresso in Italia con l'obiettivo di realizzare oltre 250 distributori. L'impegno della Società si esplicita anche nello sviluppo di partnership con costruttori di autoveicoli per ampliare le gamme di veicoli a gas naturale.

SDGs

Alcuni aspetti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

L'impegno di Snam



Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare

L'impegno di Snam nel favorire l'utilizzo del biometano, costituisce un importante contributo alla promozione di un modello economico fondato su sostenibilità e circolarità nell'utilizzo delle risorse.



Decarbonizzare l'economia

Il gas naturale è una risorsa fondamentale nella strategia di decarbonizzazione dell'economia. Snam è impegnata a favorire l'impiego del gas naturale in sostituzione degli altri combustibili fossili a più alto contenuto di carbonio. In particolare promuove usi alternativi come il gas naturale liquefatto e gas naturale compresso nel settore dei trasporti marittimi e terrestri e l'utilizzo del biometano.



Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero

Snam utilizza l'acqua di mare per il raffreddamento di alcuni impianti presenti del rigassificatore di Panigaglia (SP). L'acqua prelevata viene poi rilasciata in mare senza bisogno di trattamenti.



Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

Nella realizzazione delle infrastrutture, Snam adotta avanzate best practice atte alla tutela del territorio e alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi. In particolare, a seguito di approfonditi studi e monitoraggi, vengono effettuati interventi di ripristino dei territori per mantenere inalterati gli equilibri naturali ed evitare impatti sulla vegetazione, sulle acque e sugli ecosistemi presenti.



Assicurare legalità e giustizia

Snam mantiene e rafforza costantemente il proprio sistema di governo societario, allineandolo con i migliori standard nazionali e internazionali. L'azienda adotta una policy anticorruzione che si ispira ai principi del Codice etico. La collaborazione avviata con Transparency International rappresenta un passaggio significativo del percorso che la Società ha da tempo intrapreso nella prevenzione e contrasto verso qualsiasi forma di corruzione e illegalità. Snam attraverso l'adesione di un "patto etico e di integrità" estende i propri principi fondamentali di etica imprenditoriale a tutti gli operatori economici che aspirano di ricevere direttamente o indirettamente affidamenti da parte della Società.



Rafforzare le collaborazioni all'interno di vari settori: Governance e trasparenza, Istruzione, Salute, Agricoltura, Salvaguardia del patrimonio, Settore Privato

Snam collabora a livello locale e nazionale con le autorità, partecipa a lavori di numerose associazioni e comitati mettendo a disposizione le proprie competenze e know how per essere partecipe ai processi di innovazione sociale e sviluppo sostenibile. Nel corso del 2017, Snam ha riunito, all'interno del Partner's Day, partners e stakeholder in un confronto approfondito sugli scenari futuri nel mondo dell'energia.



"YOUNG ENERGY", COME AVVICINARE I GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO

I giovani sono al centro di uno degli SDG più sfidanti: quello di consentire a tutti di ricevere un'istruzione di qualità e poter essere artefici del proprio futuro. Anche Snam è impegnata a contribuire a questo scopo con un progetto di alternanza scuola-lavoro che è stato oggetto di un protocollo di intesa con il Miur. Young Energy si propone di orientare i ragazzi delle scuole superiori al mondo del lavoro, tramite lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze, e risponde anche ad altri due importanti obiettivi della Società: agire sul rafforzamento dei rapporti col territorio e sul cambiamento del mix generazionale. Attraverso una relazione più forte con gli attori del territorio nasceranno eventuali nuove opportunità di integrazione e assunzione, in particolare nel Sud Italia, dove la società sta investendo in modo significativo e dove il processo di recruitment spesso risulta più difficoltoso. L'opportunità colta si inserisce nel quadro della Legge 107 del 2015 - parte della "Buona Scuola" - che ha introdotto i programmi di alternanza scuola-lavoro.

Snam ha lavorato in stretta collaborazione con le scuole di sei diverse regioni, sviluppando un progetto triennale, rivolto alle classi terze, quarte e quinte del secondo ciclo di istruzione, con una nuova modalità didattica mirata a far acquisire agli studenti strumenti e competenze più spendibili in vista del loro ingresso nel mercato di lavoro.

SNAM PER "YOUTH IN ACTION FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT"



Snam è partner di Youth in Action for Sustainable Development Goals, il concorso promosso da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Eni Enrico Mattei e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli rivolto agli under 30 per promuovere

I numeri del 2017/2018 sono circa:

- **600 studenti coinvolti**
- **9 scuole superiori coinvolte**
- **60 tirocini attivati**
- **90 ore per tirocinante**
- **50 persone di Snam coinvolte nel progetto**

Il programma formativo, condiviso nei contenuti e nelle modalità con gli stessi istituti, è stato articolato sulla base del profilo educativo e professionale degli indirizzi di studio degli studenti, per consentire loro di vivere una valida e utile esperienza formativa. Nel percorso formativo sono stati individuati senior mentor, che hanno accompagnato gli studenti lungo tutte le fasi del progetto, e sono stati coinvolti manager dell'azienda, che si sono fatti portatori della cultura, delle competenze e del know how aziendale.

Young Energy prevede:

- momenti di conoscenza e avvicinamento all'azienda con incontri presso le scuole;
- formazione in aula, volta all'acquisizione di soft skills e strumenti di orientamento al mondo del lavoro;
- project work in aula su tematiche legate al business;
- visite aziendali presso le sedi impiantistiche territoriali di Snam;
- periodi di tirocinio per alcuni studenti nelle diverse sedi operative locali.

le idee più innovative in grado di favorire il raggiungimento degli SDGs in Italia. Proposte che dovranno mostrare soluzioni ad alto impatto sociale ed essere connotate da una componente tecnologica. Anche Snam è pronta ad accogliere uno dei vincitori tra quelli che si sono distinti per l'innovatività e l'impatto positivo del progetto, per un tirocinio retribuito presso le proprie sedi.

Le imprese alla prova dell'innovazione sociale

“Senza un preciso scopo, nessuna società, sia essa pubblica o privata, può realizzare appieno le proprie potenzialità, perché alla fine perderà l'appoggio dei suoi principali stakeholder. Soccomberà alle pressioni immediate per la distribuzione degli utili, sacrificando nel processo gli investimenti in formazione dei dipendenti, innovazione e capitale fisso necessari per la crescita a lungo termine. [...] Le società devono porsi alcune domande: qual è il nostro ruolo nella comunità? Come gestiamo il nostro impatto sull'ambiente? Ci impegniamo abbastanza per promuovere la diversità tra i nostri collaboratori? Ci stiamo adattando al cambiamento tecnologico [...]”.

Questo è un estratto della lettera che BlackRock, colosso internazionale della gestione del risparmio, ha recentemente inviato ai CEOs delle aziende partecipate: parole che pongono le imprese di fronte a nuove responsabilità, spingendole in modo inequivocabile a guardare al proprio contesto di riferimento in modo diverso e a fare di più per il bene comune della collettività.

Un'impresa che si trasforma quindi anche in un attore sociale, il cui ruolo va oltre la funzione di produzione di beni e di erogazione di servizi. In questo senso l'apertura dell'impresa all'ecosistema in cui opera diventa una chiave fondamentale, rafforzando nuove relazioni, collaborazioni, partnership in grado di rispondere in maniera efficace e convincente ai bisogni, latenti, emergenti o diffusi della collettività. Questa relazione da un lato consente alle imprese di comprendere gli ambiti e le misure più rilevanti per rafforzare il loro livello di sostenibilità; dall'altro, consente di valorizzare l'ingegnosità collettiva che circola dentro e fuori l'azienda.

Alla luce di quanto detto, è possibile dare un volto all'impresa che si propone come innovatore sociale?

Un numero crescente di innovazioni sociali viene da chi sente più forte la spinta a cercare una strada alternativa per poter costruire il proprio futuro in una società più giusta e un ambiente più sano. Molte organizzazioni stanno iniziando a innovare attraverso lo scambio aperto di competenze con l'ambito di riferimento, aprendosi verso l'esterno e sviluppando relazioni e dialogo con diverse tipologie di stakeholder coinvolgendoli in processi di “Innovazione Aperta”. Se fino ad oggi l'impresa ha sviluppato le nuove idee al proprio interno, domani sarà l'innovazione prodotta all'esterno a cercare le imprese che ne possano far esplodere il potenziale, dando così vita a nuove forme di partecipazione in grado di includere le istanze derivanti dalle comunità e dai territori.

Sempre più aziende si rivolgono a start-up e imprese sociali per iniziative di innovazione. La percentuale delle start-up che si occupano di temi sociali sta aumentando: ad oggi nel mondo se ne conta circa il 3-4%, ma in alcuni paesi, come gli Stati Uniti, si arriva fino al 10%.

Fonte: Global entrepreneurship monitor



fondazione

IL RUOLO DELLE FONDAZIONI D'IMPRESA

Intercettare le idee più promettenti, mobilitare risorse finanziarie e umane e costruire relazioni per aumentare la capacità progettuale e realizzativa troppo spesso limitata dalle logiche di funzionamento dell'azienda: questo è il compito affidato alle Fondazioni d'impresa, uno strumento che può giocare un ruolo importante a sostegno dell'innovazione sociale. Le Fondazioni d'impresa si muovono in vari contesti cercando di dare una risposta efficace e diversificata a secondo della propria mission. Se alla fine degli anni novanta, in occasione del primo censimento delle fondazioni italiane¹, era assente, o quasi, l'idea di fondazione aziendale in Italia se non per pochissime eccezioni², oggi la fondazione di impresa sta assumendo un'importanza crescente. Tra le macro-finalità che spingono una realtà aziendale a creare una fondazione vi sono quelle etiche, per perseguire scopi filantropici, personali, legate a personaggi chiave all'interno dell'azienda, e quelle strategiche, in grado di creare un vantaggio competitivo per l'impresa stessa.

Anche Snam nel 2017 ha costituito la propria Fondazione d'impresa, nata per mettere a disposizione le competenze e le capacità realizzative che nel corso della storia della Società hanno contribuito all'innovazione, al progresso e alla crescita sociale del Paese. Fondazione Snam si propone di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico in aree prioritarie di interesse pubblico, attraverso lo sviluppo, la promozione e la diffusione di pratiche innovative, efficaci e solidali. In particolare, in coerenza con la presenza di Snam sul territorio, la Fondazione persegue e promuove la riqualificazione delle aree più vulnerabili, anche attraverso la protezione e la cura del patrimonio paesaggistico e dell'ambiente, nonché il sostegno e lo sviluppo delle attività culturali in ogni loro espressione.

Fondazione promuove perciò ampie partnership con tutti gli attori delle diverse comunità e dei territori in cui opera

privilegiando nei suoi interventi accordi con le imprese sociali enti privati, che esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale.

Le imprese sociali, impegnate in un'attività economica di utilità sociale, sono infatti soggetti capaci di assicurare efficacia e sostenibilità, e il loro coinvolgimento nei progetti di Fondazione Snam può assicurare la continuità dei risultati e la possibilità di attuare programmi di ampio respiro. Le iniziative di Fondazione Snam hanno pertanto le seguenti caratteristiche: allineamento con la strategia di Snam, focus su aree in cui opera la Società e su soggetti vulnerabili, innovazione, partnership e generazione di nuova impresa.

L'impegno per la crescita dei territori e delle comunità

Per favorire l'incontro tra il mondo del sociale e Snam, la Fondazione ha lanciato l'iniziativa "Tesori - Terre Solidali in Reti Inclusive". In continuità con il progetto Un orto nella rete di Snam, con l'iniziativa vengono messi a disposizione delle comunità locali alcuni terreni adiacenti agli impianti Snam, in un'ottica di valorizzazione degli asset societari, delle esperienze e competenze locali e di rafforzamento dei rapporti col territorio.

In questo contesto Fondazione Snam e Confagricoltura hanno firmato, a inizio dicembre 2017, un protocollo di collaborazione per la promozione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti di agricoltura sociale. L'intesa nasce dalla comune volontà di favorire la diffusione di pratiche innovative e solidali in ambito agricolo, in aree vulnerabili o di interesse pubblico, nel rispetto e valorizzazione del territorio e dell'ambiente.

Tra il 2011 e il 2014 le Fondazioni d'impresa hanno destinato circa 45 milioni di euro per garantire il sostegno a progetti focalizzati sul supporto ai giovani italiani in cerca di lavoro, facendo spesso rete tra loro per perseguire obiettivi comuni.

Fonte: "Fondazioni di impresa per i giovani: come far crescere il vivaio", 2015.

¹ Censimento ad opera della Fondazione Agnelli

² Fondazione Olivetti e la Fondazione Agnelli a titolo di esempio



Più di 155 progetti da tutta Italia con idee innovative per rispondere alle più varie esigenze sociali.

Quattro vincitori che hanno realizzato progetti su:

- **Intelligenza artificiale**
- **Commercio di prodotti locali e biologici**
- **Viaggi senza barriere**
- **Strumenti per orientarsi nel mondo delle no-profit**

L'accordo prevede l'organizzazione di uno o più concorsi rivolti a operatori sociali, principalmente del settore agricolo, volti a premiare i progetti che sapranno coniugare gli aspetti dell'inclusione, dell'impatto sociale sulle comunità locali e della sostenibilità, con l'innovazione e la sperimentazione. In tal modo i terreni di Snam messi a disposizione diventeranno piattaforme per favorire l'innovazione e la diffusione dei principi di economia circolare, della riutilizzazione e valorizzazione degli scarti, della ricerca di modelli di produzione e di consumo sempre più efficienti e rispettosi dell'ambiente.

I terreni verranno assegnati ai vincitori del concorso in comodato d'uso gratuito, per un periodo di 10 anni. Fondazione Snam finanzia inoltre la partecipazione al Master on-line in Agricoltura Sociale, organizzato dall'Università di Tor Vergata, per i rappresentanti dei progetti vincitori.

Nel 2017 Fondazione Snam, insieme ad altre importanti Fondazioni italiane, ha promosso "Welfare che impresa!", il contest che vuole favorire l'emersione di idee progettuali di giovani under 35 su tematiche di welfare per le comunità, capaci di favorire la coesione sociale, lo sviluppo e il fare rete. Attraverso questa iniziativa Fondazione Snam intende stimolare l'imprenditorialità di start-up che si impegnano per trovare soluzioni innovative e sostenibili alle sfide complesse della società, e proporsi come innovatore sociale e catalizzatore di idee e progetti rivolti alle persone e ai territori.

Dei 155 progetti presentati in questa seconda edizione di "Welfare che impresa!", dato che evidenzia la crescita di interesse verso nuovi servizi capaci di contribuire a migliorare il tessuto sociale del Paese, i 14 progetti finalisti hanno partecipato a un workshop formativo di due giornate, promosso dalle fondazioni, durante il quale i partecipanti hanno potuto acquisire utili competenze e informazioni per accrescere le proprie capacità progettuali.

Tra le quattro idee progettuali vincitrici, Fondazione Snam ha premiato "Tripmetoo", una start-up di Salerno che opera nel settore turistico. Si tratta di una piattaforma di prenotazione web che permette al viaggiatore di personalizzare la propria esperienza di viaggio in base alle diverse esigenze e agli operatori del settore di valorizzare l'offerta, inserendola nel network Tripmetoo. La giuria ha deciso, inoltre, di assegnare un premio speciale al progetto "AGRishelter": una casa temporanea per situazioni di emergenza costruita con le risorse locali e con materiali naturali, la cui tecnologia costruttiva e innovativa garantisce sostenibilità ambientale, economica e sociale.

L'adesione di Fondazione Snam a "Welfare, che impresa!" ha rappresentato un passo importante verso l'affermazione di un'impresa sempre più a contatto con il territorio, in grado di essere motore di sviluppo per le comunità e il Paese e di favorire la crescita e la cultura imprenditoriale nell'affrontare le sfide sociali.

L'“innovazione aperta” segue percorsi trasversali per dare valore all'intelligenza collettiva presente dentro e fuori l'azienda. Questo sta influenzando le realtà aziendali, dove i momenti di relazione, di scambio e di condivisione tra chi

lavora quotidianamente nell'organizzazione sono sempre più ricercati. Per questo, le aziende propongono sempre maggiori occasioni di incontro, ma anche spazi di lavoro sempre più “aperti” e informali.

INNOVAZIONE, PERSONE E CULTURA AZIENDALE



Nei processi di trasformazione che le imprese stanno attuando per prepararsi alle sfide future, i dipendenti sono sempre più chiamati ad avere un ruolo attivo nella promozione del cambiamento.

Un percorso intrapreso anche da Snam nel corso dell'anno che con il claim “Il futuro è nelle nostre mani” ha chiamato i dipendenti a proporre delle nuove idee su alcuni temi chiave per l'evoluzione manageriale di Snam. In particolare:

- Il ruolo di Snam nella transizione energetica
- Employer Branding & Attraction
- Valori Aziendali
- Leadership e carriere
- Nuovi modi di lavorare

L'ambizioso progetto All Lean si pone inoltre l'obiettivo di minimizzare tutti gli sprechi per liberare del tempo da dedicare ad attività ad alto valore aggiunto. Punto chiave del processo di cambiamento è stato il coinvolgimento attivo di tutte le persone all'interno dell'azienda, chiamate a proporre idee e identificare gli aspetti di inefficienza, esprimendo liberamente le proprie opinioni e personalizzando il proprio ambiente di lavoro.

Dall'interazione con le persone ne è uscito un approccio estremamente innovativo, capace di rompere gli schemi esistenti e immaginare una realtà aziendale a portata di tutti. Tra le iniziative implementate nell'ambito del programma All Lean: il passaggio da 175 procedure a 30 semplici regole, il dimezzamento dei tempi di selezione dei candidati ideali e la riduzione del 75% del tempo di accreditamento per un fornitore del settore privatistico.

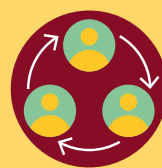
Gli obiettivi del programma LEAN



Identificare gli sprechi
presenti in azienda



Rendere più efficaci
i processi



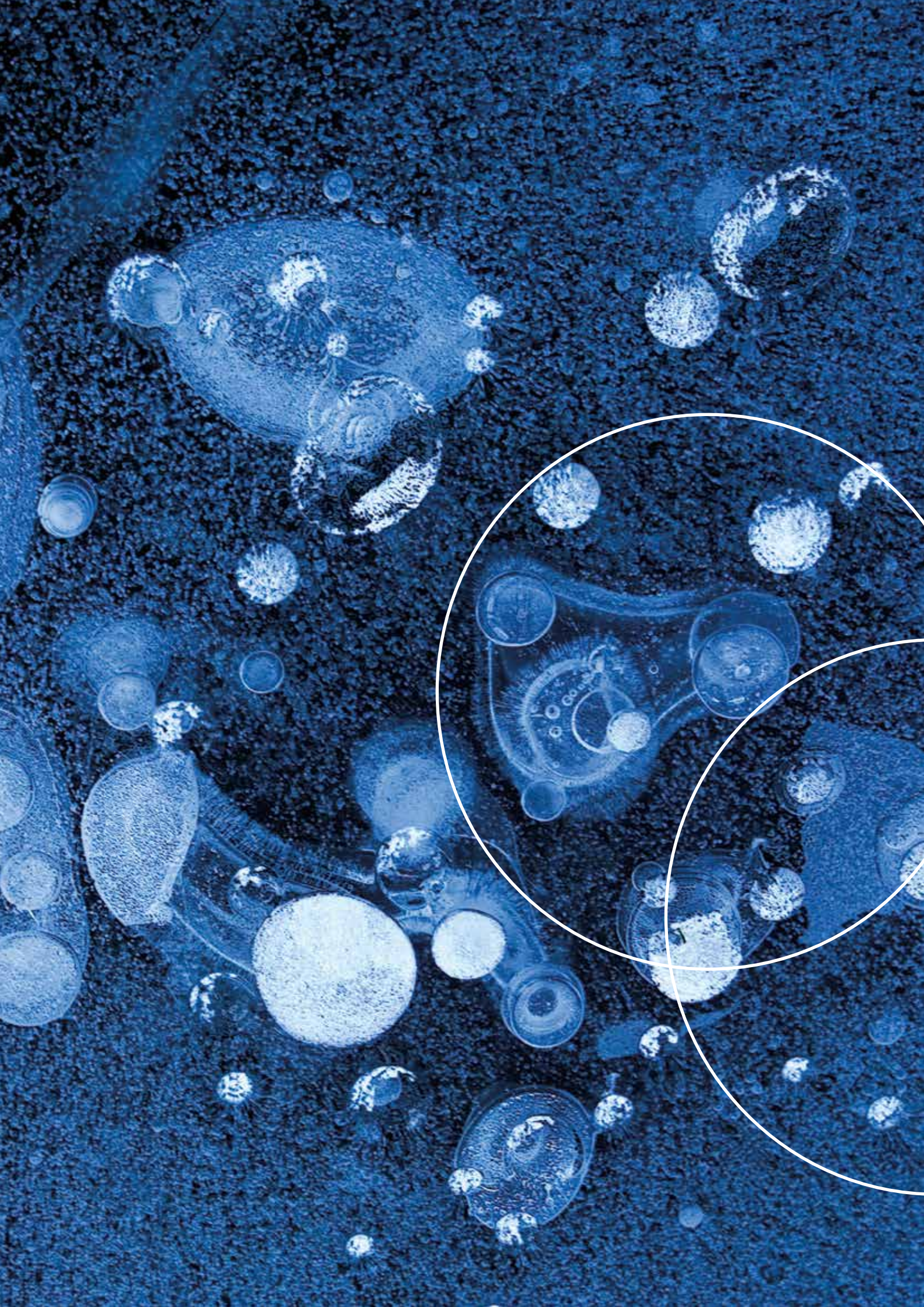
Coinvolgere le persone



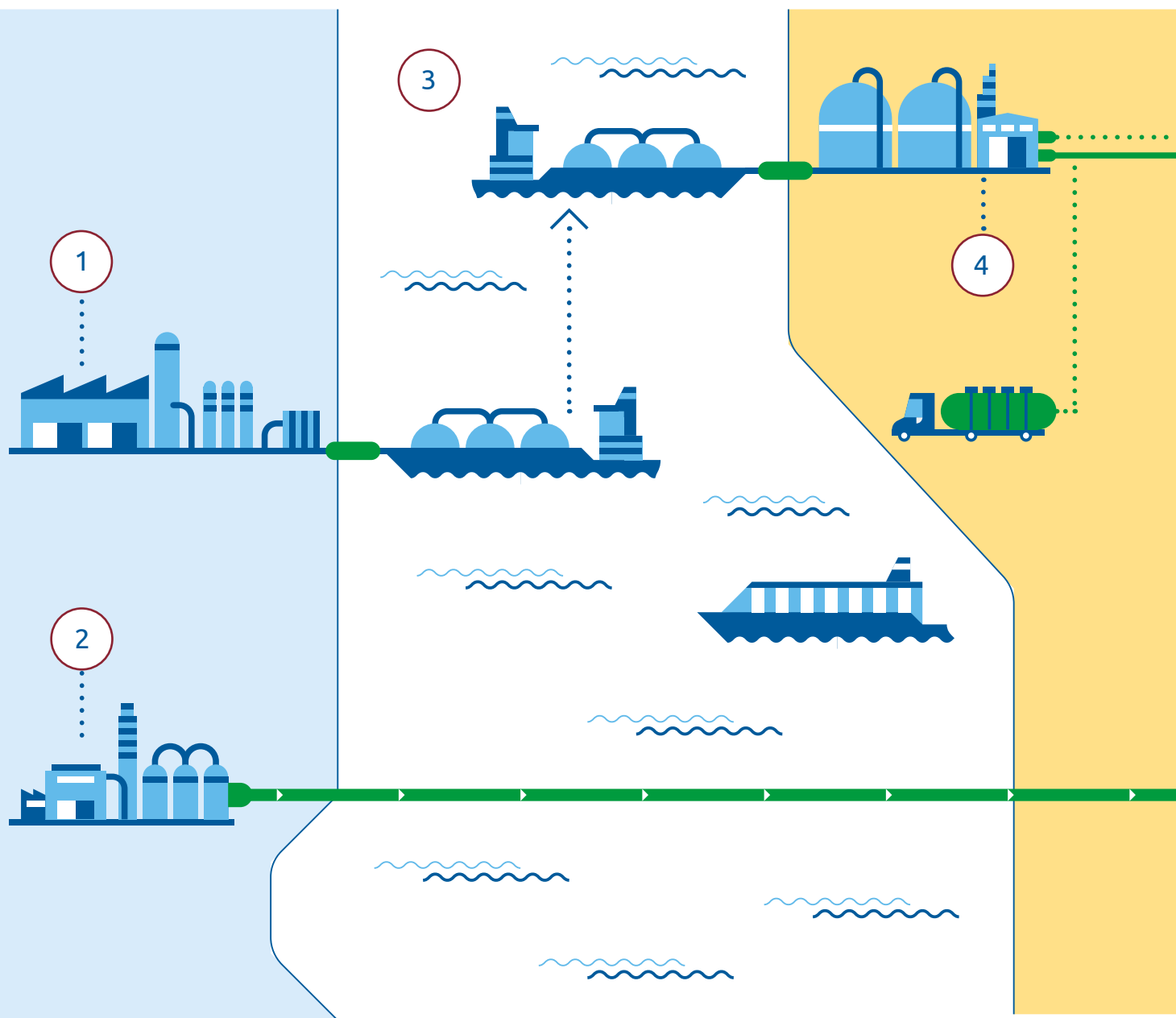
Creare un ambiente
più collaborativo



Promuovere la cultura
del miglioramento continuo



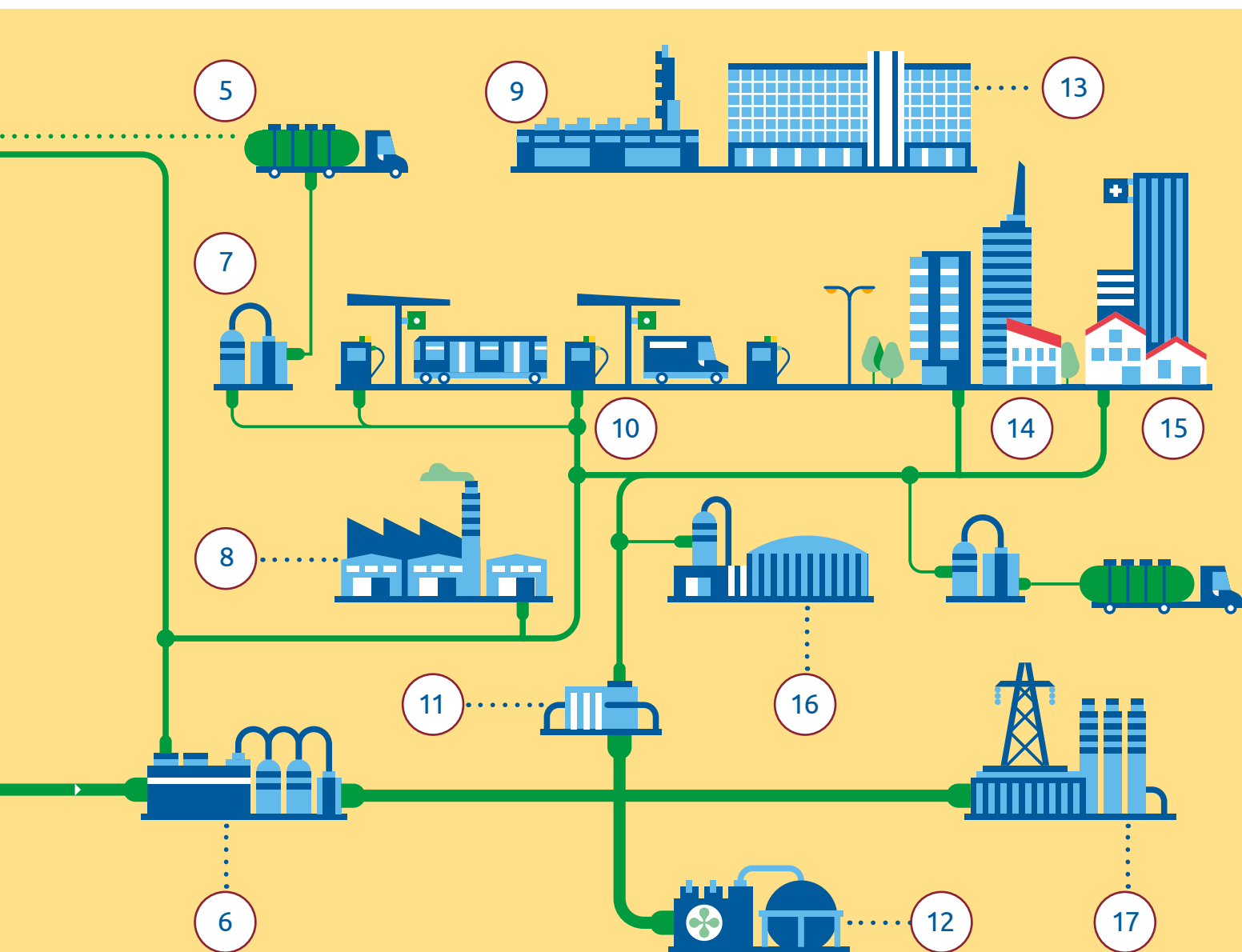
Un mondo che funziona a gas



- 1 Impianto di liquefazione GNL
- 2 Impianto di compressione gas
- 3 Navi metaniere
- 4 Impianto di rigassificazione GNL
- 5 Autocisterna trasporto cryo GNL
- 6 Impianto di compressione gas
- 7 Stazione di servizio GNL
- 8 Uso industriale
- 9 Dispacciamento Snam

- 10 Stazione di rifornimento metano
- 11 Cabina di riduzione
- 12 Impianto di stoccaggio
- 13 Snam Headquarters
- 14 Uso civile
- 15 Uso terziario
- 16 Impianto biogas
- 17 Centrale termoelettrica

— Gasdotti



Gas naturale

Il gas naturale è prodotto dalla decomposizione anaerobica di materiale organico.

In natura si trova allo stato fossile da solo o insieme al petrolio e altri idrocarburi.

Il principale componente del gas naturale è il metano (CH_4).

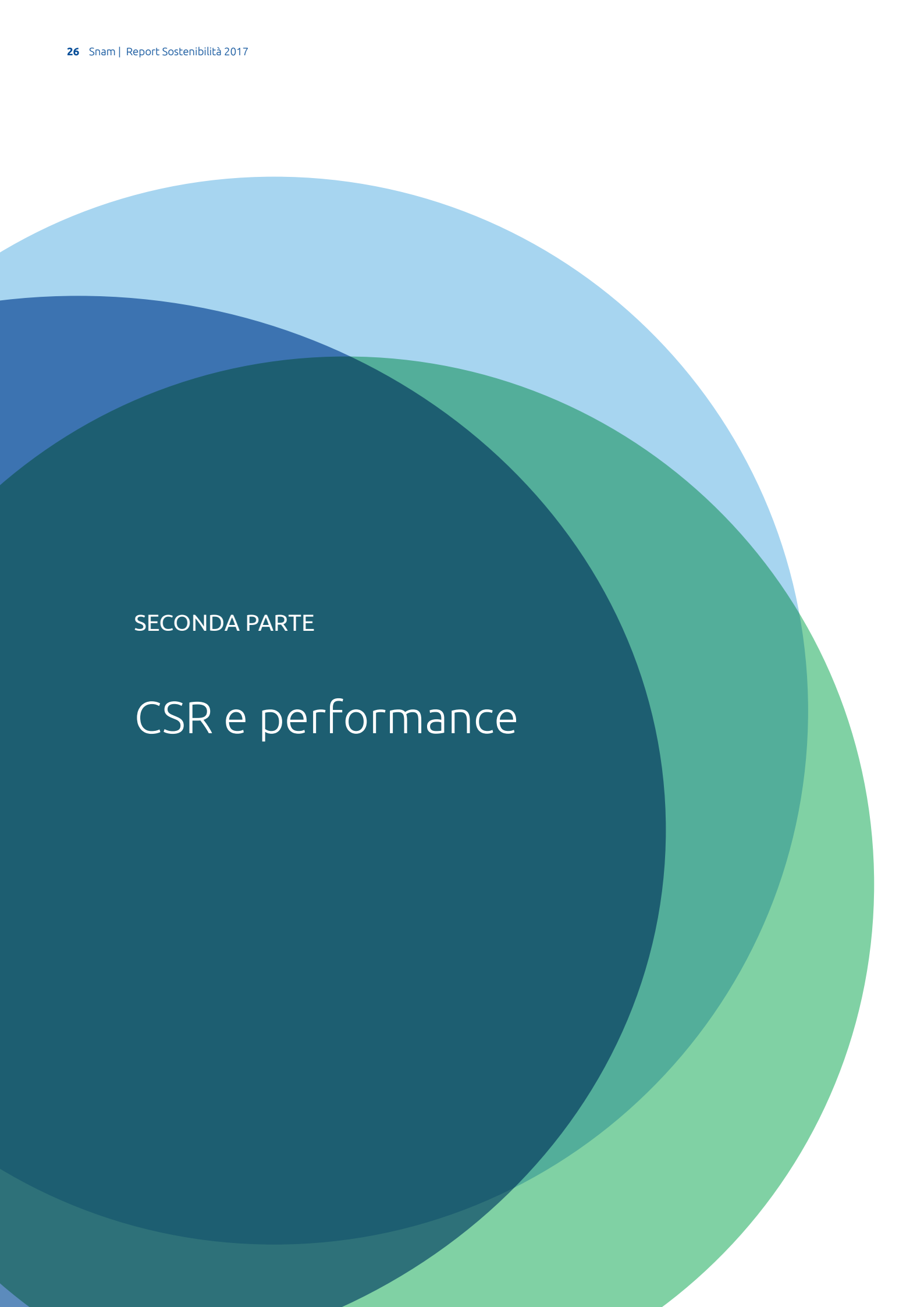
Durante la combustione il gas metano viene trasformato per la maggior parte in vapore acqueo e anidride carbonica (CO_2).

Gas naturale liquefatto

Il gas naturale liquefatto si ottiene sottoponendo il gas naturale ad un processo di raffreddamento (-160°C) e condensazione che ne riduce il volume specifico di circa 600 volte rispetto alla pressione atmosferica normale.

Gas naturale compresso

Il gas naturale compresso si ottiene comprimendo il gas naturale fino a meno dell'1% del volume che occupa alla pressione atmosferica normale. È conservato in serbatoi ad una pressione di 200-248 bar.



SECONDA PARTE

CSR e performance

Highlight 2017

Nata **Snam4Mobility** per promuovere infrastrutture e tecnologie a supporto del metano nei trasporti e della mobilità sostenibile

Distribuito agli stakeholder **1.621 milioni** di euro di Valore Aggiunto

Per il nono anno consecutivo confermato il **titolo azionario di Snam nel DJSI World** e incluso nei principali indici borsistici internazionali SRI

Stipulati circa **800 contratti di approvvigionamento**, per un valore complessivo di **844 milioni di euro**

Effettuate **1.810 verifiche reputazionali** su fornitori, subappaltatori e partecipanti a procedure di gara

Effettuati monitoraggi e ripristini ambientali rispettivamente per **388 km** e **203 km di gasdotti**

Erogate oltre **85.300 ore** di formazione

Aderito al progetto Alternanza Scuola – Lavoro che ha coinvolto circa **600 studenti di 9 scuole**

Snam è **Socio Sostenitore di Valore D**, prima associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile

Snam conquista il **1° posto nel Webranking Italia** e il **1° posto nei CSR online awards di Lundquist**

Ridotte le emissioni di gas naturale del **3,2%**

Oltre **82.500 tonnellate di CO₂eq** evitate grazie ad interventi specifici di CO₂ saving

Allacciato alla rete il **primo impianto di produzione di biometano**. Stipulati ulteriori **13 contratti di allacciamento**

Pubblicato Bando UE per il rinnovo del parco della flotta aziendale (circa **1500 automobili**) optando in gran parte per l'alimentazione **a metano**

Svolte **survey di customer satisfaction** nei tre settori di attività: trasporto, stoccaggio e rigassificazione

Snam negli Indici di sostenibilità

L'inclusione e il mantenimento della presenza all'interno degli indici di sostenibilità è di fondamentale importanza per le imprese in quanto sempre più investitori orientano le proprie decisioni verso aziende sostenibili, che presentano quindi un minore profilo di rischio e performance positive nel lungo periodo. Anche nel 2017, il

titolo azionario di Snam è stato incluso nei principali indici borsistici internazionali SRI. Questo risultato contribuisce ad aumentare la visibilità della Società nei confronti degli investitori socialmente responsabili, come pure di tutto il mercato finanziario.

La quota complessiva degli investitori istituzionali di Snam al 31.12.2017 che includono nelle loro scelte d'investimento criteri di Corporate Social Responsibility si è attestata al 9,5% del totale degli investitori istituzionali.



PRESENZA SNAM NEGLI INDICI DI SOSTENIBILITÀ



Confermato per il nono anno consecutivo il titolo Snam nel Dow Jones Sustainability World Index, il più importante indice borsistico mondiale di valutazione della responsabilità sociale delle imprese.



FTSE4Good

Confermata la presenza di Snam nel FTSE4Good, in cui è presente dal 2002, indice creato dal FTSE Group per favorire gli investimenti in aziende che rispondono a standard globalmente riconosciuti in materia di responsabilità sociale e importante punto di riferimento per la creazione di benchmark e portafogli etici.



Snam confermata nell'indice Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Europe e nell'Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Global. Riconfermata anche nell'Ethibel PIONEER e nell'Ethibel EXCELLENCE Investment Registers: la selezione, effettuata da Forum Ethibel, indica che la società può essere qualificata come leader di settore in termini di CSR.



Snam confermata per il terzo anno consecutivo nei due indici di sostenibilità MSCI ACWI SRI Index e MSCI ACWI ESG Leaders, dalla MSCI, società leader a livello internazionale nel fornire strumenti di supporto informativo per le decisioni di investimento di investitori globali. Gli indici MSCI Global Sustainability includono le imprese con elevato rating di sostenibilità tra quelle del settore di appartenenza.



Confermato per l'ottavo anno consecutivo il titolo Snam negli STOXX Global ESG Leaders Indices, gruppo di indici basati su un trasparente processo di selezione delle performance, in termini di sostenibilità, di 1800 aziende quotate a livello mondiale.



Snam è presente in cinque tra i principali indici di sostenibilità ECPI. L'inclusione del titolo Snam nella famiglia degli indici ECPI è iniziata nel 2008. La metodologia ECPI consiste nello screening basato sul test di oltre 100 indicatori ESG (Environmental, Social, Governance).

RICONOSCIMENTI (Environmental, Social, Governance)



Per il quarto anno consecutivo, RobecoSAM ha assegnato a Snam la Silver Class del "Sustainability Yearbook", un raggruppamento di eccellenza che nell'ambito del settore industriale di riferimento individua le società che più si distinguono per attività e impegno in termini di Corporate Social Responsibility.



Inclusa, per il quinto anno consecutivo, tra le società top scorer di CDP, organizzazione no-profit tra le più importanti a livello internazionale in tema di climate change, da cui ha ottenuto anche l'inserimento nella "A List" (punteggio più elevato, assegnato solo a 112 aziende nel mondo).



Snam tra le Industry carbon leader, grazie al posizionamento al vertice del SICS (Sustainability Industry Classification System) del settore Oil&Gas (Midstream), da ET index Research, organismo di ricerca indipendente che monitora le più importanti compagnie a livello mondiale in relazione alle loro emissioni di gas serra, anche in termini di disclosure.



Snam presente anche nel 2017, per il quarto anno consecutivo, nell'indice United Nations Global Compact 100 ("GC 100"), sviluppato dal Global Compact delle Nazioni Unite con la società di ricerca Sustainalytics, che racchiude le 100 imprese che si sono distinte a livello globale sia per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità sia per le performance in ambito finanziario, e che aderiscono ai dieci principi fondamentali delle Nazioni Unite in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.



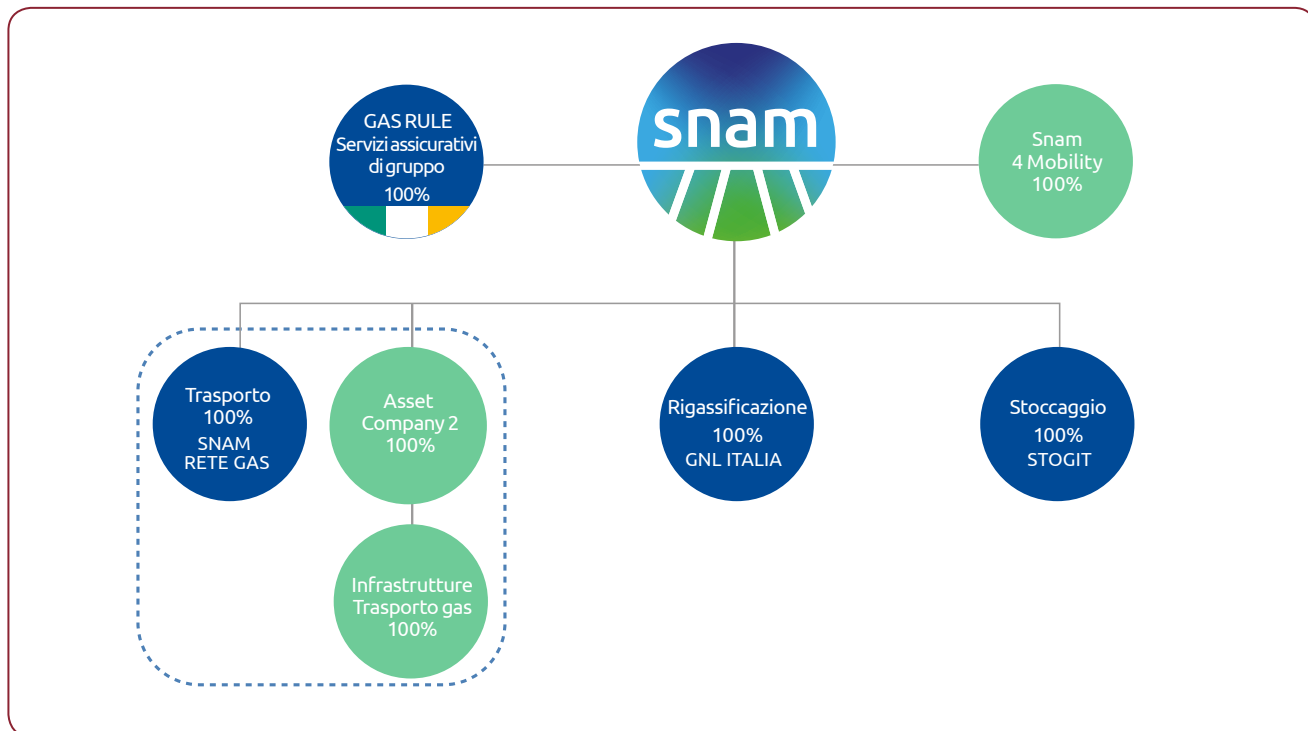
Snam confermata negli indici (Europe, Eurozone, World) NYSE Euronext Vigeo 120, gestiti da Vigeo, società leader a livello europeo nella valutazione di aziende su tematiche CSR.



Snam confermata nel 2017 al livello "PRIME" (con rating B-) da Oekom research, primaria agenzia internazionale di rating per gli investimenti socialmente responsabili, che opera per conto di investitori istituzionali e società di servizi finanziari.

Il profilo di Snam

Il nuovo assetto societario



Snam è leader in Europa nella realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale.

A livello europeo Snam è uno dei principali operatori in termini di capitale investito ai fini regolatori e opera nei principali mercati attraverso accordi con importanti attori del settore e partecipazioni dirette nel capitale sociale di società.

Snam con le attività di trasporto, dispacciamento,

stoccaggio del gas naturale e di rigassificazione del gas naturale liquefatto, rende disponibile al mercato una fonte energetica sicura e a costi equi svolgendo un ruolo fondamentale per il sistema energetico del Paese.

Le principali variazioni della struttura del gruppo Snam al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016, hanno riguardato: (i) l'ingresso di Asset Company 2 S.r.l., posseduta al 100% da Snam S.p.A.; (ii) Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. (ITG), posseduta al 100% da Asset Company 2 S.r.l.,

a fronte dell'acquisizione da Edison del 100% del capitale sociale di ITG, con efficacia a partire 13 ottobre 2017³; (iii) l'ingresso della società Snam4Mobility S.p.A. (Asset Company 1 S.r.l. fino al 13 Dicembre 2017), posseduta al 100% da Snam S.p.A., a fronte dell'avvio delle attività operative della società. Le suddette società sono state consolidate rispettivamente all'interno dei settori "Trasporto" e "Corporate e altre attività".

³ Contestualmente Snam ha acquisito da Edison una quota del 7,3% del capitale di Terminale GNL Adriatico S.r.l. (Adriatic LNG), maggiore infrastruttura offshore per lo scarico, lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL e il più grande terminale GNL in Italia.

Lo sviluppo del sistema gas



Per rafforzare la centralità del sistema gas nello scenario energetico europeo e italiano, Snam continuerà a investire per il potenziamento e ampliamento della rete nazionale, che comprende il progetto di metanizzazione della Sardegna, e per completare i progetti di “reverse flow” che rendono possibile la sua integrazione con i mercati continentali lungo i corridoi Nord-Sud e Est-Ovest, creando un flusso bidirezionale del gas ai confini nazionali rispettivamente al Passo Gries e a Tarvisio.

Al 2020 è prevista aggiungersi anche l'importazione di gas dal Caspio attraverso la realizzazione del metanodotto TAP, gasdotto terminale del progetto per il cosiddetto Southern Gas Corridor, una delle priorità strategiche dell'Unione Europea.

Insieme agli stakeholder istituzionali e agli operatori interessati Snam proseguirà inoltre nello sviluppo dei progetti legati all'evoluzione del prodotto gas (GNL e CNG) nel settore dei trasporti e alla produzione di biometano.

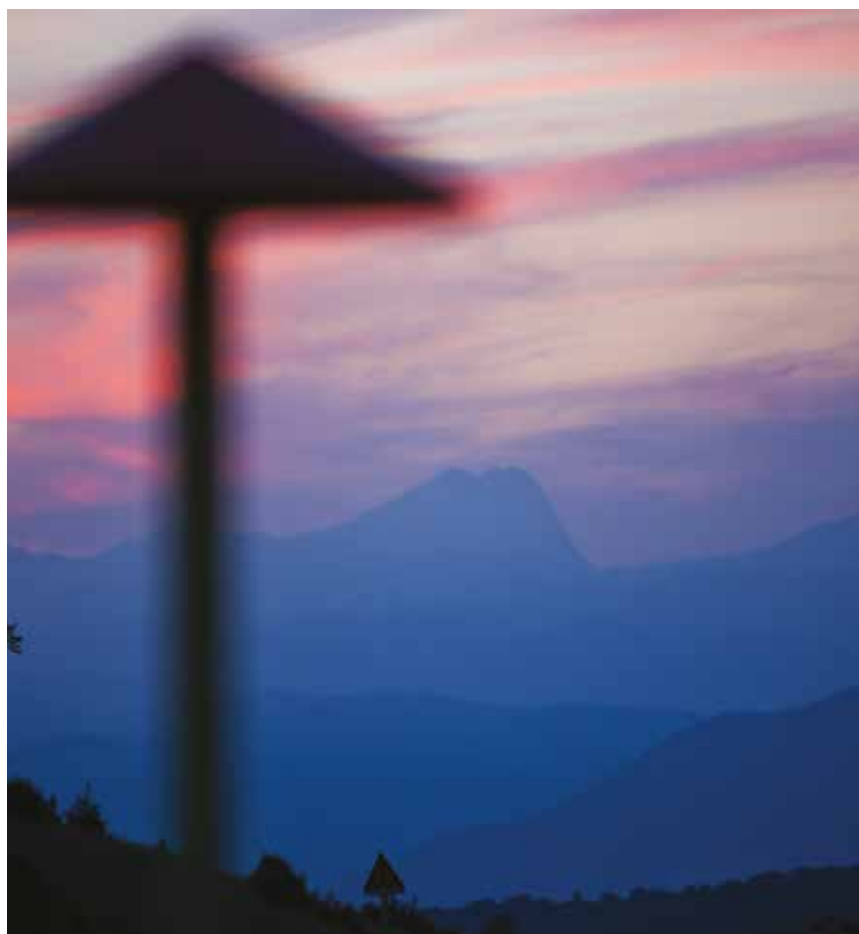
Il gas naturale immesso nella rete nazionale proviene dalle importazioni e, in minor quantità, dalla produzione nazionale. Il gas proveniente dall'estero viene immesso nella rete attraverso otto punti di entrata, in corrispondenza delle interconnessioni con i metanodotti di importazione (Tarvisio, Gorizia, Passo Gries, Mazara del Vallo, Gela) e dei terminali di rigassificazione GNL (Panigaglia, Cavarzere e Livorno). Il gas di produzione nazionale viene immesso nella rete in corrispondenza dei 53 punti di entrata dai campi di produzione o dai loro centri di

raccolta e trattamento; anche i campi di stoccaggio gas sono collegati con la rete.

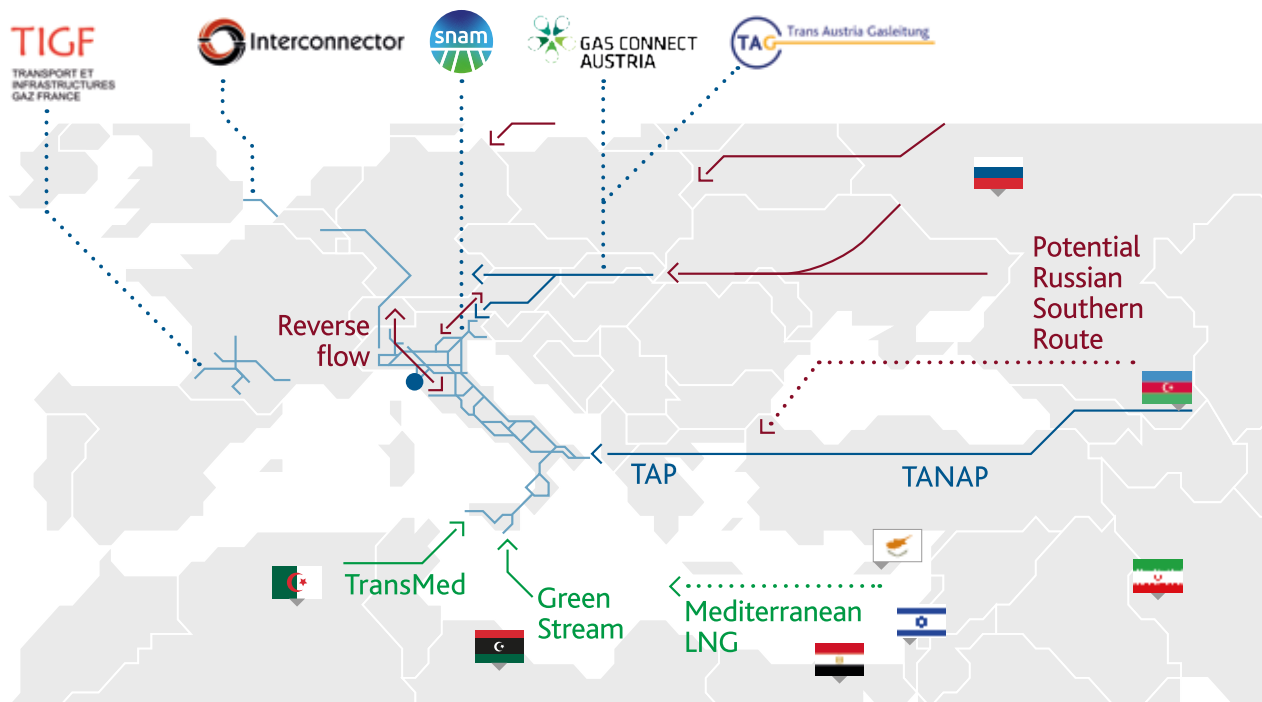
Il dispacciamento gestisce i flussi di gas sulla rete di trasporto nazionale: dalla sala operativa, presidiata 24 su 24, vengono monitorati e telecontrollati i principali gasdotti e gli impianti di compressione del sistema gas italiano, restituisce inoltre agli operatori una visione d'insieme della rete nazionale di trasporto del gas con i principali punti di interesse e le relative informazioni di processo. Coordina, in tale ambito, le attività svolte sul territorio e mantiene i rapporti operativi con le altre funzioni aziendali e gli operatori delle infrastrutture italiane ed estere collegate alla rete.



Snam4Mobility è la nuova società che da gennaio 2018 lavora per lo sviluppo di un sistema di trasporti più sostenibile ed efficiente. Snam4Mobility nasce con l'intento di dare all'Italia le infrastrutture e le tecnologie per la distribuzione su larga scala del metano e potenziare la rete di impianti di gas naturale compresso e gas naturale liquefatto. La sfida sarà quella di rendere più accessibili queste fonti pulite di alimentazione a quante più vetture possibili nel territorio italiano, aprendole anche a mezzi di trasporto pesanti, quali camion e altri mezzi commerciali.

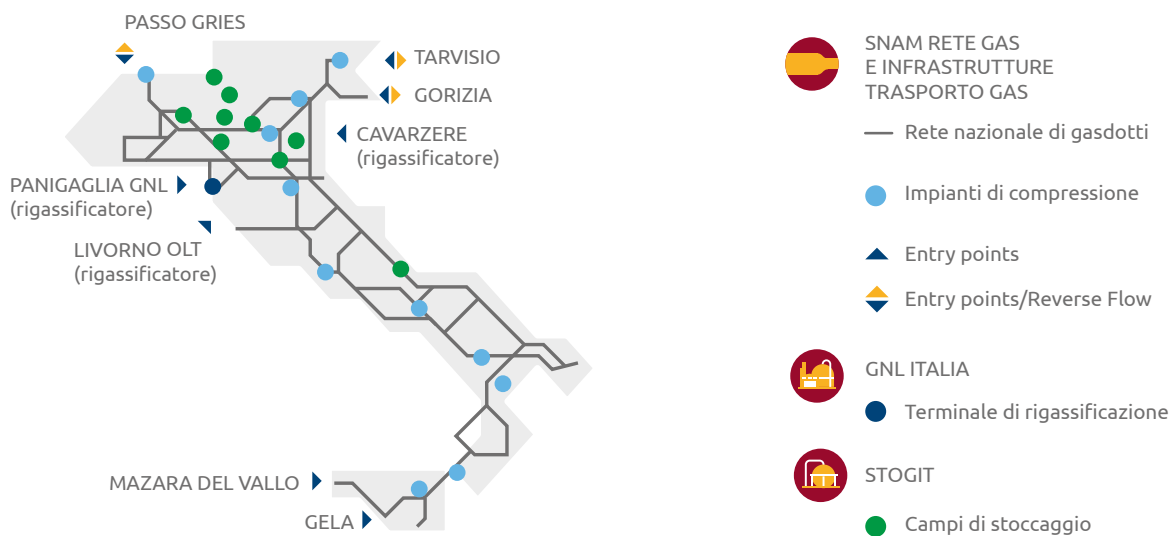


Sistema infrastrutturale internazionale e il ruolo di Snam



La crescita internazionale di Snam mira a consolidare il sistema infrastrutturale europeo facilitando l'allineamento tra gli interessi dei consumatori e dei produttori, promuovendo una maggiore liquidità nel mercato sud-europeo del gas anche attraverso lo sviluppo di nuove rotte, e preservando il collegamento tra il Regno Unito e l'Europa continentale.

Le infrastrutture nazionali



In Italia Snam si avvale di un sistema integrato di infrastrutture formato da 32.584 km di metanodotti, 11 Impianti di compressione, 9 campi di stoccaggio operativi e un impianto di rigassificazione, oltre a un centro di dispacciamento per il trasporto e per lo stoccaggio.



UN DISPACCIAMENTO UNICO E INTEGRATO

Nel corso del 2017 è stato avviato il processo di integrazione delle attività di dispacciamento ed esercizio del gas (rete di trasporto e siti di stoccaggio) al fine di raggiungere una gestione integrata e sinergica del servizio, cogliendo così le opportunità per una più efficace e tempestiva risposta alle esigenze del mercato.

La possibilità di una gestione integrata consente:

- l'ottimizzazione dei programmi di esercizio degli asset in piena coerenza con gli obiettivi del nuovo regime di bilanciamento;
- il potenziamento della capacità di reazione e controllo sia nelle fasi di gestione ordinaria sia nelle situazioni di emergenza;
- la gestione centralizzata delle informazioni secondo le migliori tecnologie e sistemi di gestione certificati (in particolare ISO 22301 - continuità operativa - e ISO 27001 - sicurezza delle informazioni - già presenti con riferimento all'attività di trasporto), attraverso un unico processo tecnico di presidio dell'evoluzione tecnologica dei sistemi di front end, back end e simulazione;

- la diffusione di competenze integrate e professionalità polivalenti per la gestione in telecomando degli asset

In tale ambito un aspetto di primaria importanza è rappresentato dall'integrazione dei processi di acquisizione e gestione dei dati dal campo nonché dal potenziamento delle infrastrutture per garantire livelli ancora più elevati di sicurezza e affidabilità.

Il processo di integrazione prevede inoltre una fase fondamentale quale la formazione di tutto il personale di dispacciamento. L'attività, avviata alla fine del 2017, consentirà il reciproco scambio delle conoscenze e competenze tipiche della gestione della rete e dello stoccaggio, conseguendo l'obiettivo di una completa interscambiabilità di tutti gli operatori.



Principali risultati economico finanziari

Grazie alla solidità della gestione operativa e alla rigorosa disciplina finanziaria, nel 2017 Snam ha conseguito risultati in linea con le attese.

L'esercizio ha chiuso con un utile netto di 897 milioni di euro, in aumento di 306 milioni di euro (+51,7% rispetto all'utile netto 2016 riferito alle continuing operations pari a 591 milioni di euro).

Al fine di consentire una migliore valutazione delle performance di Gruppo e una maggiore comparabilità dei dati, il management di Snam ha elaborato misure di risultato "adjusted"⁴ che escludono gli effetti di operazioni non ricorrenti. Inoltre, anche in ragione degli elementi di discontinuità che hanno caratterizzato l'esercizio 2016 (separazione delle attività di distribuzione del gas), con riferimento all'esercizio 2016 i risultati adjusted riflettono il contributo del gruppo Italgas alle continuing operations, ottenuto applicando la

relativa quota di partecipazione, pari al 13,5%, all'utile netto del gruppo Italgas dell'intero esercizio (dati pro-forma adjusted).

L'utile netto adjusted si attesta a 940 milioni di euro in aumento di 95 milioni di euro (+11,2% rispetto all'utile netto pro-forma adjusted del 2016). L'incremento, oltre al maggior utile operativo (+27 milioni di euro) attribuibile ai maggiori ricavi delle attività regolate, riflette una efficiente gestione finanziaria (+36 milioni di euro), e i maggiori proventi netti da partecipazioni (+15 milioni di euro), nonché alle minori imposte sul reddito (+17 milioni di euro) attribuibili principalmente alla riduzione a partire dal 1 gennaio 2017 dell'aliquota Ires dal 27,5 al 24,0%, in parte compensata dal maggior utile prima delle imposte.

Nel 2017 è stato generato un Flusso di cassa della gestione operativa di 1,9 miliardi di euro, che ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti netti e di generare un Free Cash Flow di 0,4 miliardi di euro.

L'indebitamento finanziario netto,

dopo il pagamento agli azionisti del dividendo 2016 (0,7 miliardi di euro) e il flusso di cassa derivante dall'acquisto di azioni proprie, registra un aumento di 0,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Valore aggiunto generato e distribuito

La Società produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera e misura tale ricchezza in termini di Valore Aggiunto prodotto e distribuito ai propri stakeholder di riferimento.

Nel 2017 il Valore Aggiunto globale lordo prodotto da Snam è stato pari a 2.447 milioni di euro, in lieve riduzione (71 milioni di euro, pari al 2,8%) rispetto al 2016 (2.518 milioni di euro), a seguito principalmente degli effetti della separazione da Snam delle attività di distribuzione di gas naturale perfezionatasi nel 2016, che ha generato proventi finanziari straordinari connessi al rimborso a Snam da parte delle società oggetto di scissione, dei debiti finanziari in essere al relativo valore di mercato.

La ripartizione del valore aggiunto

(milioni di €)	2015	2016	2017
Valore Aggiunto prodotto (A)	2.429	2.518	2.447
Valore Aggiunto distribuito (B)	1.831	1.913	1.621
Dipendenti	238	260	249
Comunità locale	3	3	5
<i>Liberalità e sponsorizzazioni e Compensazioni ambientali da normativa</i>			
Finanziatori (Obbligazionisti e Banche)	347	610	292
Azionisti	875	718	732
Pubblica Amministrazione	369	323	343
<i>Imposte dirette</i>	357	308	329
<i>Imposte indirette</i>	12	15	14
Valore Aggiunto trattenuto dalla Società (A) - (B)	598	605	826

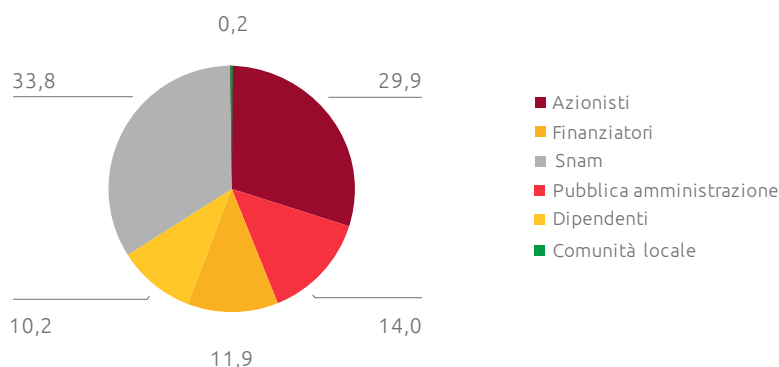
L'importo relativo al 2017 è stimato sulla base delle azioni in circolazione alla data del presente documento. L'importo relativo al 2016 è stato aggiornato sulla base del dividendo pagato.

4 Per maggiori dettagli vedere Relazione Finanziaria.

Relativamente ai principali stakeholder di riferimento il Valore Aggiunto è stato così distribuito:

- Dipendenti 10,2% (-0,1 punti percentuali rispetto al 2016) - attraverso la remunerazione diretta costituita da stipendi e TFR e la remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali e dai costi per servizi relativi al personale (servizi mensa, rimborso spese viaggi);
- Pubblica Amministrazione 14,0% (+1,2 punti percentuali rispetto al 2016) – attraverso il pagamento delle imposte dirette e indirette. L'incremento è attribuibile principalmente al maggior utile prima delle imposte, nonostante la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5 al 24,0% (dal 1 gennaio 2017);
- Azionisti 29,9% (+1,2 punti percentuali rispetto al 2016) - attraverso i dividendi distribuiti. Il valore distribuito è incrementato nonostante il minor numero di azioni in circolazione a seguito del riacquisto di azioni proprie

Ripartizione Valore aggiunto (%)



effettuato da Snam nell'ambito del programma di Share buyback avviato nel novembre 2016;

- Finanziatori 11,9% (-12,3 punti percentuali rispetto al 2016). Riduzione a fronte dei benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione poste in atto nel corso del 2016 e 2017, in particolare l'operazione di liability management completata ad ottobre 2016.

Il Valore Aggiunto prodotto è stato inoltre reinvestito all'interno della Società per il 33,8% (+9,8 punti percentuali rispetto al 2016), e destinato per circa l'80% all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate nel processo produttivo (100% nel 2016). Infine un importo di circa 5 milioni di euro è stato destinato alle comunità locali (0,2% del valore generato) attraverso liberalità e sponsorizzazioni e compensazioni ambientali effettuate ai sensi di legge.

Relazioni con la comunità finanziaria

Snam considera strategico per la propria reputazione mantenere rapporti costanti con gli investitori e l'intera comunità finanziaria. A questo proposito si adopera per diffondere un'informativa esauriente e tempestiva, in grado di rappresentare in modo efficace la strategia di business e le sue performance, valorizzando in modo particolare le dinamiche che assicurano la creazione di valore nel tempo.

Oltre a costanti incontri e iniziative, Snam realizza molteplici pubblicazioni di carattere economico-finanziario sull'andamento del business e sui progetti e iniziative di sostenibilità sviluppati dalla Società.

ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT 2017

Presentazione del Piano Strategico e conference call in occasione della pubblicazione dei risultati aziendali (risultati annuali, risultati semestrali e trimestrali). Nel corso del 2017 sono stati effettuati:

- 18 road show, finalizzati ad incontrare azionisti e investitori istituzionali, nelle maggiori piazze finanziarie europee e nord americane;
- 5 conferenze di settore che consentono agli investitori specializzati nel settore utilities e infrastrutture di incontrare il top management;
- 115 incontri "one - to - one" tra il management e gli investitori, ai quali si sono aggiunti numerosi group meetings (per un totale di 213 incontri).

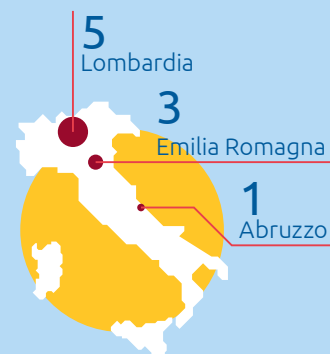
È stato inoltre incontrato il 34% degli investitori SRI, sul totale di quelli censiti nell'azionariato.



Attività di business

STOCCAGGIO

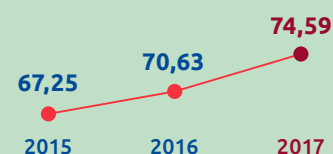
Stogit gestisce in regime di concessione nove campi di stoccaggio situati in Lombardia, Emilia Romagna ed Abruzzo. I campi sono composti da giacimenti, pozzi, condotte, impianti di trattamento, centrali di compressione.



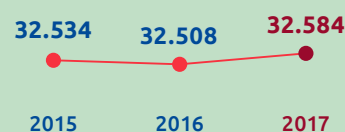
TRASPORTO

Nell'attività di trasporto il gas naturale viene preso in carico presso i punti di consegna, situati in connessione con le linee di importazione (Russia, Nord Europa e Nord Africa), con gli impianti di rigassificazione e con i centri di produzione e di stoccaggio del gas dislocati in Italia.

Gas immesso nella rete (Miliardi di metri cubi)



Rete dei gasdotti (Km in esercizio)



Il gas viene quindi trasportato per essere consegnato, sulla base delle indicazioni dei clienti, presso i punti di riconsegna connessi alle reti di distribuzione locale e alle grandi utenze industriali e termoelettriche. Il dispacciamento assicura l'attività di monitoraggio e bilanciamento dei flussi di gas in maniera continuativa, sulla base della programmazione definita dagli utenti sia in condizioni normali che di emergenza.

RIGASSIFICAZIONE

GNL Italia gestisce il rigassificatore di Panigaglia (La Spezia), il primo impianto del genere realizzato in Italia nel 1971.



15

Numero di
Discariche di navi
Metaniere
(5 nel 2016, 1 nel 2015)



Lo stoccaggio di gas naturale consiste nell'iniettare il gas nella roccia porosa di un giacimento esaurito che già lo conteneva, riportando il giacimento, in una certa misura, al suo stato originario. Una volta stoccato il gas può essere reimmesso nel sistema di trasporto ed erogato secondo le richieste del mercato.

Nel sistema gas, lo stoccaggio consente di poter compensare le differenze tra offerta e domanda di gas e quindi di garantire continuità di fornitura.

Capacità di stoccaggio disponibile (miliardi di metri cubi)



Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)



Snam Rete Gas
gestisce la rete
dei gasdotti
attraverso:

8

Distretti

48

Centri di
manutenzione
distribuiti sul territorio
nazionale

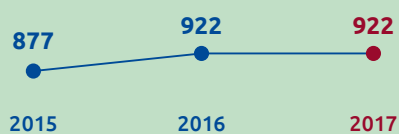
11

Centrali di
compressione
del gas

1

Centro di dispacciamento
integrato attività di
trasporto e stoccaggio

Potenza installata negli impianti di compressione (MW)



Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi)



La rigassificazione è l'ultima attività della cosiddetta catena del gas naturale liquido (GNL) e consiste nel riportare allo stato originale il gas estratto dai giacimenti e successivamente liquefatto alla temperatura di -160° per consentirne il trasporto su navi apposite.

Nel sistema gas la catena del GNL consente quindi di diversificare le fonti di approvvigionamento.

L'approccio alla sostenibilità

Analisi di materialità

La materialità è il principio di riferimento per meglio focalizzare il resoconto delle attività sui temi di sostenibilità che più riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione, o che influenzano le decisioni degli stakeholder.

La materialità, e la sua analisi, è stata a più riprese proposta dal Global Reporting Initiative (GRI) e dall'International Integrated Reporting Committee (IIRC) come base di partenza necessaria per avvicinare la rendicontazione alle attese degli stakeholder. In questo senso, anche la Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia attraverso il D.Lgs. 254/2016,

che richiede agli enti/aziende, che rientrano nel perimetro del decreto, di applicare tale principio*.

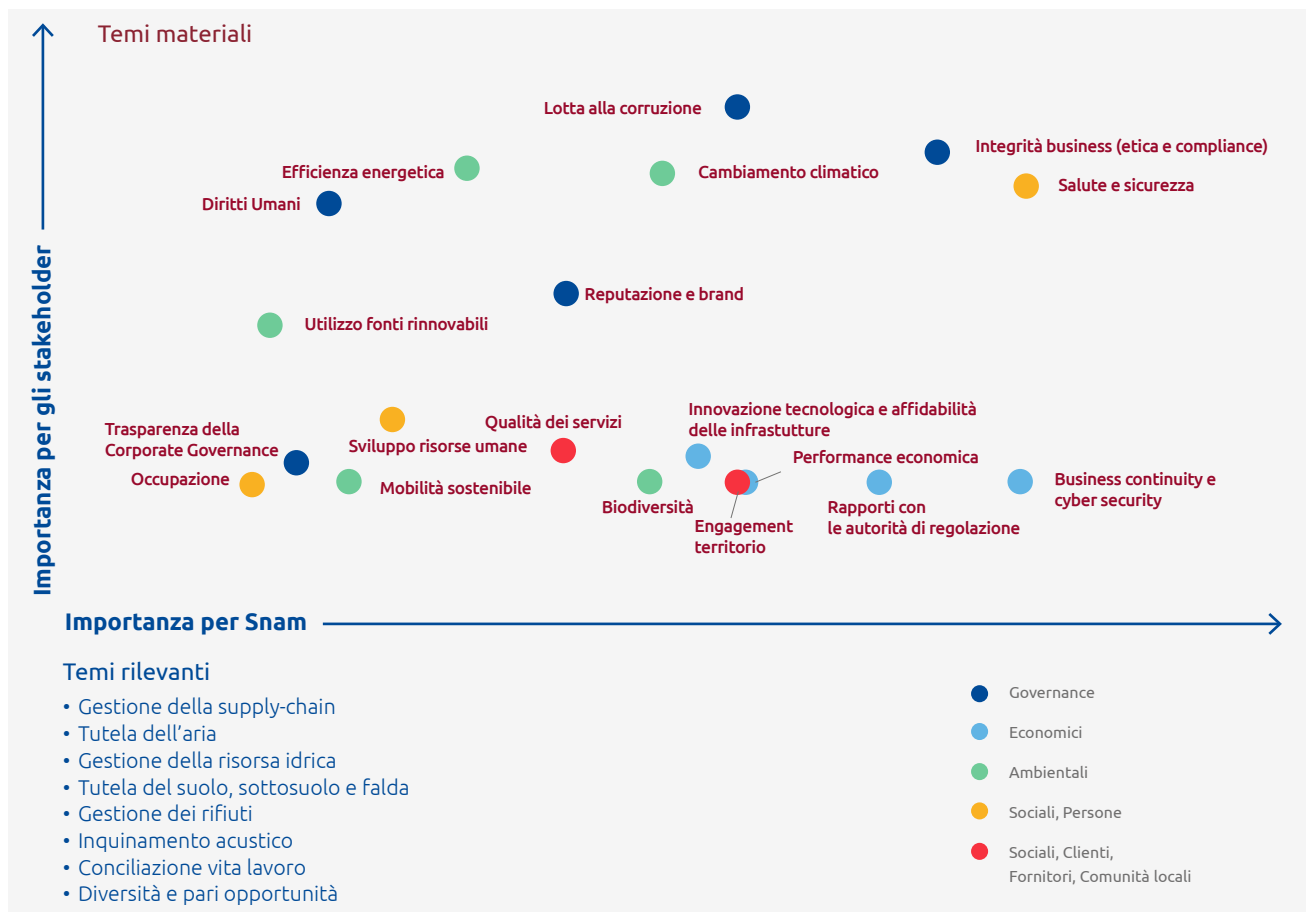
Snam a fine 2017 ha avviato un'attività per l'aggiornamento dei temi che storicamente fanno parte dei suoi ambiti di sostenibilità, per mettere a fuoco quelli più rilevanti. In particolare, il processo di analisi è partito dall'individuazione delle tematiche segnalate nelle principali linee guida di sostenibilità (ISO 26000, GRI e SDGs), considerate rappresentative della prospettiva esterna all'azienda in quanto individuate in contesti di dibattito e confronto multi-stakeholder a livello internazionale. Tali tematiche sono state in seguito contestualizzate

rispetto ai principali business di Snam, attraverso un benchmark con le principali aziende del settore a livello nazionale ed internazionale e attraverso le richieste ricevute da parte delle principali agenzie di rating per gli indici di sostenibilità.

Per definire quelle più significative si è proceduto ad analizzare sia la percezione dei temi dal punto di vista dell'azienda che la percezione delle tematiche dal punto di vista degli stakeholder (compresi i dipendenti), attraverso un'apposita survey on line.

La considerazione congiunta della significatività interna ed esterna ha portato all'individuazione delle aree prioritarie e di materialità.

Matrice di materialità



* Il Gruppo Snam pubblica la propria Dichiarazione Non Finanziaria, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, all'interno della Relazione Finanziaria.

Le relazioni con gli stakeholder

Snam attua una comunicazione proattiva e ricerca il dialogo costante con il suo pubblico di riferimento. Nel tempo ha sviluppato e messo a sistema un insieme di strumenti e canali specifici per gestire la relazione con i diversi interlocutori, attività a cui contribuiscono tutte le strutture aziendali ciascuna nell'ambito delle proprie prerogative, ruoli e responsabilità.

Nel corso del 2017, nell'ambito dell'analisi di materialità, Snam ha aggiornato la mappatura degli stakeholder, tenendo conto del grado di influenza e dipendenza reciproca tra azienda e stakeholder.

I temi al centro dell'interazione con gli stakeholder nel 2017 hanno fatto particolare riferimento ai principali cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno, con particolare riferimento all'ampliamento di nuovi business, ai nuovi utilizzi del gas naturale e all'espansione internazionale.



Il coinvolgimento degli stakeholder è finalizzato a:

- identificare le diverse categorie di stakeholder con cui la Società interagisce seguendo l'evoluzione delle strategie e delle attività aziendali;
- analizzare e comprendere il profilo degli stakeholder e il posizionamento della Società nei loro confronti;
- approfondire gli interessi e le tematiche rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder, attraverso l'aggiornamento periodico dell'analisi di materialità;
- rendicontare e comunicare periodicamente agli stakeholder i risultati della gestione in relazione alle tematiche materiali di interesse reciproco attraverso gli strumenti di reporting e comunicazione sviluppati dalla Società.



"PARTNERS' DAY"

In occasione del suo settantacinquesimo anniversario, nell'ambito del "Partners' Day", tenutosi il 9 novembre 2017 presso il Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, Snam ha visto riuniti partners e stakeholder in un confronto approfondito sugli scenari futuri nel mondo dell'energia.

Dopo una sessione plenaria dove sono stati affrontati temi come l'importanza delle infrastrutture, il dialogo con i territori e i nuovi usi del gas, è stata svolta una sessione di approfondimento in cui quasi 500 persone si sono divise in gruppi di lavoro e si sono confrontate su alcuni temi chiave:

- Quale impresa per quale crescita
- Cyber security: una nuova sfida per le imprese
- La sicurezza e l'ambiente nelle attività in appalto (con consegna del Trofeo Sicurezza Appaltatori 2017)
- Le infrastrutture gas delle partecipate estere di Snam: una presenza positiva per territori e imprese
- Quali sfide per il mercato gas italiano ed estero. La voce del mercato
- La responsabilità sociale nella strategia di business. Il ruolo degli stakeholder
- La trasparenza come valore e patto etico e come strumento di prevenzione e tutela reputazionale
- Sviluppo di business non regolati nella mobilità sostenibile
- Valore per il territorio nella gestione e nello sviluppo degli asset industriali di Snam
- Evoluzione regolatoria in ambito europeo: dialogo e confronto su rischi e opportunità.

Nel corso della giornata, è stata inaugurata la mostra interattiva "RE-Source. Il gas naturale nel futuro dell'energia". La mostra è stata costruita intorno al Quadro Sinottico della rete italiana del trasporto per il controllo remoto dei flussi di gas che Snam ha donato al Museo. I visitatori hanno potuto seguire, attraverso fotografie, video e strumenti interattivi, il racconto della metanizzazione dell'Italia come traino del miracolo economico italiano, le sfide ingegneristiche affrontate da Snam nella realizzazione delle infrastrutture e il ruolo del gas nell'ambito dei processi di decarbonizzazione e di contrasto al cambiamento climatico.



Una web identity riconosciuta a livello nazionale

Anche nel 2017, Snam ha proseguito il lavoro di miglioramento della propria web identity, ottenendo progressi in campo di comunicazione digitale. Oltre a un'attenta pianificazione del piano editoriale, nel corso dell'anno si sono susseguiti diversi progetti speciali; ad esempio, il lancio di una sezione dedicata al gas naturale, a supporto del suo ruolo nella strategia aziendale di decarbonizzazione del mix energetico.

Nel corso del 2018, in linea con la nuova identità societaria verrà presentato anche il nuovo sito internet.

Sui principali media si è osservato un aumento del numero di articoli in particolare legati a filoni come la mobilità sostenibile e la decarbonizzazione dell'energia tramite l'utilizzo di nuove fonti (ad esempio il biometano), e sul ruolo di Snam nel sistema paese, insieme alla sua spinta verso l'innovazione.

Nel corso del 2017, inoltre, l'attività di ufficio stampa ha puntato a evidenziare le posizioni dell'azienda e la sua disponibilità al dialogo nei territori (come Abruzzo e Puglia) caratterizzati da movimenti di opinione contrari ad alcuni progetti infrastrutturali.

La strategia comunicativa di Snam è fondata su contenuti di qualità e su un coinvolgimento attivo degli utenti. Grazie alla sua presenza sui principali social media (Twitter, Youtube, LinkedIn, Google+, Flickr, Instagram, Slideshare, Facebook), anche quest'anno Snam ha ricevuto degli importanti riconoscimenti:

- 1° posto nel Webranking Italia, con il punteggio più alto mai registrato**
- 1° posto nei CSR online awards di Lundquist**
- 2° posto nella classifica di settore degli NC awards**

Corporate Governance e conduzione del business

Snam opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione universale dei Diritti umani delle nazioni unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO - International Labour Organization - e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite. In questo contesto Snam è costantemente impegnata a mantenere e rafforzare un sistema di governo societario allineato con gli standard delle best practice nazionali e internazionali.

Struttura societaria e organizzativa

Il sistema di governo societario di Snam è costituito dall'insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società ed è stato delineato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa a cui la Società è soggetta in quanto società quotata, in adesione al Codice di Autodisciplina e alle best practice nazionali e internazionali con cui la Società si confronta.

Tale sistema è fondato su alcuni principi cardine, quali una corretta e trasparente scelta di gestione dell'attività d'impresa assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi tra gli organi sociali e un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Snam esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue società controllate sulla base di uno specifico regolamento che valorizza il proprio ruolo strategico e al contempo tiene adeguatamente in considerazione l'autonomia giuridica e i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società controllate.

L'organizzazione si articola in quattro business unit e in funzioni di staff, disegnate in ottica di semplificazione dei processi, efficienza e miglioramento continuo. Le business unit sono focalizzate sulle attività di sviluppo commerciale, sulla gestione delle controllate italiane, sulla gestione delle partecipazioni estere e sullo sviluppo di servizi tecnici incentrati su competenze e know how distintivi rivolti agli operatori del settore gas.

Modalità di conduzione delle attività

La gestione aziendale fa riferimento ad un sistema organizzativo e procedurale coerente per tutte le società di Snam, in Italia e all'estero, creato con lo scopo di rendere chiaro, semplice e organico l'impianto delle regole di gestione che l'azienda si è data.

Le principali politiche di Snam sono:

- la Politica di sviluppo sostenibile;
- la Politica di salute, sicurezza e ambiente;
- la Linea Guida Enterprise Risk Management;
- la Politica di coinvolgimento degli stakeholder;
- la Politica in materia di diritti umani;
- la Politica di gestione delle attività filantropiche e delle iniziative sociali.

Snam, inoltre, aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, la più importante iniziativa internazionale nel campo dello sviluppo sostenibile, finalizzata a promuovere e diffondere i dieci principi etici globali in tema di diritti umani, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione.

Fondamentale, nell'applicazione del sistema, è l'azione manageriale che si basa sull'assegnazione, ad ogni posizione di responsabilità, di obiettivi precisi e sulla valutazione trasparente dei risultati conseguiti, rendendo in tal modo possibile il costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione

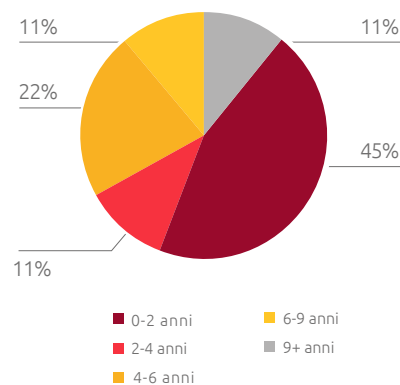
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di governo societario investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Il Consiglio, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2016, è composto da nove consiglieri, che rimarranno in carica per un periodo di tre esercizi. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale nel presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore che viene successivamente presentato nell'Assemblea degli Azionisti. In questi compiti è assistito dal Comitato di Sostenibilità che svolge funzioni propositive e consultive ed è formato da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti incluso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione presenta un elevato livello in termini di: indipendenza, con 5 consiglieri su 9 qualificati come indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina; rappresentatività, con un terzo dei consiglieri eletti nelle liste presentate dagli azionisti di minoranza; e soprattutto di diversità di genere: il 44% dei consiglieri sono donne, uno dei valori più alti riscontrabili nelle società quotate in Borsa.

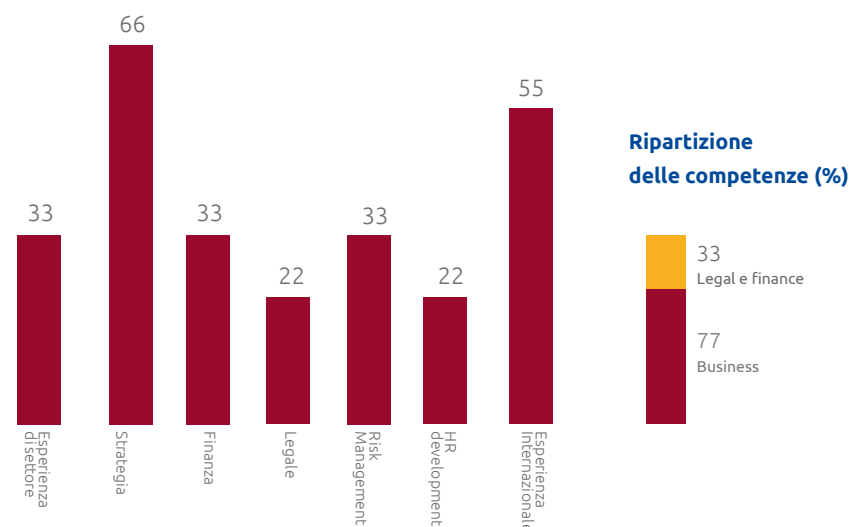
Evoluzione rispetto al precedente mandato

	Mandato scorso	Mandato corrente	Media FTSE MIB
Numero di Consiglieri	9	9	12,5*
Consiglieri eletti dalla minoranza	3 (33,3%)	3 (33,3%)	2 (14,6*)
Genere meno rappresentato nel C.d.A.	33%	44,4%	31,8% *
Consiglieri indipendenti	56%	56%	60% *
Età media dei Consiglieri	56	54	57,9
Status del Presidente	Non esecutivo	Non esecutivo	Non esecutivo 75%**
Esistenza del Lead Independent Director	no	no	16%*

Anzianità di carica dei Consiglieri nel CdA



Competenze dei Consiglieri (%)



* The European House – Ambrosetti S.p.A., L'osservatorio sull'eccellenza dei sistemi di governo in Italia, Edizione 2017. I dati si riferiscono all'esercizio 2016 e sono tratti da fonti pubbliche quali Bilanci d'esercizio 2016 e Relazioni sulla Corporate Governance pubblicate nella primavera del 2017.

** Assonime – La corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazione e comply-or-explain (anno 2017), Abstract Note e Studi. L'indagine 2017 copre le 221 società italiane, quotate al 31 dicembre 2016, le cui Relazioni erano disponibili al 15 luglio 2017. Il dato fa riferimento alla media delle società del FTSE MIB il cui Presidente non è un Chairman-CEO.



TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Snam riconosce come principali diritti umani connessi alle proprie attività quelli della sfera personale, del lavoro e della protezione dell'ambiente, in tutti i contesti in cui è presente.

In relazione a tali aspetti Snam si è inoltre dotata di una Politica in materia di diritti umani, attraverso la quale si impegna a prevenire e ripudiare:

- ogni sorta di discriminazione e violenza; di lavoro forzato o minorile;
- qualsiasi forma di molestia sessuale o riferita alle diversità personali e culturali del singolo;
- molestie o atteggiamenti comunque riconducibili a pratiche di mobbing.

La Politica in materia di diritti umani ribadisce inoltre l'impegno finalizzato a promuovere il benessere della persona, sia come singolo sia come parte delle formazioni sociali, sulla base dei seguenti principi e indirizzi di gestione:

- salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani;
- tutela del lavoro, delle condizioni di lavoro e delle libertà sindacali;
- riservatezza dei dati personali;
- tutela della salute e della sicurezza;
- garanzia di crescita professionale e retributiva basata esclusivamente sulla base del merito e competenze;
- tutela del sistema di valori e principi in materia di trasparenza e sviluppo sostenibile.

Contrasto alla corruzione e all'illegalità



Il principale riferimento interno per il contrasto alla corruzione è la policy Anticorruzione, adottata da tutte le società del Gruppo. La policy si ispira ai principi di comportamento previsti dal Codice Etico e pone una chiara distinzione tra condotte consentite e vietate. La stessa, in particolare:

- vieta di offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità a un Pubblico Ufficiale o un privato (Corruzione Attiva); accettare la richiesta da, o sollecitazioni da, o autorizzare qualcuno ad accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità da chiunque (Corruzione Passiva);
- pone particolare attenzione alla selezione dei fornitori e al processo di qualifica, all'assegnazione dei contratti, alla gestione dei contratti, alle clausole standard

di protezione, incluse quelle di impegno al rispetto delle Leggi Anticorruzione e di verifica dei requisiti etici dei fornitori;

- stabilisce che tutti i rapporti di Snam con, o riferiti a, o che coinvolgono un Pubblico Ufficiale devono essere condotti nel rispetto di quanto previsto dalla Procedura e dai relativi strumenti Anticorruzione (c.d. Procedure Ancillari), tra cui si segnala, in particolare, la procedura per la gestione delle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali.

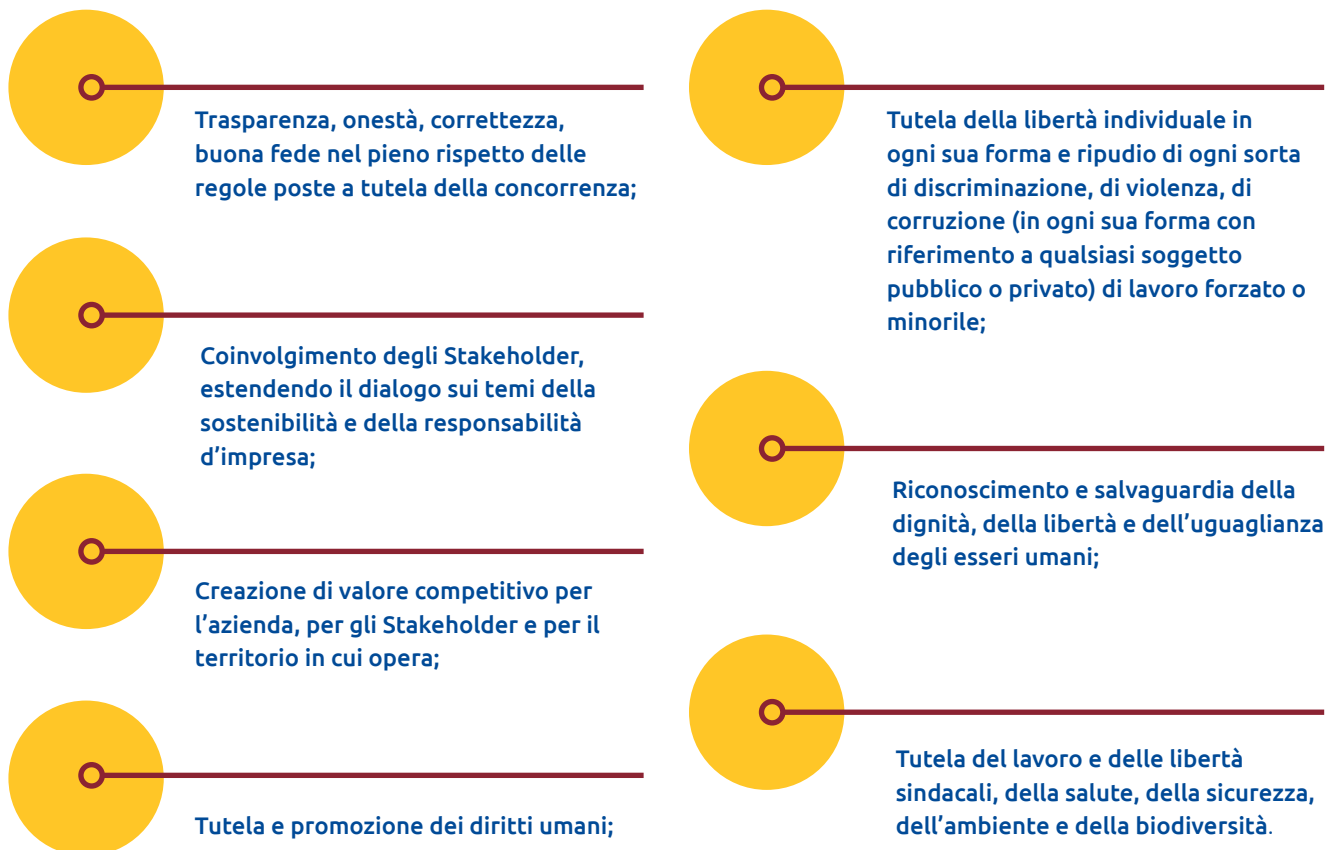
La policy Anticorruzione è parte integrante di un più ampio sistema di controllo di etica di impresa finalizzato a garantire la compliance alle norme nazionali, internazionali e ai migliori standard. In questo ambito vengono realizzate ore di formazione per la sensibilizzazione del personale e sono svolte anche attività di monitoraggio, al fine di analizzare il livello di diffusione e conoscenza.

Per la prevenzione del rischio corruzione nell'ambito dei rapporti con la catena di fornitura, tutti i fornitori e subappaltatori sono tenuti

alla sottoscrizione del Patto Etico e d'Integrità che consente di svolgere analisi reputazionali volte a individuare – sulla base di notizie pubbliche – indicatori di anomalie o rischi di possibili infiltrazioni della criminalità organizzata.

Nel corso del 2017 Snam collabora con l'OCSE partecipando, come prima azienda italiana del settore privato, al Business and Industry Advisory Committee (BIAC). Snam ha inoltre collaborato con il Ministero degli Affari Esteri partecipando alla "VIII Conferenza Italia – America Latina e Caraibi" cui hanno preso parte i Ministri Giustizia latino-americani e Autorità italiane e, nell'ambito del Business Integrity Day, all' "Italian Business Integrity Day" tenutosi presso l'Ambasciata italiana di Washington, insieme ad altre società aderenti al progetto Business Integrity Forum di Transparency International IT. Durante tali eventi, la Società ha illustrato gli strumenti posti in essere in tema di trasparenza e lotta alla corruzione. In materia di etica d'impresa, legalità e anticorruzione, sono state erogate circa 327 ore di training.

I PRINCIPI ETICI E VALORI D'IMPRESA



I sistemi di gestione nella conduzione del business

L'impegno di Snam è proseguito anche con l'aggiornamento e il mantenimento delle tematiche specifiche come la salute e la sicurezza del lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati.

Snam corporate nel corso dell'anno ha aggiornato il Sistema di Gestione

Ambientale ISO 14001 alla nuova versione della norma (ISO 14001:2015). Per mantenere le certificazioni in essere, Snam mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno che esterno. In Snam operano 31 auditor abilitati anche per audit esterni.

Nel 2017 sono stati effettuati 163 audit (di cui 36 da un team esterno).

La diminuzione del numero totale degli audit è da attribuire ad una maggiore ottimizzazione tra audit interni ed esterni ed all'aumento del numero degli audit integrati HSEQ. Per verificare l'efficacia dei sistemi di gestione adottati, sono stati inoltre effettuati presso gli appaltatori che lavorano nei cantieri 47 audit in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Audit (n.)

	2015	2016	2017
Interni	146	166	127
Esterni	57	46	36
Totali	203	212	163

Sistemi di gestione

Società	Grado di copertura certificazione	Tipo di certificazione e accreditamento	Anno di prima certificazione
Snam	Società*	ISO 14001:2015	2017
		BS OHSAS 18001	2012
Snam Rete Gas	Società	ISO 9001	2016
	Sistemi di processo gas	ISO 22301	2015
	Unità Dispacciamento	ISO 22301	2015
	Gestione della sicurezza delle informazioni per il Dispacciamento e la misura del gas naturale	ISO 27001	2014
	Società	ISO 14001	2013
	Società	BS OHSAS 18001	2010
	Laboratorio di prova (LAB 764 Flussi gassosi convogliati)	ISO 17025	2007
	Laboratorio di taratura (LAT 155 Miscele di gas naturale)	ISO 17025	2002
GNL Italia	Società	BS OHSAS 18001	2012
		ISO 14001	2000
Stogit	Società	BS OHSAS 18001	2012
	Progettazione ed erogazione del servizio misura e contabilizzazione del gas naturale	ISO 9001	2008
	Società	ISO 14001	2002
ITG	Società	BS OHSAS 18001	2009
	Società	ISO 14001	2010
Snam4Mobility **		--	

* certificazione ottenuta nel 2015 e aggiornata nel 2017 con la nuova norma ISO 14001: 2015

** società costituita a fine 2017

Gas naturale e Climate change



Il gas naturale è la fonte di energia che può garantire un percorso di decarbonizzazione efficiente ed efficace a livello nazionale ed europeo. Snam sta investendo per sviluppare le infrastrutture necessarie per accrescere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, facendo dell'Italia l'hub europeo del gas, per facilitare la creazione di un mercato europeo e favorire l'utilizzo del gas naturale compresso nel settore dei trasporti, incrementare l'utilizzo del gas naturale liquefatto e del biometano.

Sostenibilità del gas naturale

Gli scenari futuri elaborati dell'International Energy Agency (IEA) vedono nella crescita economica e della popolazione dei paesi emergenti i principali fattori che alimenteranno la domanda di energia a livello mondiale, e di cui Cina, India e altri paesi Asiatici assorbiranno circa l'80% dell'incremento previsto al 2040. In questo contesto, il gas naturale continuerà a svolgere un ruolo da protagonista nell'evoluzione del mix energetico, ma giocando ruoli differenti nei diversi ambiti geografici.

Se infatti il gas naturale, avrà nei paesi non-OCSE la funzione principale di sostenere lo sviluppo economico, integrando carbone e petrolio, in Europa e in Italia, dove ha già una significativa presenza nel mix energetico, potrà invece contribuire all'obiettivo di garantire la progressiva decarbonizzazione insieme alle fonti rinnovabili non programmabili come eolico e fotovoltaico. Un suo maggiore utilizzo significa contrasto al cambiamento climatico e si tradurrebbe inoltre in minori emissioni di anidride solforosa, di ossidi di azoto e di polveri sottili, con un impatto determinante sulle misure di contrasto all'inquinamento dell'aria nelle città.

Il gas naturale sarà una fonte energetica sempre più accessibile data la presenza di notevoli riserve in aree vicine all'Europa e allo sviluppo del mercato mondiale del gas naturale liquefatto, che ne ha incrementato la disponibilità a prezzi contenuti. In questo contesto, la rete di infrastrutture già esistenti per il trasporto, stoccaggio e distribuzione, e quelle in fase di sviluppo e realizzazione, faranno dell'Italia l'hub europeo del gas,

A parità di energia utilizzata, la combustione del gas naturale produce dal 25 al 40% in meno di anidride carbonica rispetto ad altri combustibili fossili, ed è esente da particolato

garantendo al sistema energetico flessibilità, programmabilità ed economicità. Ciò grazie anche ad una capacità di generazione elettrica a gas già ampiamente disponibile ed estremamente efficiente.

Mobilità sostenibile (CNG-GNL)

Snam crede fortemente che il gas naturale compresso (cosiddetto CNG) sia una valida alternativa ai carburanti tradizionali per autotrazione. L'uso del CNG al posto di benzina e gasolio riduce non solo le emissioni di CO₂, principale responsabile dell'"effetto serra" e del surriscaldamento globale, ma anche di circa il 94% quelle di ossidi di azoto (NOx), causa delle "piogge acide", e di ben il 95% le emissioni di particolato (tra cui PM10 e PM2,5), le più dannose per la salute.

Oltre alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera un ulteriore beneficio indiretto deriva dalla rete di metanodotti estesa e capillare che consente il trasporto di questo carburante senza alcun impatto sul traffico veicolare, né dal punto di vista della sicurezza né da quello ambientale.

Snam, attraverso la sua controllata Snam4Mobility, è impegnata a sviluppare le infrastrutture per l'utilizzo del gas naturale nel settore dei trasporti. In particolare, nel 2017 ha siglato i primi contratti con diverse controparti per lo sviluppo di 19 punti di rifornimento (di cui 1 GNL e 18 CNG), tra le quali un primo lotto



Snam nell'ambito delle iniziative attivate a favore della mobilità sostenibile, nel 2017 ha pubblicato un Bando UE per il rinnovo del parco automobili (circa 1.500 autoveicoli), la gran parte del quale alimentato a metano e ha inoltre attivato convenzioni con le primarie case automobilistiche per mettere a disposizione dei dipendenti e dei loro familiari sconti per l'acquisto di autovetture alimentate a metano.

di 14 all'interno della rete nazionale di distributori Eni. L'obiettivo di Snam è di realizzare oltre 250 nuovi distributori su scala nazionale, che si andranno ad aggiungere ai circa 1.000 attualmente esistenti, equilibrando maggiormente la diffusione territoriale nelle diverse regioni del Paese.

Anche il Gas Naturale Liquefatto (GNL), oltre a essere un elemento chiave per

garantire maggiore sicurezza energetica e diversificazione dell'approvvigionamento, è una soluzione economica ed efficiente per ridurre le emissioni prodotte dai trasporti terrestri e marittimi. L'estensione anche al Mar Mediterraneo della normativa Emission Control Areas (ECAs), che limita le emissioni di ossidi di zolfo, potrebbe dare un contributo significativo allo sviluppo del GNL come carburante marittimo.

L'attenzione del mercato per il GNL è dimostrata anche dalla ripresa delle operazioni di rigassificazione in Italia, che nel 2017 hanno visto l'immissione in rete di 8,38 miliardi di metri cubi di gas (+ 30% rispetto al 2016).

La capacità di rigassificazione italiana oggi disponibile rimane tuttavia insufficiente per attrarre nuovi flussi di GNL e ciò impedisce lo sfruttamento delle risorse provenienti ad esempio dagli Stati Uniti, dall'Africa e dal Medio Oriente. Il potenziamento infrastrutturale in questo campo, con un'attenzione particolare per l'adattamento dei terminali e la costruzione di depositi sulla costa, permetterebbe anche in questo caso di valorizzare appieno il ruolo di carburante alternativo ai combustibili convenzionali.

Biometano realtà oggi e opportunità per il futuro

Il biometano è una fonte rinnovabile e programmabile che si integra al solare e all'eolico. Si ottiene dalla digestione anaerobica, in appositi impianti, di sottoprodotti agricoli e agroindustriali attraverso un processo di upgrading del biogas. Può essere già immesso nella rete e utilizzato in tutti i settori in cui il gas è presente e anche come combustibile per l'autotrasporto.

L'Italia, con 1.500 impianti di digestione anaerobica in esercizio, è oggi il terzo produttore al mondo di biogas da matrici agricole con circa 2,4 miliardi di metri cubi annui. Il contributo del biometano agli obiettivi di decarbonizzazione non si limita alla sola fase del consumo energetico. Il suo processo produttivo può contribuire a ridurre in modo significativo le emissioni del settore agricolo e a restituire

Il biometano nella rete Snam è già una realtà: nel corso del 2017 è stato allacciato alla rete il primo impianto di produzione di biometano e sono stati stipulati ulteriori 13 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna.

al terreno sostanza organica in una logica di economia circolare: ciò che rimane dopo il processo di digestione anaerobica delle matrici agricole è infatti un ottimo fertilizzante naturale.

Snam sostiene la filiera del biometano italiano insieme al Consorzio Italiano Biogas e Confagricoltura con cui ha elaborato un manifesto presentato in occasione dell'edizione 2016 di Biogas Italy.



Tutela dell'aria e del clima



Snam contribuisce al contrasto ai cambiamenti climatici partendo dalle scelte energetiche: il mix energetico è infatti composto quasi totalmente da gas naturale che nel 2017 ha ricoperto il 96,6% del proprio fabbisogno.

Le emissioni di gas ad effetto serra (Greenhouse Gases - o GHG) emesse in atmosfera dalle attività di Snam sono il metano (CH_4), componente principale del gas naturale, e l'anidride carbonica (CO_2). Le emissioni di metano derivano dal rilascio del gas naturale in atmosfera e sono generate dal normale esercizio degli impianti, da interventi di allacciamento di nuovi gasdotti e di manutenzione degli stessi o da eventi accidentali occorsi sulle infrastrutture, mentre la CO_2 prodotta è direttamente correlata al consumo di combustibili.

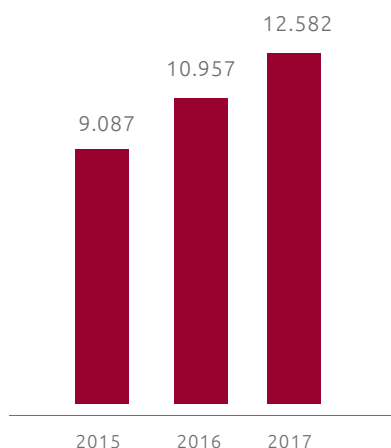
Consumi energetici

L'utilizzo di gas naturale come fonte principale di energia consente al gruppo Snam di limitare le emissioni in atmosfera di inquinanti e di gas ad effetto serra.

I principali consumi energetici sono da attribuire alle turbine a gas impiegate negli impianti di compressione che forniscono la pressione necessaria al trasporto del gas (consumi di spinta) e nelle concessioni di stoccaggio (consumi di stoccaggio). Tali consumi rappresentano l'88% dei consumi totali.

Nel 2017 il consumo energetico totale è stato pari a circa 12.582 TJ (+14,8% rispetto al 2016). Tale aumento è dovuto principalmente al maggior quantitativo di gas immesso in rete (+5,6% rispetto al 2016) e ad un diverso

Consumi energetici (TJ)

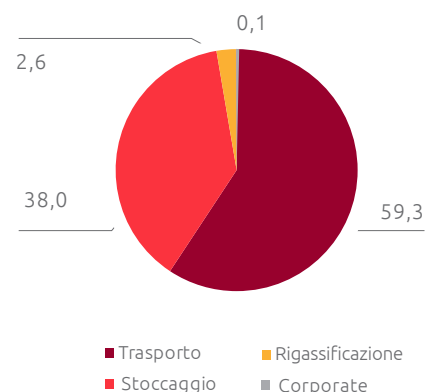


Snam nel mese di febbraio 2018 ha siglato un accordo per l'acquisizione dell'82% di Tep Energy Solution (Tep), una delle principali società italiane attive nel settore dell'efficienza energetica come energy service company (Esco). La missione di Tep è rendere più competitivi i propri clienti attraverso la diminuzione della spesa energetica. L'acquisizione rientra nei piani strategici di Snam, volti a favorire la decarbonizzazione e un migliore utilizzo dell'energia.

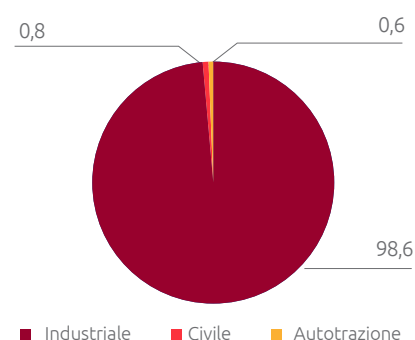
assetto della rete per rispondere alla nuova modalità di nomina del gas, passata da giornaliera ad oraria.

Oltre al gas naturale, le altre fonti energetiche utilizzate sono l'energia elettrica (2,7%) e altri combustibili (gasolio, benzina, gpl e calore) che, insieme, equivalgono allo 0,7% dei consumi.

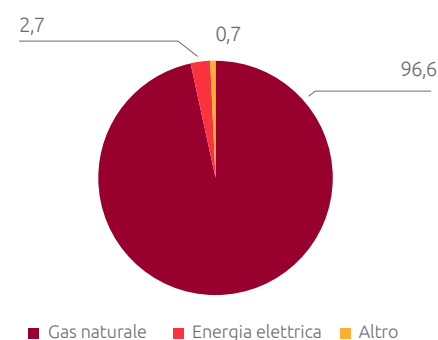
Consumi energetici per settore di attività (%)



Consumi energetici per utilizzo (%)



Consumi energetici per fonte di utilizzo (%)



Produzione di energia da fonti rinnovabili

Snam ha installato impianti fotovoltaici in diversi edifici di proprietà (sedi territoriali e centri di manutenzione) e presso alcuni impianti di stoccaggio del gas. Nel 2017 il numero totale degli impianti ha raggiunto le 1.367 unità (+18,5% rispetto al 2016) e la potenza installata è aumentata di 46 kW rispetto al 2016, passando da 940 kW a 986 kW (+5%).

Tale incremento riguarda principalmente l'installazione di oltre 200 nuovi impianti di back-up. L'energia totale prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile è aumentata di circa il 24% rispetto al 2016, passando da circa 844.600 kWh a 1.044.300 kWh del 2017. Tale incremento è dovuto sia ai nuovi impianti installati nel 2017 sia alla connessione di impianti installati negli anni precedenti ma che non erano ancora stati allacciati alla rete.

Impianti a fonti rinnovabili

Tipologia	2015			2016			2017		
	(n.)	Potenza totale (kW)	Energia Prodotta (kWh)	(n.)	Potenza totale (kW)	Energia Prodotta (kWh)	(n.)	Potenza totale (kW)	Energia Prodotta (kWh)
Generatori Eolici	1	1,7	711.678	1	1,7	844.608	1	1,7	1.044.309
Impianti Fotovoltaici	1.016	784		1.153	938,2		1.366 (*)	984,4	
Totale	1.017	786		1.154	940		1.367 (*)	986	

*Di cui 1.329 impianti di back-up

Indicatori chiave di performance (KPI)

Denominazione KPI	Data KPI	Target prefissato	Target raggiunto al 2017	Settore	Stato attività
Incrementare la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici	2017	Produrre annualmente almeno 860 MWh (sino al 2022)	1.044	Gruppo Snam	●
Generatori di calore ad alta efficienza	2017	Installare una potenza di 100 MW al 2022	14,5	Trasporto	●
Impianti di trigenerazione	2017	Produrre 5.200 MWh al 2022	in fase di realizzazione	Trasporto	●
Installazione sistemi a lampade a led	2017	Sostituire 534 kW al 2022	26,3	Trasporto Stoccaggio	●
Miglioramento efficienza energetica edifici	2017	Ristrutturare 3 edifici al 2022 risparmiando annualmente 25.000 m ³ di gas e 65 MWh di e.e.	in fase di realizzazione	Trasporto	●

● Obiettivo annuale raggiunto (KPI con target pluriennale)

● Attività in corso

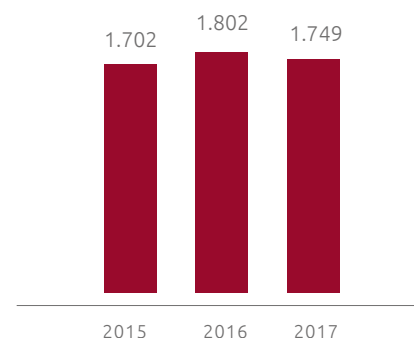
Emissioni gas ad effetto serra

Snam si è posta l'obiettivo di ridurre entro il 2021 le sue emissioni di gas naturale del 10% rispetto alle emissioni del 2016 a parità di perimetro, attraverso specifici investimenti di innovazione tecnologica degli impianti e di miglioramento dell'efficienza operativa. Nel 2017 è stato conseguito un primo risultato positivo con una riduzione del 3,2%. Sono inoltre state evitate, grazie agli interventi messi in atto, le emissioni in atmosfera di 82.780

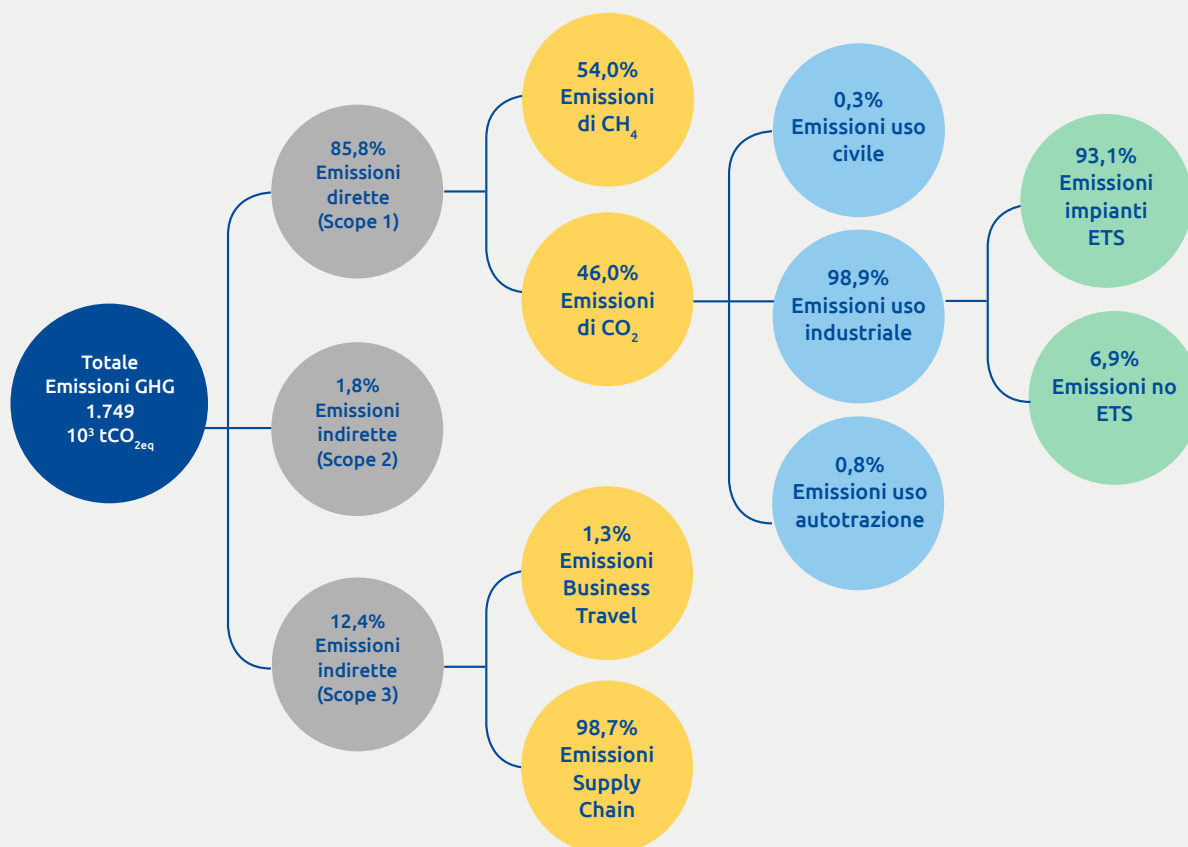
tonnellate di CO_{2eq}. Le principali azioni implementate per tale scopo sono state: recupero del gas naturale a seguito dell'applicazione di diverse best practices; produzione di energia elettrica rinnovabile dai pannelli fotovoltaici; acquisto di energia elettrica green; energia risparmiata a seguito delle attività di ristrutturazione edilizia e attività di smart working.

Nel 2017 le emissioni totali di GHG (dirette Scope 1, indirette Scope 2 e Scope 3) sono state pari a circa 1,75 milioni di tonnellate di CO_{2eq} (-3% rispetto al 2016).

Totale emissioni GHG - scope 1-2-3 (ktCO_{2eq})



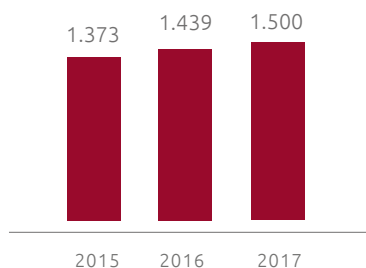
Ripartizione delle emissioni di gas ad effetto serra gruppo Snam



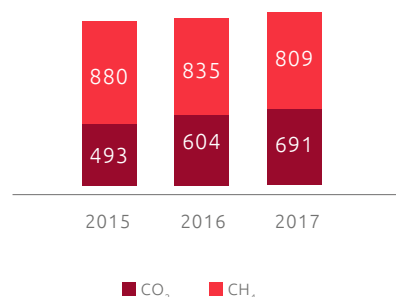
Emissioni Dirette di CO_{2eq} (Scope 1)

Nel 2017 le emissioni dirette CO_{2eq} sono state pari a circa 1,50 milioni di tonnellate (+4,3% rispetto al 2016). Le emissioni dirette di CO₂ da combustione sono state pari a circa 0,69 milioni di tonnellate (+14,4% rispetto al 2016), mentre le emissioni di CO_{2eq} derivanti dalle emissioni di metano sono state pari a circa 0,81 milioni di tonnellate ⁵ (-3% rispetto al 2016).

Totale emissioni GHG scope 1 (ktCO_{2eq})

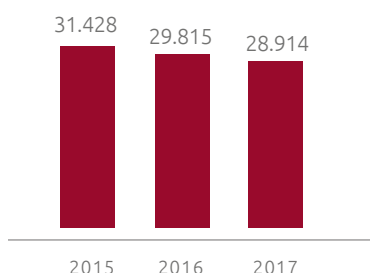


Totale emissioni di GHG dirette scope 1 (kt CO_{2eq})

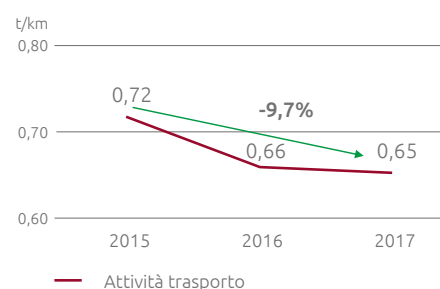


Nel corso del 2017, nelle attività di manutenzione e inserimento di nuovi gasdotti sono stati recuperati 4,1 milioni di metri cubi di gas naturale, pari a circa 71.500 tonnellate di CO_{2eq}. Le emissioni di metano per chilometro di rete dell'attività di trasporto si sono ulteriormente ridotte dell'1,5% rispetto al 2016.

Totale emissioni metano (t)



Emissioni metano/km rete



Indicatori chiave di performance (KPI)

Denominazione KPI	Data KPI	Target prefissato	Target raggiunto al 2017	Settore	Stato attività
Gas naturale recuperato su totale emissioni potenziali da attività di manutenzione	2017	Recuperare il 33% ogni anno (sino al 2022)	36%	Trasporto	●
Contenere le emissioni di gas naturale	2016	Ridurre le emissioni 2021 del 10% rispetto al 2016, al netto delle emergenze	-3,2%	Trasporto, Stoccaggio, Rigassificazione	●

● Obiettivo annuale raggiunto (KPI con target pluriennale)

⁵ La valorizzazione della CO_{2eq} è stata effettuata in accordo alle indicazioni dell'ultimo studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC" che ha assegnato al metano un Global Warming Potential (GWP) pari a 28.

Emissioni indirette di CO_{2eq} (Scope 2)

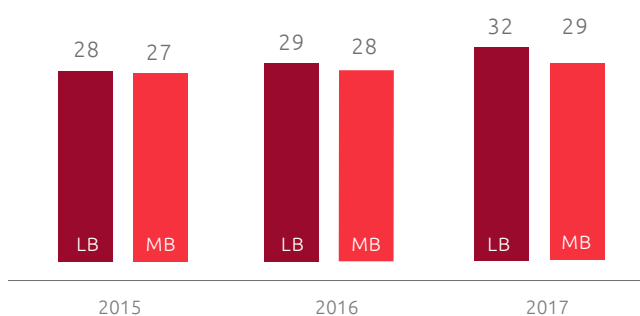
Le emissioni di CO_{2eq} indirette derivano dall'approvvigionamento di energia elettrica e di calore che sono prodotti da terzi e che Snam utilizza per le sue attività.

Snam calcola le emissioni indirette di CO_{2eq} in accordo con le best practice che prevedono il calcolo attraverso due diversi approcci: il Market Based (MB), che attribuisce un fattore emissivo di CO_{2eq} nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili, e il Location Based (LB), che considera invece un fattore di emissione medio di CO_{2eq} della rete elettrica nazionale.

Con l'approccio MB, le emissioni risultano pari a 28.758 tonnellate (+2,0% rispetto al 2016), mentre le medesime valorizzate con l'approccio LB risultano pari a 31.738 tonnellate (+9,2% rispetto al 2016). In particolare l'approccio MB mette in evidenza il contributo alla riduzione delle emissioni di scopo derivanti dall'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Nel 2017 Snam ha incrementato il consumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, passate dal 28% del 2016 al 35% del 2017, evitando così l'emissione in atmosfera di circa 11.040 tonnellate di CO_{2eq} (7.860 tonnellate di CO_{2eq} quelle del 2016). Le emissioni evitate corrispondono a circa il 35% delle emissioni totali indirette di Scope 2.

Snam4Mobility, in una ottica di contenimento delle emissioni di Scope 2, ha previsto di utilizzare solo energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili negli impianti di CNG previsti nel piano di sviluppo.

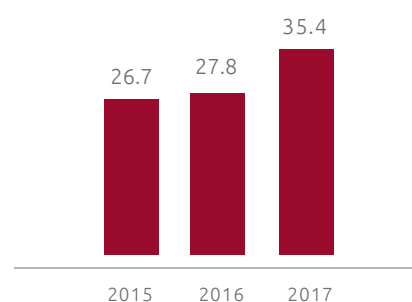
Emissioni GHG indirette - scope 2 (ktCO_{2eq})



Approccio MB (Emission Factor = 0,46511 t CO₂/MWhe, European Residual Mixes 2016 (Association of Issuing Bodies, AIB))

Approccio LB (Emission Factor = 0,332 t CO₂/MWhe, Italian Greenhouse Gas inventory 1990 - 2015 (National Inventory Report 2017) - ISPRA).

Energia elettrica verde/totale energia elettrica consumata (%)



Emissioni indirette di CO_{2eq} (Scope 3)

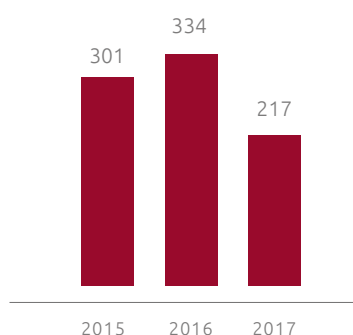
Le emissioni indirette Scope 3 sono state complessivamente circa 217.000 tonnellate e si riferiscono per il 99% alle emissioni di CO_{2eq} correlate agli approvvigionamenti della catena di fornitura e per la parte residuale ai viaggi di lavoro e trasferte dei dipendenti. Le emissioni della catena di fornitura sono calcolate applicando una metodologia sviluppata da una società leader a livello internazionale nell'analisi del Carbon Footprint.

La riduzione delle emissioni del 35%, rispetto al 2016, è da attribuire al minor quantitativo di procurato attivato dalla supply chain.

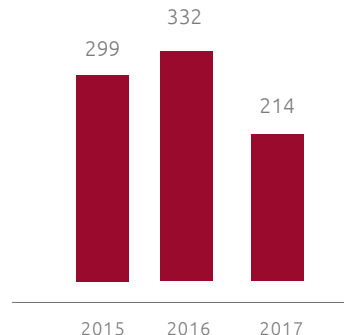
Emission Trading

Nel 2017, le emissioni totali di CO₂ emesse dagli impianti ETS⁶ di Snam, certificate da un ente accreditato secondo le disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Competente, sono state pari a circa 0,64 milioni di tonnellate, su un totale di circa 0,25 milioni di quote annuali assegnate da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (per un saldo negativo di circa 0,39 milioni di quote). Tale deficit è compensato dalle quote già presenti nel registro nazionale delle emissioni degli impianti Snam, accumulate grazie al surplus degli anni passati.

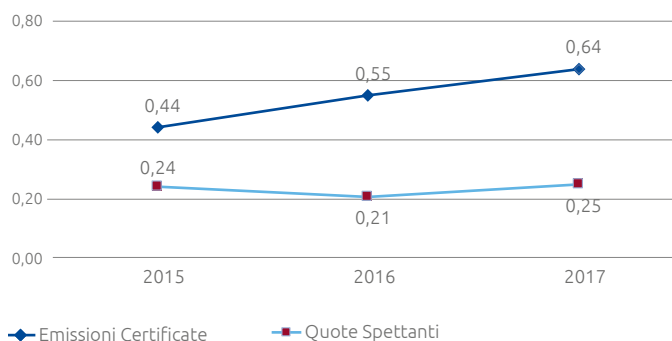
Emissioni Indirette-scope 3 totali (ktCO_{2eq})



Emissioni Indirette-scope 3 - Supply Chain (ktCO_{2eq})



Emissioni CO₂ da impianti ETS (10⁶ t)



Impianti Emission Trading Snam

Attività	Numero impianti	Denominazione impianti
Trasporto	11	Impianti di compressione gas di Enna, Gallese, Istrana, Malborghetto, Masera, Melizzano, Messina, Montesano, Poggio Renatico, Tarsia, Terranuova Bracciolini
Stoccaggio	8	Impianti di compressione gas di stoccaggio di Cortemaggiore, Fiume Treste, Minerbio, Ripalta, Sabbioncello, Sergnano, Settala e Bordolano
Rigassificazione	1	impianto di rigassificazione del gas liquefatto di Panigaglia

⁶ Il 1 Gennaio 2013 è iniziato il terzo periodo di regolazione (2013-2020) dell'Emission Trading System (ETS), il sistema di autorizzazione all'emissione di gas ad effetto serra, regolamentato dal D.Lgs. 30 del 13 Marzo 2013 e s.m.i. che recepisce la Direttiva 2009/29/CE.

Emissioni di ossidi di azoto

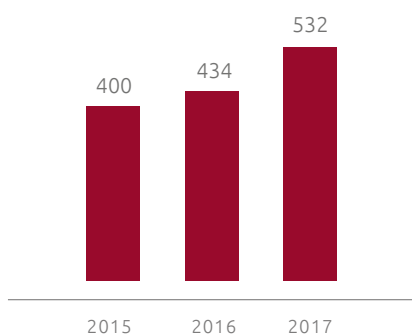
L'utilizzo del gas naturale come fonte energetica principale consente di ridurre al minimo le emissioni di ossidi di zolfo e polveri.

Le emissioni di ossidi di azoto (NO_x)⁷, uniche emissioni inquinanti significative, derivano principalmente dalla combustione del gas naturale nelle turbine installate negli impianti di compressione (spinta e stoccaggio). Le emissioni totali di ossidi di azoto nel 2017 sono state pari a 532 tonnellate (+22,5% rispetto al 2016), mentre

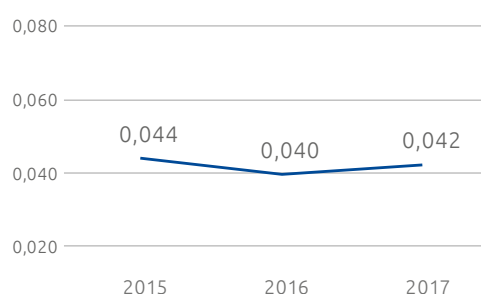
l'indicatore che parametrizza le emissioni sull'energia utilizzata è incrementato del 6,7%. L'aumento delle emissioni di NO_x è da attribuire principalmente all'incremento dell'attività del trasporto gas.

Per il contenimento delle emissioni è in corso da anni un programma che prevede la modifica di alcune turbine già in funzione e l'installazione di nuove unità con sistemi di combustione a basse emissioni (Dry Low Emissions). Nel 2017 sono entrate in esercizio 3 turbine a DLE negli impianti di stoccaggio (TC2 Sabbioncello e TC1 e TC2 di Bordolano).

Totale emissioni NO_x (t)



Emissioni NO_x energia utilizzata (kg/GJ)



⁷ Le emissioni in atmosfera degli NO_x sono state calcolate sulla base di misure dirette o, se non disponibili, mediante fattori di emissione presenti in letteratura (EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook" Agenzia Ambientale Europea).

Territorio e Ambiente



La salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del territorio sono parti integranti nella definizione delle politiche aziendali e nelle decisioni di investimento.

Responsabilità delle operazioni

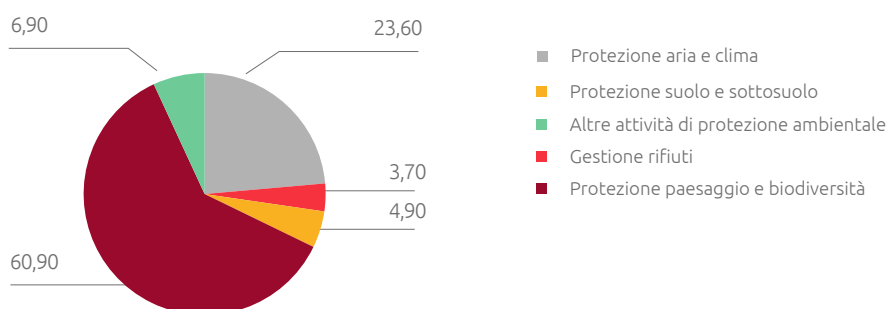
Snam è presente con le sue infrastrutture in quasi tutte le regioni del Paese, in territori e comunità diversificati per cultura, tradizioni, condizioni economiche, sociali e ambientali.

Nel realizzare nuove infrastrutture e nel gestire quelle esistenti, Snam adotta un approccio rigoroso, trasparente, collaborativo e costruttivo per assicurare la compatibilità ambientale degli insediamenti e favorirne l'accettabilità da parte degli stakeholder.

Nel tempo è stata sviluppata una rete di relazioni con le associazioni territoriali di Confindustria e con le altre imprese locali operanti nel sistema associativo, anche per affrontare temi di politica energetica, economica ed ambientale. A livello locale e nazionale, la Società collabora con le autorità e partecipa ai lavori di numerose associazioni e comitati mettendo a disposizione il proprio impegno e le proprie competenze per essere partecipe dei processi di innovazione sociale e sviluppo sostenibile.

Tutte le attività di Snam sono presidiate mediante sistemi di gestione ambientali certificati (ISO 14001).

Spese ambientali (%)



Per la tutela dell'ambiente Snam ha effettuato spese per un valore di circa 120,6 milioni di euro (108,4 milioni di euro per investimenti e 12,2 milioni di euro per costi di gestione).

Nel 2017 a favore del territorio sono stati destinati circa 249 mila euro per liberalità e sponsorizzazioni e circa 5,6 milioni di euro per le compensazioni ambientali.

Sostenibilità e sicurezza delle infrastrutture

Per sviluppare i nuovi insediamenti, oltre ai criteri di fattibilità tecnico-economica, Snam adotta procedure che rispondono a valutazioni stringenti di compatibilità ambientale e di sicurezza.

Le valutazioni degli effetti sull'ambiente riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell'opera, localizzazione, progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione. Tali valutazioni vengono effettuate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), al termine della quale le amministrazioni preposte, sia a livello centrale che locale, rilasciano le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Nel corso dell'anno e nel solo settore del trasporto, per illustrare i progetti di realizzazione delle opere, si sono svolti 106 incontri con le amministrazioni locali e associazioni territoriali. Insieme a queste ultime sono stati stipulati 2 accordi riguardanti le servitù.

Decreti di VIA ottenuti nell'anno

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Competenza	Data Decreto
Metanodotti				
Potenziamento Bussero - Osnago	26,00	Lombardia	Regione Lombardia	11/01/2017
Interconnessione TAP	55,43	Puglia	MATTM	22/09/2017
Sealine Trieste - Grado - Villesse	46,00	Friuli Venezia Giulia	MATTM - MiBACT	12/06/2017
Concessioni				
Fiume Treste per esercizio a sovrappressione e sviluppo nuovo livello F	--	Abruzzo e Molise	MATTM	18/05/2017
Ripalta - per esercizio a sovrappressione e rilocalizzazione impianto trattamento	--	Lombardia	MATTM	07/04/2017
Minerbio per esercizio a sovrappressione	--	Emilia Romagna	MATTM	14/03/2017

Provvedimenti di verifica di assoggettabilità VIA ottenuti nell'anno

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Competenza	Data provvedimento
Metanodotti				
Cortemaggiore - Genova Variante in Comune di Rottofreno	5,275	Emilia-Romagna	Regione Emilia-Romagna	30/01/2017
Varianti Derivazione per Salerno	2,08	Campania	Regione Campania	12/07/2017
Collegamento Pietravairano - Pignataro M.	25,10	Campania	Regione Campania	12/10/2017
Varianti Benevento - Cisterna	3,38	Campania	Regione Campania	10/05/2017
Varianti Castrovillari - Melizzano	3,1	Campania	MATTM	22/06/2017
Allacciamento EDISON Garaguso e Masseria Monaco	4,599	Basilicata	Regione Basilicata	30/03/2017
Varianti Pisticci - Sant'Eufemia	4,925	Calabria	Regione Calabria	19/04/2017
Variante S. Eufemia - Crotone Loc. Calderaio e Loc. Marcellinara	3,4	Calabria	Regione Calabria	30/06/2017
Impianti				
Adeguamento Impianto di compressione di Istrana	75 MW	Veneto	Provincia di Treviso	30/06/2017

Domande di VIA presentate al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Beni Culturali

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Data presentazione
Metanodotti			
Rifacimento Campodarsego - Castelfranco Veneto	33,459	Veneto	15/12/2017
Rifacimento Pieve di Soligo - S. Polo - Salgareda	33,56	Veneto	15/12/2017
Rifacimento Mestre - Trieste Tratto Casale sul Sile - Gonars	117,486	Veneto - Friuli Venezia Giulia	15/12/2017
Declassamento Mestre - Trieste			
Rifacimento Ravenna - Chieti Tratto Recanati San Benedetto del Tronto	93,61	Marche	30/11/2017
Rifacimento Ravenna - Chieti Tratto San Benedetto del Tronto - Chieti	90,74	Marche - Abruzzo	30/11/2017
Rifacimento Ravenna Mare - Ravenna Terra	33,696	Emilia Romagna	21/12/2017
Rifacimento San Salvo - Biccari	87	Puglia - Molise - Abruzzo	15/12/2017
Rifacimento Gagliano - Termini Imerese	45,99	Sicilia	12/12/2017
Metanizzazione Sardegna - Tratto Nord ed Opere Connesse	230,98/110,00	Sardegna	26/07/2017
Metanizzazione Sardegna - Tratto Sud ed Opere Connesse	150,57/80,06	Sardegna	21/06/2017

Domande di VIA presentate alle Regioni o Provincie

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Data presentazione
Metanodotto			
Rifacimento Rimini - Sansepolcro	81,92	Emilia-Romagna - Toscana	04/05/2017

Domande di verifica assoggettabilità VIA presentate alle Regioni o Provincie

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni - Provincie interessate	Data presentazione
Metanodotto			
Varianti Pisticci - Sant'Eufemia	4,925	Calabria	26/01/2017
Variante S. Eufemia - Crotone Loc. Calderaio e Loc. Marcellinara	3,4	Calabria	01/02/2017
Impianti			
Adeguamento Impianto di Compressione di Istrana	75 MW	Treviso	01/03/2017

Controllo e ispezione della rete

	2015	2016	2017
rete ispezionata con pig intelligenti (km)	1.315	1.660	1.632
rete ispezionata con sorvoli in elicottero (km)	16.330	16.218	16.274
rete sottoposta a ispezione geologica (km)	2.300	1.478	4.080

In fase di progettazione il tracciato dei gasdotti è scelto tra diverse alternative, cercando di evitare o di ridurre al minimo necessario il passaggio in aree di rilevante interesse naturale o culturale, aree archeologiche, aree geologicamente instabili e aree antropizzate o in cui è prevista la costruzione di nuovi insediamenti abitativi.

Nella fase di costruzione, in casi particolari si utilizzano, compatibilmente con la fattibilità tecnica, procedure e tecnologie che riducono le interferenze con l'ambiente circostante, quali, la riduzione della larghezza della fascia di lavoro, la minimizzazione delle infrastrutture di cantiere provvisorie e le tecniche esecutive "trenchless" (tunnel e microtunnel) in alternativa agli scavi tradizionali. Terminata la posa viene effettuata un'accurata operazione di ripristino ambientale per riportare il terreno nelle condizioni originali.

Durante l'esercizio, gli impianti della rete sono controllati 24 ore su 24, e con l'utilizzo di programmi di simulazione e ottimizzazione viene garantito il loro miglior assetto con l'obiettivo di ridurre i consumi di combustibili per la spinta del gas e contenere di conseguenza il livello delle emissioni.

Il tracciato delle linee viene poi ispezionato regolarmente a piedi, con automezzi e con sorvoli in elicottero per rilevare le situazioni potenzialmente pericolose determinate, ad esempio, da lavori di terzi in prossimità delle condotte. Sono inoltre svolte ispezioni geologiche di tratti di gasdotto per individuare potenziali instabilità lungo gli stessi. Analogamente sono tenuti sotto controllo gli eventuali movimenti franosi del terreno in punti specifici del tracciato anche mediante idonea sofisticata strumentazione. L'integrità delle tubazioni viene anche monitorata facendo passare al loro interno dispositivi intelligenti (pig) che consentono di rilevare la presenza di eventuali difetti o anomalie del materiale.

Presso l'impianto di rigassificazione di Panigaglia, oltre alle esercitazioni richieste dalla direttiva Seveso, nel 2017 Snam ha svolto con frequenza mensile esercitazioni di sicurezza con simulazione di rilasci accidentali di GNL. È stata inoltre svolta un'esercitazione congiunta di Security e di Safety con il coinvolgimento della capitaneria di porto, dei Vigili del fuoco, della polizia e dell'emergenza sanitaria.



LA STRATEGIA DI GESTIONE DEI RISCHI CYBER E DELLA CONTINUITÀ OPERATIVA

Nel corso degli anni, Snam ha sviluppato una propria Cyber Security Strategy per far fronte alle minacce informatiche, con un'attenzione costante all'evoluzione normativa (italiana ed europea) nel settore delle infrastrutture critiche e dei servizi essenziali. Rientra nell'ambito di tale strategia l'adeguamento dei propri processi alle previsioni ed ai requisiti degli standard ISO/IEC 27001 (Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni) e ISO22301 (Sistema di Gestione della Continuità Operativa). La Cyber Security Strategy viene revisionata ed aggiornata su base annuale, tenendo in considerazione i requisiti e le esigenze provenienti dal business, eventuali cambiamenti nei processi operativi, i risultati delle analisi dei rischi e le risultanze delle attività di audit.

Per ancorare le analisi dei rischi cyber a modelli più oggettivi e capaci di analizzare un contesto in continuo mutamento, Snam ha sviluppato nel 2017 un nuovo strumento a supporto della governance dei rischi di Cyber Security, che a partire dalle segnalazioni provenienti dalle soluzioni di Cyber Protection sia in grado di misurare l'esposizione dei propri sistemi e processi a minacce informatiche avanzate (ad es. ransomware e social engineering). Analizzando i trend di attacco in corso, Snam può focalizzare i propri sforzi sul contrasto alle minacce principali e sulla risoluzione delle vulnerabilità più critiche, prioritizzando da un lato le scelte di investimento strategiche e dall'altro le attività di patch management.

La protezione della biodiversità

Snam considera particolarmente importante la salvaguardia del valore naturale dei territori interessati dalle proprie attività. Per questo nella fase di realizzazione delle opere attua le scelte progettuali più opportune per ridurre al minimo gli impatti sulla biodiversità e una volta che queste sono completate, mette in campo i ripristini ambientali e i progetti di monitoraggio svolti in accordo e in collaborazione con gli enti preposti. L'obiettivo dei ripristini della vegetazione, in particolare dei rimboschimenti, non è la sola ricostituzione delle aree boschive, ma è la generale ricomposizione del paesaggio e la ripresa della funzionalità biologica delle aree vegetate, intese soprattutto nel loro ruolo di habitat faunistico con specifiche caratteristiche di biodiversità. Ai ripristini e rimboschimenti fa seguito l'esecuzione delle "cure colturali", ovvero la cura e la manutenzione per un periodo di almeno cinque anni, delle piantine messe a dimora.

I progetti di monitoraggio riguardano i tracciati di alcuni metanodotti che interferiscono, anche solo marginalmente, con gli ambiti territoriali naturali di valore faunistico ed ecologico e sono finalizzati alla verifica del processo di rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori, sulla base del confronto tra le condizioni dopo i ripristini ("post-operam") e le condizioni originarie ("ante-operam"). I monitoraggi sono normalmente eseguiti per gli habitat più significativi individuati nella fase progettuale.

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per preservare gli habitat naturali a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS). Le aree non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono

escluse, e nel 2017, la percorrenza di circa 12,6 km di gasdotti hanno interessato tali aree.

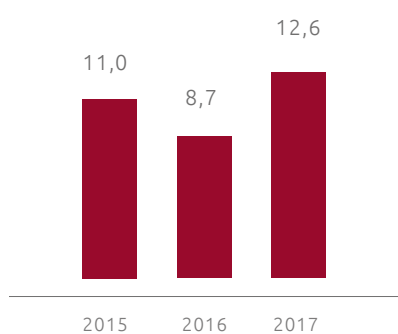
Nel corso del 2017 sono proseguiti i lavori di realizzazione del metanodotto Cervignano - Mortara, un importante gasdotto di lunghezza pari a 61,7 km, (tubazione interrata di 1400 mm di diametro), che percorre le aree agricole della Lombardia tra le province di Lodi, Milano e Pavia. Ad esso si allacceranno alcuni metanodotti di derivazione, di diametro inferiore, per una lunghezza complessiva di 38,5 km. Al termine dei lavori si prevede la dismissione del metanodotto esistente Sergnano - Mortara DN 750, per un tratto complessivo di lunghezza pari a 56,1 km e delle relative opere derivate della lunghezza complessiva di 21,7 km. Il tracciato del nuovo metanodotto attraversa prevalentemente aree agricole, che saranno completamente ripristinate a fine lavori e riconsegnate all'uso originario, e l'ambito tutelato del Parco del Ticino.



Siti Natura 2000 interessati dalla percorrenza dei metanodotti 2017

Zone Protezione Speciale/Sito di interesse Comunitario	km
Grave e zone umide della Brenta	0,098
Valli di Comacchio	1,094
Valle del Mezzano	0,175
Paludi del Brusà	1,100
Gessi Bolognesi, Calanche dell'Abbadessa	1,065
Basso Corso e Sponde del Ticino/Boschi del Ticino	2,956
Bacini ex- zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno	2,390
Valloni e Steppe Pedegarganiche/Promontorio del Gargano	1,813
Fiumara di Melito	1,940
Totale	12,631

Percorrenza metanodotti in siti Rete Natura 2000 (km)



Monitoraggi e ripristini ambientali (km di rete)

	2015	2016	2017
Ripristini	240	227	203
Nuovi rimboschimenti *	11	3,7	21
Cure colturali	140	98	59
Monitoraggi ambientali	1.009	565	388

* Superficie nuovi rimboschimenti: 380.000 m²

LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ LUNGO IL METANODOTTO "CERVIGNANO-MORTARA"

La realizzazione del metanodotto Cervignano-Mortara (61,7 km di lunghezza) e di cui si prevede il completamento realizzativo nel 2018, interessa il territorio della regione Lombardia tra le province di Lodi, Milano e Pavia e in particolare prevede la percorrenza per circa 10 km all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino, la più importante area protetta regionale che tutela sia ambiti naturali che ambiti agricoli, interconnessi tra loro.

L'area di maggior pregio ambientale e di maggior livello di biodiversità presente nel Parco regionale è l'ambito fluviale del Ticino, corrispondente al territorio protetto del Parco Naturale vero e proprio ("Parco Naturale Lombardo della Valle del Ticino") e dove vigono le misure di tutela e conservazione più rigorose, a salvaguardia sia degli habitat fluviali e perifluviali sia delle specie vegetali e animali ivi presenti, in particolare dell'avifauna stanziale e migratoria.

Il metanodotto attraversa il Parco Naturale del Ticino per circa 3 km, interessando sia il corso del fiume che le relative fasce spondali e golenali in un contesto in parte naturale e in parte agricolo-seminaturale.

Tale percorrenza coincide inoltre con la percorrenza dell'opera all'interno di due siti della Rete Natura 2000: «Basso corso e sponde del Ticino» e «Boschi del Ticino» che hanno perimetri coincidenti e sovrapposti nel tratto interessato. Tale tratto coincide infine anche con percorrenza dell'opera all'interno dell'IBA (Important Bird Area) «Fiume Ticino», area di tutela finalizzata alla maggior conservazione possibile dell'avifauna.

La salvaguardia della biodiversità per la realizzazione del metanodotto in corrispondenza del Parco Naturale del Ticino, valutata in accordo con l'Ente Parco, è consistita principalmente nell'attraversamento in sub alveo del fiume e delle relative fasce spondali, con realizzazione di un microtunnel di 1300 m di lunghezza, evitando così qualsiasi interferenza diretta con gli habitat fluviali e le specie tutelate. Il microtunnel è stato completato nel corso del 2017. La restante porzione di tracciato ha interessato il territorio del Parco Naturale sia in aree agricole, per 625 m di percorrenza, che in aree boscate per 1.131 m di percorrenza relativa all'attraversamento del Bosco del Modrone, in comune di Vigevano (PV). In tali ambiti, in accordo sempre con l'Ente parco, la realizzazione dell'opera è avvenuta con scavo a cielo aperto ma adottando specifiche misure di mitigazione quali l'adozione di area di passaggio di larghezza ridotta (22 m); l'esecuzione dei lavori nelle ore diurne; l'adozione



Bosco del Modrone: apertura della pista di lavoro e posizionamento delle barriere antirumore

di misure di contenimento del rumore in fase di cantiere al fine di ridurre il più possibile anche il disturbo indiretto all'avifauna del Parco.

In particolare nell'area del Bosco del Modrone sono state realizzate delle barriere antirumore mobili naturali, disponendo temporaneamente ai due lati della pista di lavoro due cumuli di balle di paglia sovrapposte. Tale misura è stata inoltre adottata anche in corrispondenza della stazione di arrivo del microtunnel.

Al termine di tutti i lavori realizzativi, nelle aree boscate sono iniziati i ripristini vegetazionali con l'impiego di specie arbustive ed arboree autoctone, secondo un progetto esecutivo di ripristino elaborato anche sulla base delle esperienze già acquisite da Snam per il ripristino dei boschi attraversati dal metanodotto Somma Lombardo – Besnate (posti sempre all'interno del Parco del Ticino), sotto il diretto controllo dell'Ente Parco.

Relativamente al metanodotto in dismissione Sergnano – Mortara, in corrispondenza del tratto ricadente nel Parco Naturale del Ticino, sempre in attraversamento del fiume Ticino e delle aree naturali attigue, si prevede l'inertizzazione della condotta senza effettuare aperture di piste di lavoro e senza scavi per la rimozione secondo uno specifico progetto di intervento concordato sempre con l'Ente parco.



Novembre 2017: Bosco del Modrone, esecuzione dei ripristini vegetazionali.

Gestione dell'acqua

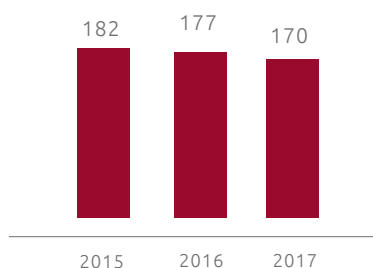
Nonostante l'approvvigionamento e lo scarico idrico delle attività di Snam rappresentino un aspetto ambientale poco significativo, sia per le quantità utilizzate sia per la tipologia degli scarichi, la Società considera l'acqua un bene da preservare e si impegna in questo senso. Nelle sedi che non sono servite da reti fognarie Snam ha installato nel corso degli anni 18 impianti di fitodepurazione a ciclo chiuso in cui le acque reflue vengono trattate ed interamente assorbite dalla vegetazione piantumata.

Nel 2017 sono stati prelevati circa 4,17 milioni di metri cubi di acqua (4 milioni di metri cubi di acqua di mare e 0,17 milioni di metri cubi di acqua dolce). Il prelievo di acqua di mare è costante nel tempo in quanto utilizzato per il raffreddamento degli impianti ausiliari nello stabilimento di rigassificazione del gas naturale liquefatto. Il prelievo di acqua dolce, utilizzata prevalentemente per le attività degli uffici, per gli impianti antincendio e per l'irrigazione di aree a verde, è invece diminuito del 4% rispetto al 2016.

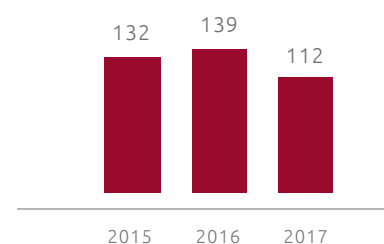
Per quanto riguarda gli scarichi idrici, l'acqua di mare viene rilasciata in mare senza trattamenti, mentre le acque reflue vengono convogliate alle reti fognarie (40% del totale) o scaricate, anche previo trattamento, nel suolo e in corpi idrici superficiali (60% del totale).

Le attività di upstream dello stoccaggio hanno prodotto circa 4.900 metri cubi di acque di processo (-5,5% rispetto al 2016). Di queste acque circa 1.600 metri cubi sono stati reiniettati tal quali, mentre gli altri (circa 3.300 metri cubi) sono stati inviati a un depuratore per il loro trattamento.

Approvvigionamento acqua dolce (10³ m³)



Scarichi idrici acqua dolce (10³ m³)

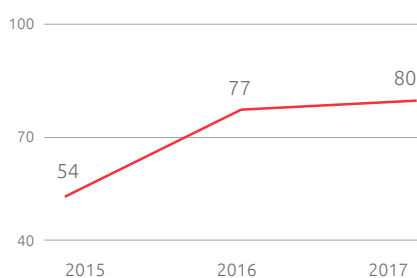


Gestione dei rifiuti

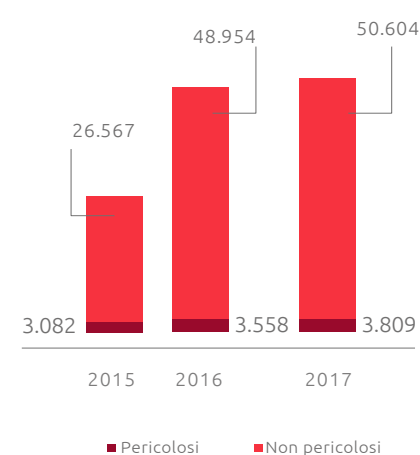
La maggior parte dei rifiuti generati da Snam derivano dall'attività di manutenzione e gestione degli impianti che, sul totale dei rifiuti prodotti nel 2017, pari a circa 54.413 tonnellate (+3,6% rispetto al 2016), pesano per l'87%. Il rimanente 13% è stato prodotto dall'attività di perforazione dei pozzi.

I rifiuti non pericolosi costituiscono il 93% del totale di quelli prodotti. In particolare la produzione dei rifiuti dell'anno è stata caratterizzata da un lavoro straordinario per la dismissione di una condotta (metanodotto Sergnano-Tarvisio DN 850 e derivazioni), che ha comportato la produzione e il recupero di circa 24.980 tonnellate di materiale ferroso (circa il 46% del totale dei rifiuti prodotti). I rifiuti recuperati dalle attività produttive sono incrementati di tre punti percentuali, passando dal 77% del 2016 all'80% del 2017.

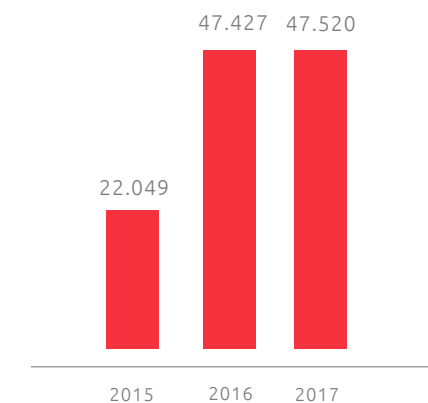
Rifiuti recuperati da attività produttive (%)



Produzione totale rifiuti (t)



Rifiuti da attività produttive (t)



Persone e lavoro di squadra



Le persone sono al centro della strategia dell'azienda. All'interno dei processi di trasformazione che Snam sta attuando per prepararsi alle sfide future, i dipendenti sono infatti sempre più chiamati ad avere un ruolo attivo nella promozione del cambiamento.

L'insieme di conoscenze, competenze e abilità acquisite dalle persone di Snam rappresenta un asset fondamentale per la Società. Per affrontare le nuove sfide previste, è stata creata la nuova People Strategy e sono stati definiti i nuovi valori di Snam. Questi hanno portato ad un aggiornamento del modello di Leadership, con l'obiettivo primario di valorizzare le persone, aumentare il loro livello di coinvolgimento e promuovere una cultura dell'innovazione e del cambiamento.

L'impegno di Snam è quindi di conoscere e valorizzare le professionalità e il talento e promuovere la crescita di ognuno attraverso una gestione trasparente, equa e meritocratica, creando un ambiente stimolante e positivo.

Occupazione

Snam genera "buona occupazione" perché offre un rapporto lavorativo stabile e continuativo con attività qualificate e specializzate (il 57% dei dipendenti è in possesso di un diploma tecnico e il 23% è laureato) e in quanto è presente su gran parte del territorio nazionale (2.204 dipendenti al nord, 202 al centro, 509 al sud e 4 all'estero).

Nel 2017 la popolazione aziendale risulta pari a 2.919 risorse (+1,25% rispetto all'esercizio 2016). Il 94% delle persone ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. A fine anno risultano attivi 42 contratti di lavoro part time e 150 contratti di apprendistato.

Nel 2017 sono stati inoltre impiegati 33 lavoratori con contratto di somministrazione (36 nel 2016).

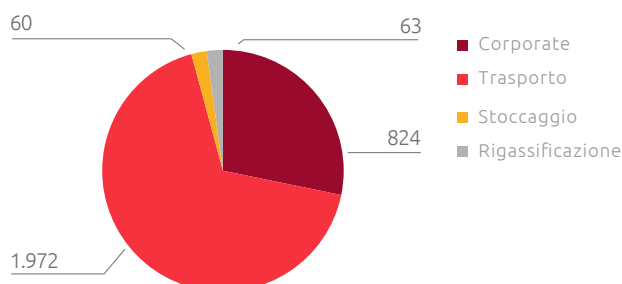
Nel 2017 Snam ha aderito al progetto Alternanza Scuola – Lavoro che ha coinvolto circa 600 studenti di 9 scuole. Oltre a favorire l'orientamento dei giovani, il progetto si propone di rafforzare la relazione con quei territori ove il processo di recruitment è più critico (sud Italia).

In Snam operano 126 persone diversamente abili il cui percorso di sviluppo mira a favorirne l'inserimento e l'integrazione nei processi aziendali.

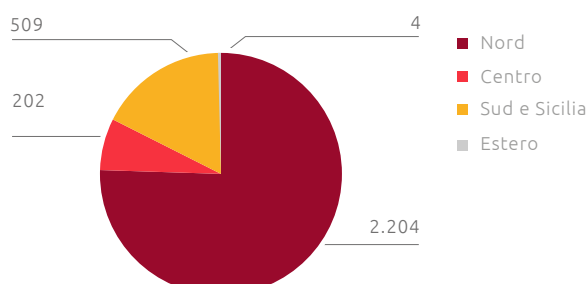
Personale Snam al 31.12. (n.)

	2015	2016	2017
Dirigenti	99	87	93
Quadri	449	421	456
Impiegati	1.736	1.651	1.655
Operai	721	724	715
Totale Dipendenti	3.005	2.883	2.919

Dipendenti per attività (n.)



Dipendenti per area geografica (n.)



Andamento occupazionale nell'anno

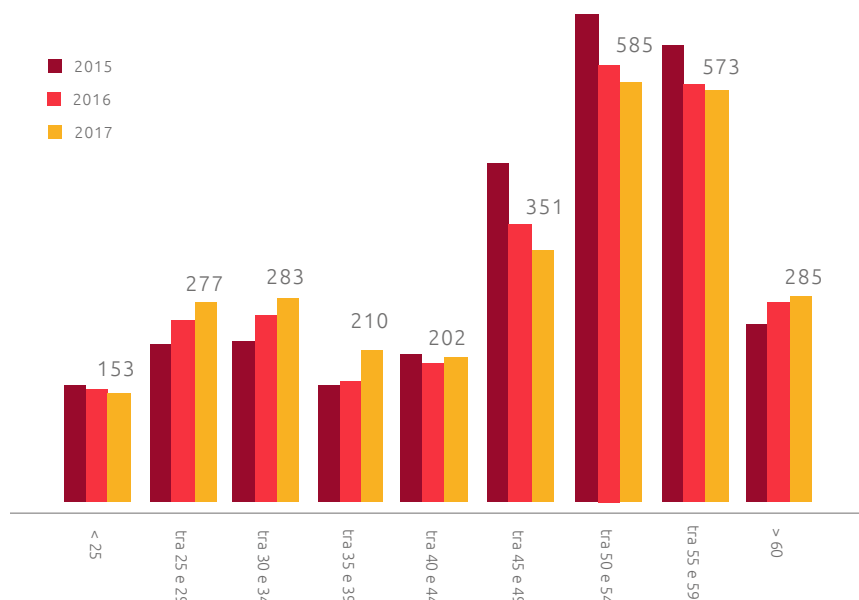
Il 2017 è stato caratterizzato da un cambiamento organizzativo che ha visto l'integrazione di alcune funzioni operative di diversi business. Di seguito si riportano le dinamiche occupazionali dell'anno:

- 184 ingressi, dei quali 148 assunzioni dal mercato e 36 altre entrate, che comprendono 27 risorse per variazione di consolidamento della società Infrastrutture Trasporto Gas (da ottobre 2017), 1 ingresso da Società non consolidate e 8 rientri in servizio da aspettativa;
- 148 uscite, delle quali 33 per risoluzione del rapporto di lavoro, 36 risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro (dovute a dimissioni, decessi o licenziamenti), 73 trasferimenti a società non consolidate e 6 altre uscite.

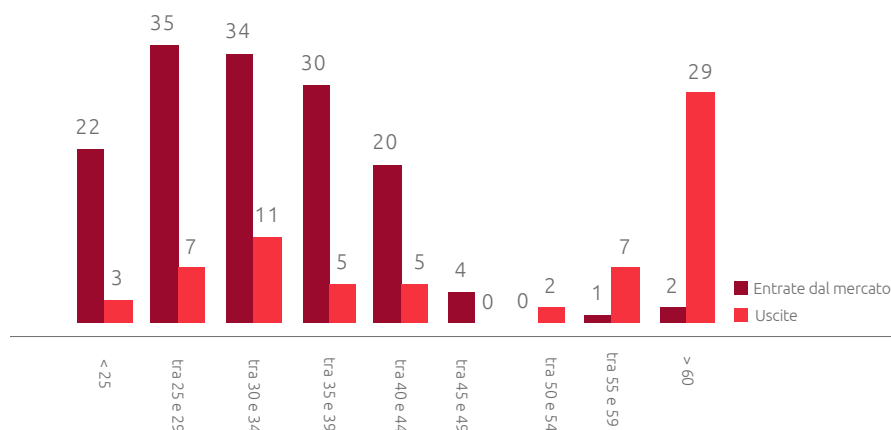
Le persone sotto i 35 anni (713) rappresentano più del 24% della popolazione aziendale e sono aumentate del 6% rispetto al 2016, grazie all'inserimento dal mercato di 91 risorse appartenenti a questa fascia di età.

Il tasso di assenteismo non comprende il personale dirigente e per il suo calcolo sono state considerate tutte le ore non lavorate (retribuite e non) ad esclusione delle ferie e dei recuperi. Nel 2017 il tasso di assenteismo femminile è stato pari al 4,8% e quello maschile si è attestato al 4,1%.

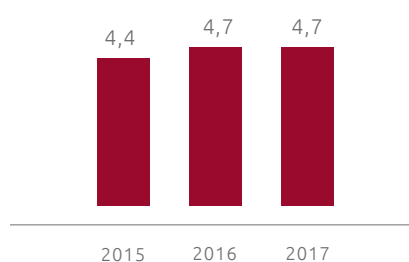
Diversità anagrafica: dipendenti per classe di età (n.)



Entrate dal mercato e Uscite per classe di età (n.)

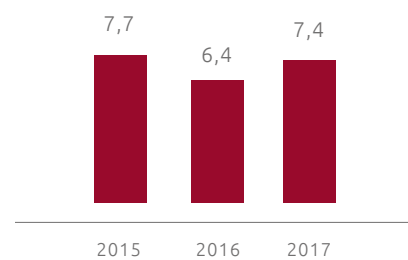


Tasso di assenteismo (%)



Tasso assenteismo= (ore assenze/ore lavorabili)*100

Turnover del personale (%)



Tasso Turnover= (entrate+uscite)/organico medio a servizio* 100

Diversità in Snam

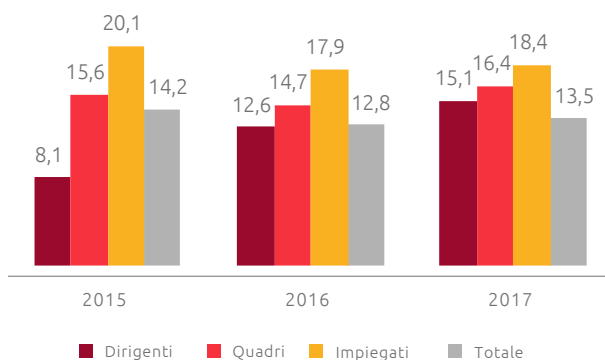
Snam rispetta la dignità di ciascuno e offre pari opportunità in tutte le fasi e per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose. Per Snam la diversità rappresenta un valore e, in particolare, la diversità di



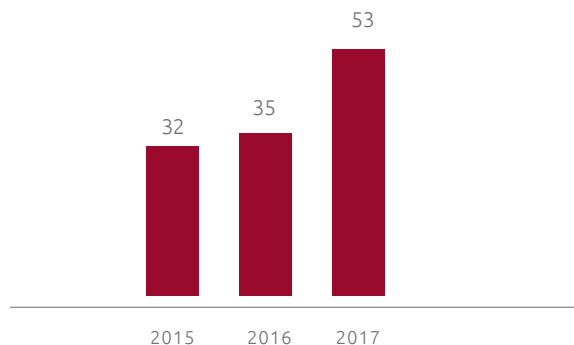
genere viene considerata una risorsa per lo sviluppo dell'azienda. Lo testimonia il fatto che, nonostante buona parte delle attività di business, in particolare quelle operative, richiedano una formazione tecnica che sul mercato è in possesso prevalentemente di figure maschili, la componente femminile risulta, nel 2017, in aumento rispetto all'anno precedente (+6,5%). La popolazione aziendale femminile, a fine anno, era costituita da 393 risorse che hanno ricoperto una quota pari

al 13,5% di tutti i dipendenti (12,8% nel 2016) e 36 sono le donne che usufruiscono di un contratto part time dei 42 attivi in azienda. L'attenzione alla diversità di genere rimane un obiettivo aziendale anche per il 2018, che si traduce nell'impegno di reclutare almeno il 50% di donne nelle posizioni di staff e di incrementare le ore di formazione medie (passando dalle 15,8 ore del 2017 a 20 ore nel 2018).

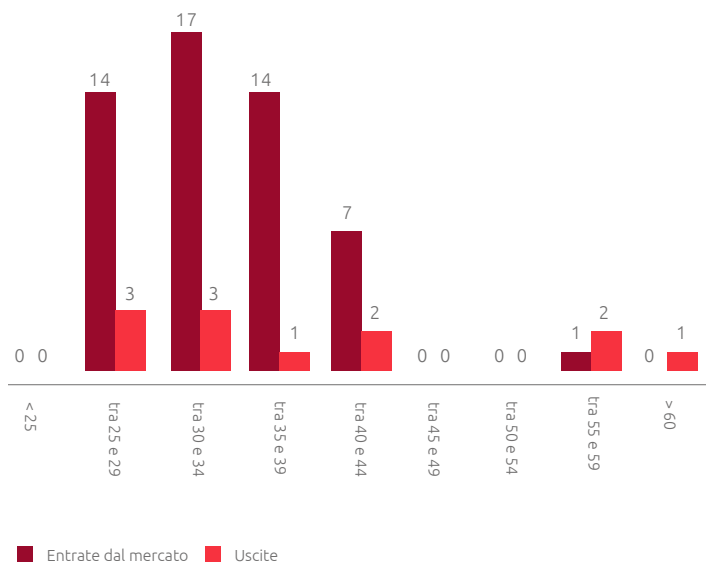
Presenza femminile (%)



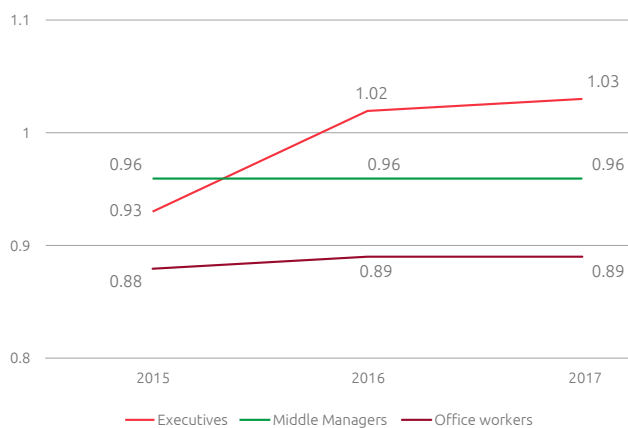
Donne assunte dal mercato (n.)



Entrate dal mercato e Uscite per genere femminile (n.)



Differenziale retributivo donne/uomini



SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE VITA LAVORO



Durante il congedo di maternità il dipendente mantiene i benefit aziendali e durante il periodo di astensione obbligatoria l'indennità di maternità viene erogata nella misura del 100% (anziché dell'80% come previsto dalla Legge) della retribuzione del mese precedente a quello di inizio dall'astensione al lavoro.

Nel 2017 hanno usufruito di periodi di astensione per maternità 53 persone (+10% rispetto al 2016) di cui 42 lavoratrici. A fine anno risultano chiuse 33 posizioni di maternità, di cui 23 femminili con un rientro al lavoro pari al 96%, 20 posizioni sono rimaste ancora attive, come nel 2016.

Per quanto riguarda il congedo parentale, nel corso dell'anno sono state aperte 239 posizioni (di cui 61 femminili) e ne sono state chiuse 209 (di cui 54 femminili). A fine anno risultano ancora attive 30 posizioni (di cui 7 femminili).

UNA COLLABORAZIONE PER VALORIZZARE IL TALENTO FEMMINILE



Nel 2017 Snam è diventata Socio Sostenitore di Valore D, prima associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese. Una scelta strategica per sostenere oggi e in futuro la crescita internazionale dell'azienda attraverso la presenza sempre più forte di donne e colleghi di nazionalità differenti. La collaborazione ha dato la possibilità ai propri dipendenti di accedere a corsi per la valorizzazione della diversità di genere, di generazioni e culture diverse e di sviluppare una cultura inclusiva, un fattore di innovazione, di competitività e di crescita per le persone e le aziende. Nel corso dell'anno 40 dipendenti (80% donne) hanno partecipato a oltre 20 corsi, che hanno affrontato i seguenti temi: Emotional Intelligence; Global Agility & International Mindset; Happiness at Work; Genitorialità; Energy Management; Leadership Organizzativa; Unconscious Bias.

Crescita di competenze e professionalità



La People Strategy si focalizza su 3 pilastri principali: valorizzare le risorse umane, aumentare la produttività e il livello di engagement, diffondere una cultura dell'innovazione e della trasformazione.

In questo contesto la formazione ha un ruolo fondamentale di sostegno al management e a tutta la popolazione aziendale nei percorsi di sviluppo delle capacità manageriali, delle competenze tecniche, del know how e dell'innovazione.

L'impegno di Snam per il 2018 è di incrementare le ore medie di formazione fino a 32 per dipendente e di coinvolgere l'80% della popolazione in almeno un momento formativo.

Formazione del personale

	2015	2016	2017
Ore di formazione (n.)	87.620	82.184	85.346
Partecipazioni (n.)	10.203	10.396	8.604
Ore di formazione medie per dipendente (n.)	29,2	28,5	29,2
Ore di formazione medie erogate a uomini (n.)	30,9	30,2	31,3
Ore di formazione medie erogate a donne (n.)	18,4	17,0	15,8
Coinvolgimento (%)	96,1	97,5	75,4

Principali iniziative di formazione

Descrizione	Ore erogate (n.)	Partecipazioni (n.)	Destinatari
Formazione tecnica	66.576	5.543	Operai, impiegati
Formazione Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità	9.675	1.702	Popolazione aziendale
Formazione manageriale	5.853	1.096	Dirigenti e Quadri

A completamento dei corsi predisposti negli anni precedenti in materia di etica d'impresa e anticorruzione nel 2017 sono state erogate 327 ore di formazione con 112 partecipazioni.

UN NUOVO MODELLO DI LAVORO: IL PROGRAMMA LEAN SIX SIGMA

Nel 2017, è stata offerta la possibilità a 42 persone di diverse unità aziendali di ottenere la certificazione Green Belt all'interno del programma Lean Six Sigma. La metodologia del Lean Six Sigma fornisce gli strumenti necessari a eliminare gli sprechi in azienda, ottimizzando l'utilizzo delle risorse, delle aree di lavoro, dei cicli produttivi, e assicurando allo stesso tempo elevata qualità nella produzione e nella gestione dei processi. Questo percorso ha permesso alle persone coinvolte di apprendere un nuovo modello di lettura dell'organizzazione per essere sempre più artefici del cambiamento, attraverso un modo di lavorare più aperto e collaborativo. Nel 2018 questo percorso di formazione verrà esteso ad altre risorse dell'azienda.

Le politiche e i sistemi retributivi

In Snam il merito è alla base delle azioni gestionali e premianti sia in termini di sviluppo professionale, sia sul piano delle opportunità di carriera. Allo stesso tempo è il parametro di riferimento affinché la gestione delle persone risponda a criteri di equità e sostenibilità.

I sistemi retributivi sono periodicamente aggiornati in base al confronto con i mercati di riferimento nonché in considerazione delle indicazioni provenienti dagli stakeholder esterni. In particolare, essi sono tesi ad assicurare il riconoscimento dei risultati conseguiti, la qualità dell'apporto professionale fornito e le potenzialità di sviluppo della persona. Nel corso del 2017, con l'obiettivo di creare un maggiore allineamento della remunerazione variabile di lungo termine all'obiettivo primario di creazione di valore per gli azionisti, è stato definito un nuovo Piano di Incentivazione di Lungo

Termine (ILT) basato sull'attribuzione di azioni ordinarie della Società e approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti. Il Piano è riservato ai titolari dei ruoli manageriali a maggior impatto sui risultati aziendali.

Nel 2017 è stato inoltre confermato l'utilizzo del sistema di assegnazione e valutazione degli obiettivi, il Performance Management, che contiene al suo interno anche obiettivi su aspetti comportamentali e su temi di sostenibilità, tra i quali sono compresi anche quelli relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Tutti i processi di valutazione sono formalizzati e prevedono il colloquio di feedback che costituisce un momento istituzionale di scambio e comunicazione tra responsabile e collaboratore, anche per raccogliere elementi utili alla definizione di nuove azioni di sviluppo e di valorizzazione delle persone.

Nel corso del 2018 Snam si focalizzerà nel miglioramento delle competenze di leadership implementando il nuovo modello delle competenze,

Sistemi di incentivazione per le diverse fasce della popolazione aziendale

Dirigenti

Accanto agli eventuali adeguamenti annuali della remunerazione fissa per merito o per progressione di ruolo/responsabilità, Snam prevede un sistema di incentivazione variabile studiato per valorizzare l'apporto professionale tanto nel breve termine, attraverso l'eventuale assegnazione di un incentivo monetario annuale (IMA), quanto nel medio-lungo termine, attraverso l'eventuale assegnazione di un incentivo monetario differito (IMD), di un incentivo monetario di lungo termine (IMLT) e dell'incentivo di lungo termine a base azionaria (ILT). Sono previsti meccanismi di claw-back finalizzati al recupero della parte variabile dei compensi che risulti non dovuta in quanto percepita sulla base di obiettivi raggiunti a seguito di comportamenti dolosi o gravemente colposi o di dati rilevatisi manifestamente errati. La valorizzazione e la trasparenza del sistema di remunerazione sono garantite dal Total Reward Statement, il pacchetto informativo sulla composizione della retribuzione individuale.

Popolazione non dirigente

Snam adotta un sistema di incentivazione variabile di breve termine diretto a remunerare le performance migliori e le giovani risorse con potenzialità di sviluppo. Fornisce inoltre un incentivo monetario differito dedicato ai Quadri ad alto potenziale, con l'obiettivo di sostenerne la motivazione e la performance nel medio-lungo periodo.

In aggiunta, tutte le società del Gruppo prevedono un "Premio di Partecipazione", istituito dal CCNL, basato sull'andamento di parametri di redditività aziendale e di produttività, misurata in relazione agli obiettivi annualmente concordati tra azienda e rappresentanze sindacali.



IL NUOVO SISTEMA DI PERFORMANCE MANAGEMENT

In previsione del ciclo di performance 2018, nel corso dell'anno è stato avviato un progetto di redesign del sistema di Performance Management aziendale per ottimizzare l'attuale processo di assegnazione e valutazione degli obiettivi.

In particolare, il nuovo sistema di Performance Management:

- valorizzerà i contributi che ognuno dà all'azienda;
- lavorerà su cultura e comportamenti (assegnazione di

obiettivi su aspetti comportamentali basati sul nuovo Modello delle Competenze Snam);

- metterà al centro il feedback come confronto costruttivo di coinvolgimento, motivazione, responsabilizzazione delle risorse;
- coinvolgerà a regime tutta l'azienda attraverso la progressiva estensione del perimetro di performance su un arco temporale triennale (2018-2020);
- avrà regole trasparenti e tempi ben cadenzati e sarà supportato da un nuovo strumento informatico.

mantenendo piani di successione solidi e strutturati, identificando e valorizzando i talenti in tutta l'organizzazione, per garantire una linea di successione sostenibile ed intensificare il livello di engagement. In particolare, verrà lanciato il nuovo

Sistema di Performance Management che sarà decisivo per la Talent Review Discussion e la costruzione dei Piani di Successione.

Tutte le posizioni di lavoro in Snam, ad esclusione di quelle dirigenziali, sono soggette alla valutazione analitica e

complessiva dei fattori di Complessità, Responsabilità, Esperienza e Autonomia (C.R.E.A.). Nel 2017 le valutazioni CREA approvate sono state 238.

Obiettivi assegnati su temi di sostenibilità

	2015		2016		2017	
	Assegnati (n.)	Raggiunti (%)	Assegnati (n.)	Raggiunti (%)	Assegnati (n.)	Raggiunti (%)
Dirigenti	69	99	67	91	77	95
Quadri	295	99	313	93	291	97
Altro personale	238	100	88	100	67	96

Salute e Sicurezza un impegno costante



Snam è costantemente impegnata a sviluppare e promuovere la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La prevenzione degli infortuni, in qualità di principale obiettivo di salute e sicurezza, è condotta attraverso l'adozione di azioni mirate ad eliminare o ridurre i fattori di rischio caratteristici delle attività lavorative. Tutte le attività aziendali di Snam sono governate con

sistemi di gestione certificati secondo la normativa OHSAS 18001 (salute e sicurezza sul lavoro).

La ricerca e l'adozione di buone pratiche aziendali sono oggetto di progressiva promozione non solo in ambito societario ma anche verso i fornitori, allo scopo di estendere e migliorare la collaborazione sul conseguimento delle migliori performance. Le azioni adottate

hanno permesso di ridurre nel tempo il fenomeno infortunistico sia del personale aziendale sia del personale appaltatore.

Nel corso del 2017 si sono verificati in totale 11 infortuni (9 nel 2016), di cui 6 occorsi ai dipendenti (4 nel 2016) e 5 a fornitori contrattisti (come nel 2016); purtroppo un infortunio ha avuto esito fatale.

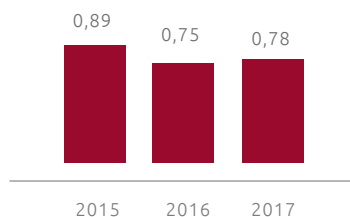
Infortuni sul lavoro

	2015	2016	2017
Dipendenti			
Totale infortuni (n.)	3	4	6
Infortuni mortali (n.)	1	0	0
Indice di frequenza	0,62	0,81	1,24
Indice di gravità	1,55	0,04	0,05
Contrattisti			
Totale infortuni (n.)	8	5	5
Infortuni mortali (n.)	0	0	1
Indice di frequenza	1,07	0,71	0,54
Indice di gravità	0,07	0,05	0,83
Dipendenti e Contrattisti			
Totale infortuni (n.)	11	9	11
Indice di frequenza	0,89	0,75	0,78
Indice di gravità	0,66	0,05	0,56

Infortuni sul lavoro dipendenti per tipologia di accadimento (n.)

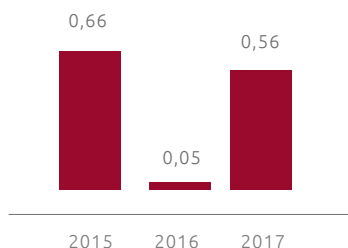
	2015	2016	2017
Tipologia			
Incidenti stradali	1	0	1
Incidenti professionali (manutenzione, ispezione, controlli)	2	1	1
Incidenti generici (scivolamento, urto, inciampo)	0	3	4

Infortuni sul lavoro - Indice di frequenza dipendenti e contrattisti (*)



(*) numero di infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate

Infortuni sul lavoro - Indice di gravità dipendenti e contrattisti (**)



(**) numero di giornate di lavoro perse, relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati considerano gli infortuni mortali

In una logica di continuo miglioramento delle proprie performance, accanto al consistente impegno esplicato attraverso leve come formazione, innovazione tecnologica, organizzazione del lavoro, Snam ha avviato nei primi mesi del 2018 il nuovo progetto "Snam4Safety" per rafforzare ulteriormente la cultura e la consapevolezza sulle tematiche della salute e sicurezza da parte di tutto il personale dipendente e dei contrattisti.



TROFEO SICUREZZA APPALTATORI

Snam condivide i valori legati alle tematiche di Salute e Sicurezza anche con le imprese appaltatrici. Con questo obiettivo, analogamente al Trofeo Sicurezza destinato a tutti i dipendenti di Snam, è stato istituito il "Trofeo Sicurezza Appaltatori", un'iniziativa messa in atto ogni anno per rafforzare l'attenzione dei fornitori sulle tematiche di Salute e Sicurezza valutando le loro prestazioni HSE con specifici indicatori (indici infortunistici, near miss, evidenze da audit o verifiche

ispettive, feedback sulle tematiche d'interesse). Il Trofeo Sicurezza Appaltatori, per i risultati ottenuti nel 2016, è stato assegnato all'impresa Max Streicher, specializzata nella realizzazione di opere infrastrutturali in campo energetico e più in particolare nella costruzione di gasdotti. L'impresa appaltatrice è stata premiata lo scorso 9 novembre durante il Partners' Day, un'occasione di confronto tra Snam e i suoi fornitori in cui si è ribadito il valore della Sicurezza.

Per sensibilizzare maggiormente i dipendenti sui temi della sicurezza, Snam dal 2011 ha istituito una iniziativa denominata "Premio Zero infortuni" che vuole premiare il

personale che raggiunge i 365 giorni consecutivi senza infortuni sul lavoro. Il personale partecipante all'iniziativa è suddiviso in team omogenei in funzione delle attività lavorative.

Nel 2017 sono stati premiati 13 gruppi omogenei (9 trasporto e 4 stoccaggio) su un totale di 18 gruppi omogenei (12 trasporto e 6 stoccaggio).

Premio Zero infortuni (*)

Attività	Gruppo Omogeneo premiato
Trasporto	Distretto Centro Orientale; Distretto Sud Orientale; Distretto Nord Occidentale; Distretto Nord Orientale; Distretto Sud Occidentale; Distretto Nord; Ingcoss; Staff; Staff Operativo
Stoccaggio	POFT (Polo Operativo Fiume Treste); PORS (Polo Operativo Ripalta e Sergnano); CREMA (Sede Operativa); POCB (Polo Operativo Cortemaggiore e Bordolano)

(*) A fronte della revisione delle modalità di gestione del Trofeo "Zero Infortuni", nel 2017 sono stati premiati tutti i gruppi omogenei che non hanno riscontrato infortuni per circa 9 mesi consecutivi (circa 270 giorni). Progetto non in vigore in Snam Corporate e Gasrule

Tutela della salute

Il personale esposto a specifici fattori di rischio è sottoposto a sorveglianza sanitaria periodica da parte dei Medici Competenti. La sorveglianza sanitaria permette di valutare l'idoneità dei lavoratori alla loro mansione specifica, tutelando così il loro stato di salute in relazione ai rischi professionali e all'ambiente di lavoro.

Periodicamente vengono eseguite indagini ambientali, volte a monitorare gli aspetti microclimatici, biologici e fisici dei luoghi di lavoro e la rispondenza alle norme in materia di igiene del lavoro.

Sorveglianza sanitaria (n.)

	2015	2016	2017
Visite mediche	1.270	1.561	1.914
Visite mediche periodiche	991	1.337	1.688
Esami diagnostici	1.828	2.252	3.508
Indagini ambientali	203	172	279
Malattie professionali segnalate	0	0	0

Snam impone il divieto assoluto di assunzione di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa.

Snam promuove infine diverse iniziative rivolte ai dipendenti per

la promozione della salute anche attraverso il proprio sistema di welfare aziendale. La descrizione dei servizi offerti, insieme alle altre attività di welfare, sono riportate nella prima parte del documento, a pag.12.

Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria periodica (n.)

	2015	2016	2017
Numero totale di lavoratori esposti	2.152	2.105	2.646
Lavoratori esposti per VDT	1.908	1.864	1.817
Lavoratori esposti per Incaricato emergenze	461	625	627
Lavoratori esposti per Agenti chimici	21	28	52
Lavoratori esposti per Movimento manuale carichi	101	101	5
Lavoratori esposti per Lavoro notturno	77	100	109
Lavoratori esposti per Rumore	17	24	24
Lavoratori (operai) con incarichi operativi*	--	--	536
Lavoratori esposti in ambienti confinati*	--	--	119
Lavoratori esposti per altri motivi	135	108	78

*nuovi lavoratori che a partire dal 2017 son soggetti a sorveglianza sanitaria

Comunicazione interna

Attraverso la comunicazione interna Snam continua a promuovere il coinvolgimento delle persone attorno a fatti, eventi e attività che riguardano l'azienda, con l'obiettivo di stimolare la partecipazione, sostenere lo sviluppo e facilitare

l'adozione di nuovi comportamenti in grado di accompagnare il cambiamento culturale. La strategia è orientata a fornire aggiornamenti frequenti della intranet aziendale Easy, attraverso news, contenuti video e articoli di approfondimento.

Strumenti di comunicazione interna

"Easy" il portale intranet	Principali strumenti cartacei	Meeting del management
Spazio di informazione e di sensibilizzazione rivolto a tutte le persone Snam, ma anche luogo di condivisione della conoscenza, di scambio di documenti di lavoro e condivisione di opinioni attraverso lo spazio "collaboriamo", concepito per facilitare le persone che lavorano in team.	Rivista "Energie", che continua a rappresentare l'identità aziendale Snam e la voce di racconto degli eventi principali. "Speciali Energie" – allegati all'editoriale, con focus su argomenti specifici. Newsletter "Osservatorio Domanda Gas", con notizie, analisi e commenti sulla domanda gas, a disposizione di tutti i dipendenti anche sui dispositivi mobili.	Meeting Dirigenti e Meeting Quadri di cascading del piano strategico aziendale. Meeting dedicati al management (dirigenti e quadri) volti a rafforzare lo spirito di squadra. Roadshow dell'Amministratore Delegato sul territorio per presentare il piano strategico. Meeting tematici volti a rafforzare il pensiero innovativo e lo spirito di squadra ("Il futuro è nelle nostre mani"). Evento di fine anno in video conferenza per riunire tutta la popolazione aziendale.

Relazioni industriali

Nel corso del 2017 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale è stato caratterizzato da numerosi incontri dedicati all'analisi dei progetti di evoluzione dei business e dei nuovi assetti organizzativi, in seguito alla cessione del ramo d'azienda Stogit "Impianti e Servizi Tecnici" a Snam Rete Gas S.p.A.

Per le realtà del trasporto e dello stoccaggio è stato attuato il progetto "Integra" che prevede l'integrazione delle attività trasversali delle società operative al fine di sviluppare e valorizzare le competenze specifiche.

Nell'attività di trasporto sono proseguiti i lavori della commissione tecnica del progetto "Smart Gas" per una programmazione più razionale dell'agenda degli interventi e con l'obiettivo di analizzare gli aspetti tecnici di progetto.

Nell'attività di rigassificazione sono stati effettuati incontri con le Organizzazioni Sindacali, a livello nazionale e locale, finalizzati alla condivisione ed al confronto sui temi inerenti l'evoluzione del business.

Le dinamiche negoziali, coerenti con quanto previsto nel Protocollo sulle Relazioni Industriali del 2013, i cui razionali sono improntati al rafforzamento della contrattazione di secondo livello, hanno condotto alla definizione tra le Parti degli indicatori di produttività e redditività del Premio di Partecipazione per l'anno 2017 per tutte le società del Gruppo. All'inizio dell'anno è stato rinnovato il contratto nazionale di lavoro applicato al Gruppo.

Inoltre, tutte le società del gruppo Snam hanno sottoscritto l'accordo attuativo ex art 4. L. 92/2012 per l'uscita anticipata dei lavoratori in possesso dei requisiti per l'adesione.

Contenzioso lavoro (n.)

	2015	2016	2017
Totale contenziosi pendenti al 31.12	10	9	29
Aperti nell'anno di riferimento	4	10	(*)32
Chiusi nell'anno di riferimento	5	13	12

(*) 25 contenziosi aperti nel 2017 (4 nel 2016) sono da attribuire alla responsabilità solidale negli appalti.

La catena di fornitura

Snam opera in modo trasparente e nel pieno rispetto della libera concorrenza impegnandosi a coinvolgere il fornitore verso il raggiungimento di livelli prestazionali elevati e durevoli nel tempo, in un'ottica di reciproca crescita e di creazione di valore.

Crescere con i fornitori

I fornitori di Snam sono principalmente Piccole e Medie Imprese (PMI) italiane localizzate in quasi tutte le regioni del Paese, in coerenza con il radicamento nel territorio della Società. Nel 2017, infatti, le PMI a cui Snam ha dato lavoro sono state 416 su un totale di 574 fornitori attivi. I contratti di approvvigionamento stipulati sono stati circa 800, di cui il 65% a favore di PMI, per un valore complessivo di circa 844 milioni di euro di cui oltre il 92% in Italia e il 7% in Europa. La variazione dell'ammontare del procurato rispetto all'anno precedente deve tenere conto della ciclicità del processo di approvvigionamento, in particolare dal fatto che il piano degli acquisti

Al 31.12.2017 risultavano qualificati 1.612 fornitori e 403 i fornitori interessati da attività di rinnovo delle loro qualifiche o qualificati ex-novo.

2017 è stato coperto anche da contratti pluriennali già stipulati negli esercizi precedenti, il cui ammontare è stato imputato nell'anno di stipula degli stessi.

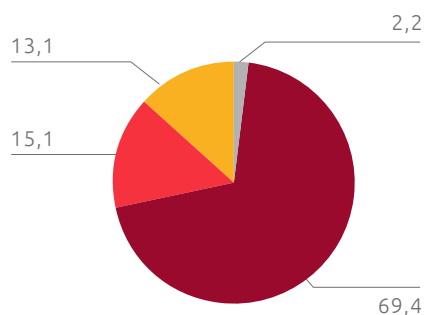
Tra i beni acquistati il materiale più rilevante rimane l'acciaio, impiegato principalmente per le tubazioni e la raccorderia, che nell'anno ha registrato una fornitura pari a oltre 14.300 tonnellate.

Approvvigionamento (milioni di €)

	2015	2016	2017
Valore del procurato	1.266	1.359	844

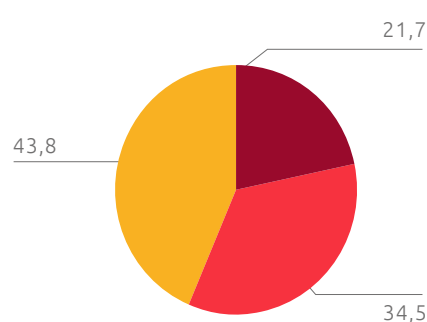
Il valore del procurato è calcolato considerando l'intero valore del contratto nell'anno di stipula.

Procurato per settore di attività (%)



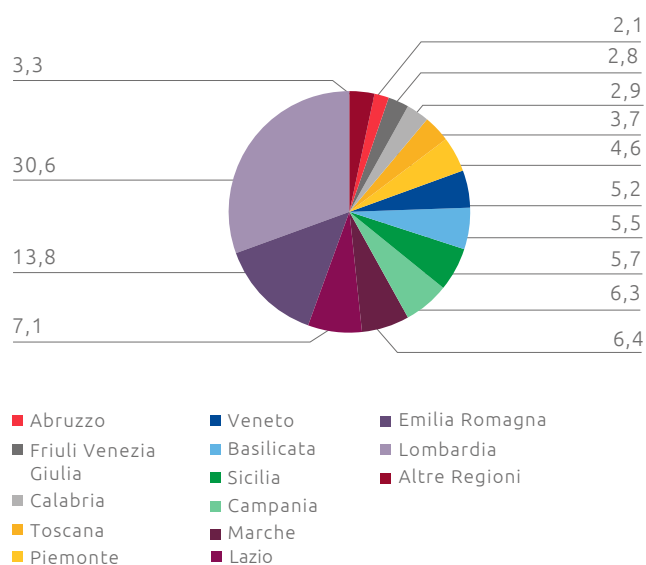
■ Trasporto
■ Corporate
■ Stoccaggio
■ Rigassificazione

Procurato per natura merceologica (%)



■ Beni
■ Lavori
■ Servizi

Distribuzione geografica del procurato in Italia (%)



EFFETTI SOCIO-ECONOMICI DEL PROCURATO SNAM

L'acquisto di beni, lavori e servizi in Italia da parte di Snam costituisce un importante volano per l'attivazione dell'occupazione e dell'economia nazionale.

Nel 2017, il valore del procurato riferito a beni, lavori e servizi assegnato ad aziende italiane o a lavori effettuati sul territorio nazionale è stato pari a circa 787 milioni di euro. Tale valore ha permesso di sostenere una occupazione esterna pari a 8.090 risorse e di generare un indotto (valore della produzione) pari a circa 1,8 miliardi di euro e un valore aggiunto di 0,8 milioni di euro.

I dati riportati sono il risultato di uno specifico studio eseguito da una società specializzata



Un approccio responsabile verso i fornitori

Snam adotta un modello gestionale "allargato", che si basa sul coinvolgimento e responsabilizzazione degli attori della catena di fornitura: tutti i fornitori e subappaltatori vengono stimolati a competere ed operare in modo corretto migliorando le proprie performance, in ambito di mitigazione dei rischi, innovazione dei processi gestionali, aumento di

efficienza operativa, promozione di procedure di governance responsabili. In particolare, Snam, da sempre sensibile a diffondere la cultura della legalità e a mantenere efficienti presidi anticorruzione, richiede ai fornitori di aderire al Patto etico e di integrità, impegnandoli a intrattenere rapporti trasparenti e mantenere stringenti requisiti di condotta delle attività, coinvolgendo in questo anche i subappaltatori.

Snam promuove la correttezza nei rapporti, la lotta alla corruzione, la sicurezza delle condizioni lavorative, la tutela dei diritti umani e la salvaguardia dell'ambiente.

Mappatura della catena di fornitura

Per rilevare problematicità reali e potenziali in campo ambientale, sociale ed economico.

Collaborazione
Per contribuire con organizzazioni internazionali alla definizione di standard e buone pratiche per le performance di sostenibilità e condividere le conoscenze con la catena di fornitura.

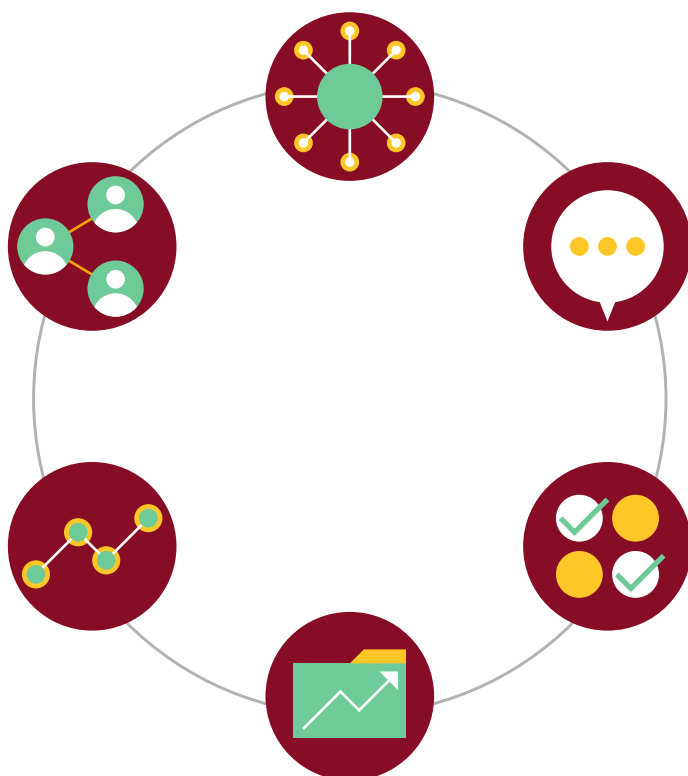
Sviluppo di competenze e capacità
Per condividere best practice tramite il Portale fornitori e per incentivare il cambiamento a livello di cultura aziendale.

Tensione verso il miglioramento delle performance

Per verificare e accertare i miglioramenti conseguiti e sviluppare degli appositi programmi di miglioramento.

Comunicazione delle aspettative
Per divulgare i valori e la cultura di sostenibilità di Snam e condividere buone pratiche sostenibili.

Verifica delle performance dei fornitori
Per migliorare progressivamente le prestazioni dei fornitori, identificare le loro aree a rischio e analizzare costruttivamente i risultati delle loro performance.



Un rapporto sempre più consolidato che coinvolge e impegna tutti gli attori della catena di fornitura

Qualità	Non solo requisiti di qualità, prezzo e affidabilità ma anche impegno verso l'innovazione dei processi
Sicurezza	Diffusione della cultura della prevenzione e dell'attenzione verso la salute e la sicurezza dei lavoratori
Valori	Trasmissione e condivisione di valori: legalità, correttezza, trasparenza e rispetto della libera concorrenza, tutela dei diritti umani in tutte le loro forme
Trasparenza	Correttezza, tracciabilità e trasparenza nelle relazioni commerciali e nell'esecuzione delle proprie attività
Miglioramento continuo	Tensione verso il miglioramento continuo, crescita reciproca e creazione di valore condiviso
Sostenibilità	Riduzione degli impatti e dei rischi di natura ambientale e sociale insiti nella filiera di fornitura

La scelta dei fornitori

I potenziali fornitori devono sottoporsi ad un rigoroso e approfondito processo di qualifica, unica modalità con la quale è possibile candidarsi per far conoscere le proprie capacità attuali e le potenzialità future. Per garantire l'adeguatezza del parco fornitori rispetto alle esigenze di approvvigionamento, Snam ha condotto nel 2017 un'intensa attività di Market Intelligence su circa trenta differenti categorie merceologiche, connesse al core-business e a nuove attività (realizzazione delle nuove stazioni di compressione e stoccaggio di gas metano per autotrazione). Il numero di candidature spontanee ricevute da aspiranti fornitori è stato di circa 1.900.

Nel processo di qualifica, gli elementi oggetto di valutazione sono molteplici: le capacità tecniche e gestionali, l'affidabilità economica e finanziaria, il profilo etico e reputazionale, l'impegno nel

contrasto alla corruzione e per la tutela dell'ambiente, la promozione di condizioni di lavoro salutare e sicure, l'assenza di lavoro forzato e di sfruttamento economico dei minori.

Nel 2017 Snam ha semplificato il processo di qualifica snellendo le procedure e riducendo la documentazione da produrre in funzione del percorso privatistico o pubblicistico: il privatistico richiede la presentazione di un set documentale più ridotto e semplificato con conseguente diminuzione dei tempi di processo. Inoltre è stata estesa a cinque anni la durata delle qualifiche/accreditamenti e snellita la valutazione amministrativa dei fornitori già presenti in Vendor List che richiedono l'iscrizione anche a nuove categorie merceologiche.

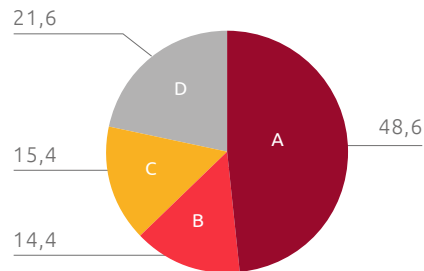
I requisiti richiesti ai fornitori sono più stringenti per le classi merceologiche ritenute più critiche in base a una classificazione su una scala crescente dal livello D al livello A, che riguarda

tutti i settori merceologici (beni, servizi e lavori) ed è attribuita in funzione della complessità tecnologica e dell'impatto sulle performance.

Nello specifico per il settore merceologico lavori (classi criticità A e B) è richiesto il possesso di sistemi di gestione certificati secondo standard internazionali (ISO 9001, ISO14001, OHSAS 18001). A partire dal 2017 Snam si è posta l'obiettivo di estendere il possesso dei sistemi di gestione ambientali certificati anche al settore merceologico beni (classe criticità A).

L'effettivo possesso e mantenimento dei requisiti è oggetto di controlli specifici: nel 2017, 1.647 fornitori e subappaltatori sono stati verificati in merito alla loro regolarità contributiva, attraverso 3.739 controlli che hanno permesso di intercettare il 3% di irregolarità (2,8% nel 2016; 4,6% nel 2015).

Procurato criticità merceologica (%)



Indicatori chiave di performance (KPI)

Denominazione KPI	Data KPI	Target prefissato	Settore	Stato attività
Numero fornitori di Beni (criticità A) certificati ISO 14001	2017	Raggiungere un valore pari al 65% nel 2018	gruppo Snam	●

● Attività in corso

Fornitori analizzati su temi di sostenibilità

	Numero ⁽¹⁾			Pratiche del lavoro ⁽²⁾			Criteri ambientali			Diritti umani ⁽³⁾		
Beni	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Fornitori qualificati	850	754	533	43%	42%	60%	43%	42%	60%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	144	129	113	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Fornitori qualificati nell'anno	56	54	46	60%	50%	65%	60%	50%	65%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	10	7	15	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Lavori												
Fornitori qualificati	353	310	250	70%	75%	87%	70%	75%	87%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	72	83	68	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Fornitori qualificati nell'anno	33	30	39	82%	80%	95%	82%	80%	95%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	7	9	24	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Servizi												
Fornitori qualificati	1.728	1.631	1.177	33%	34%	38%	33%	34%	38%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	124	133	85	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Fornitori qualificati nell'anno	127	130	163	41%	36%	33%	41%	36%	33%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	15	10	9	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

(1) Un fornitore può essere in possesso, anche per diversa natura merceologica, di più qualifiche.

(2) Aspetti relativi a salute e sicurezza.

(3) Aspetti etici (regolarità contributiva/DURC, legge 231, lavoro minorile, lavoro forzato, ecc.).

Le verifiche reputazionali

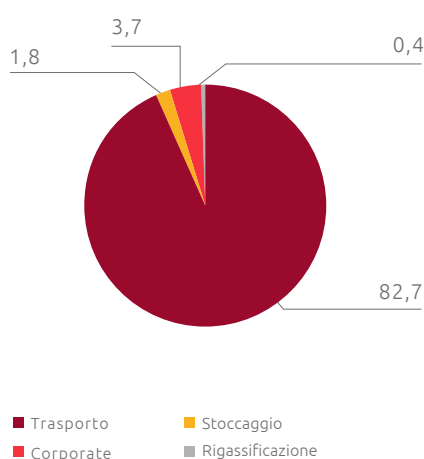
Nel 2017 sono state effettuate circa 1.810 verifiche reputazionali che hanno coinvolto fornitori, subappaltatori e partecipanti a procedure di gara.

Le verifiche hanno avuto per oggetto: processi di qualifica (n. 859), autorizzazioni subappalto (n. 915), partecipazioni a procedure di gara (n. 36). A seguito delle verifiche condotte sono stati adottati 15 provvedimenti: 10 dinieghi di autorizzazione al subappalto; 1 provvedimento di sospensione della qualifica; 3 dinieghi del nulla osta alla qualifica; 1 revoca di qualifica.

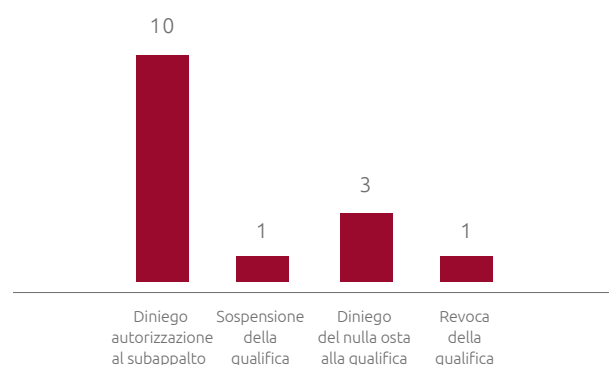
Snam, ha digitalizzato il flusso informativo dei dati verso l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'interfaccia diretta tra i rispettivi sistemi informatici, consente di ottenere il codice identificativo di gara (CIG), di eliminare tutte le procedure di compilazione manuale e di migliorare la tracciabilità, la trasparenza e la sicurezza di tutte le operazioni.

Verifiche reputazionali suddivise per attività (%)



Provvedimenti (n.)



Contenziosi con i fornitori (n.)

	2015	2016	2017
Totale dei contenziosi pendenti al 31.12	9	18	12
Contenziosi aperti nell'anno	4	13	6
Contenziosi chiusi nell'anno	2	4	12

I contenziosi 2017 sono da attribuire principalmente a tematiche legate alla gestione contrattuale (70%) e a procedure di gara (30%)

Monitoraggio della catena di fornitura

Snam svolge azioni di monitoraggio delle prestazioni dei fornitori durante la fase di esecuzione dei contratti, attraverso feedback e visite di ispezione. Nel corso del 2017 Snam ha raccolto 854 feedback, riferiti a 156 fornitori. Per la valutazione delle loro performance l'azienda utilizza un Indice di rating (IR) che valuta il rispetto dei requisiti contrattuali tecnici (Qualità),

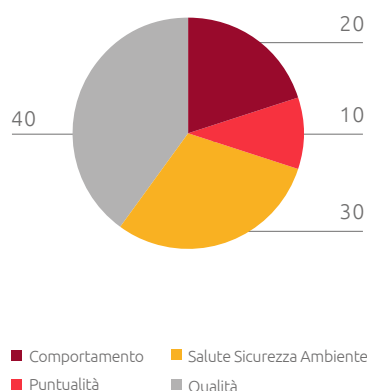
di salute-sicurezza-ambiente (HSE), dei tempi di consegna pattuiti (Puntualità), l'instaurazione di un rapporto ottimale col committente per tutta la durata del contratto (Comportamento). La valutazione viene periodicamente trasmessa ai fornitori in forma di giudizio analitico.

In questo ambito nel 2017 per le attività HSE sono stati predisposti nuovi indicatori di controllo (KPI) per valutare le performance rispetto ad ogni contratto emesso per lavori, servizi

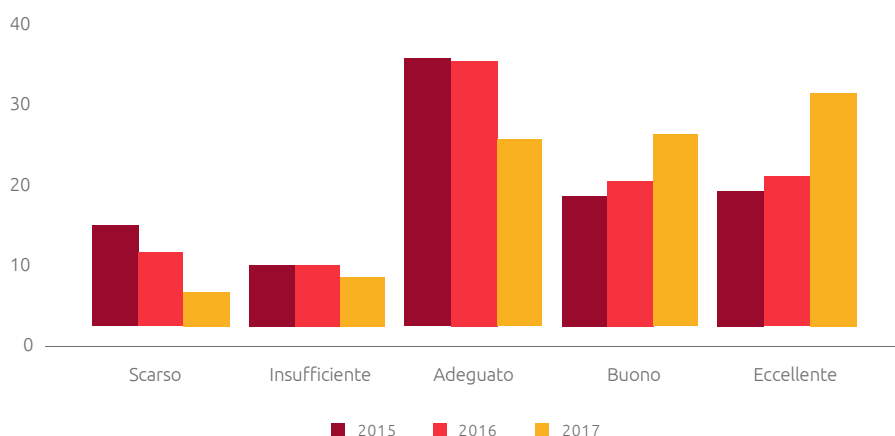
e/o beni con montaggio in opera. I KPI prendono in considerazione: infortuni, gestione del personale dell'appaltatore e del subappaltatore, gestione della documentazione di sicurezza e dell'ambiente e rappresentano il 30% del nuovo indice di rating.

L'attenzione prestata dall'azienda sia nella selezione e nei controlli ha portato nell'ultimo triennio ad un costante miglioramento delle prestazioni rese dei fornitori.

Indice IR-Aree di valutazione (%)



Valutazione performance fornitori (%)



Al fornitore che viene meno al rispetto degli standard concordati, Snam può limitare, sospendere o addirittura revocare la qualifica. Tra i casi possibili, si menziona il venire a mancare dei requisiti tecnico-organizzativi, la valutazione negativa delle sue prestazioni o di quelle dei suoi subappaltatori, l'inosservanza delle disposizioni in materia di regolarità contributiva e delle norme contenute nel Codice Etico di Snam. Nel corso del 2017 sono stati 20 i provvedimenti emanati in questo ambito.

IL PORTALE SNAM PER IL DIALOGO QUOTIDIANO CON I FORNITORI



Il Portale è la piattaforma web attraverso la quale i fornitori, in essere e potenziali, entrano in contatto con Snam. Attivo dal 2013, il Portale contiene documenti, approfondimenti, best practice, aggiornamenti sui processi e le procedure che regolano la qualifica e le attività di procurement. Tutti i fornitori registrati hanno a loro disposizione un'apposita area riservata, contenente informazioni sui comparti merceologici per i quali sono qualificati, i contratti attivati, le performance in termini di sicurezza sul lavoro. A fine 2017, i fornitori registrati al portale erano oltre 1.900 fornitori (+5% rispetto al 2016). A partire da gennaio 2018, Snam ha messo a disposizione una nuova funzionalità dedicata all'attestazione delle prestazioni che consentirà ai fornitori di conoscere con maggiore facilità e immediatezza il momento più idoneo in cui emettere le fatture a seguito delle prestazioni da loro erogate a Snam. I 65.598 documenti SAP caricati nel corso dell'anno (+16% rispetto all'anno precedente) attestano che il Portale Fornitori è un sito vivo, utilizzato ogni giorno sempre di più dagli utenti per interagire con Snam.

Sviluppo e qualità dei servizi

Snam promuove rapporti costruttivi e di collaborazione con regolatori e istituzioni e lavora per continuare a sviluppare servizi orientati al mercato, puntando al mantenimento di un elevato livello di qualità. Obiettivo è offrire stabilità, continuità e trasparenza, nonché adeguati ritorni economici per rendere sostenibili le strategie di investimento.

La regolamentazione tariffaria, in particolare, è diventata nel tempo una condizione essenziale sia per indirizzare gli investimenti nella rete sia soprattutto per valorizzare il capitale infrastrutturale sotto il profilo economico. Ad oggi il 96% dei ricavi di Snam sono infatti regolati.

Snam interagisce con l'ARERA nelle seguenti modalità:

- risponde, direttamente o attraverso le associazioni di categoria, alle consultazioni pubbliche che l'Autorità effettua in relazione alle diverse attività del settore, propedeutiche alla definizione di nuove norme o alla revisione di norme in vigore;
- partecipa ai tavoli di lavoro tecnici istituiti dall'Autorità, sempre in merito all'evoluzione del quadro regolatorio;
- elabora le modifiche dei Codici di Rete di Trasporto, Stoccaggio e Rigassificazione, successivamente sottoposte all'approvazione dell'Autorità;

I criteri tariffari vengono definiti generalmente ogni quattro anni e garantiscono la copertura dei costi operativi, l'ammortamento ed una equa remunerazione del capitale investito netto. Sono inoltre previsti incentivi differenziati in funzione della tipologia di investimenti realizzati nel corso di ciascun periodo di regolazione.

- partecipa alle raccolte dati e alle indagini effettuate nel corso dell'anno ai fini di valutazioni sullo stato del settore o dei singoli servizi e periodicamente invia i dati richiesti in adempimento a obblighi informativi.

La regolazione in Italia

Nel modello di sviluppo sostenibile del business di Snam, la qualità e la regolarità dei rapporti tra l'Azienda e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) rivestono un ruolo fondamentale.

Rapporti con l'ARERA

Descrizione	Trasporto	Stoccaggio	Rigassificazione
Risposte a Documenti di consultazione(n.)	8	0	2
Risposte a consultazioni/osservazioni tramite associazioni (n.) *	16	3	5
Proposte tariffarie(n.)	4	5	1
Raccolte dati (n.)	129	91	28
Istruttorie (n.) **	3	2	0
Proposte di modifica dei codici e documenti contrattuali (n.) ***	14	4	0
Proposte di modifica dei Codici e documenti contrattuali approvati (n.)	12	2	0

* Risposte a consultazioni (Autorità, Ministero dello Sviluppo Economico e GME) attraverso associazioni di categoria.

** Informazioni trasmesse all'Autorità nel corso dell'anno 2017 con riferimento a istruttorie nell'ambito del settore. Comprende istruttorie conoscitive.

*** Comprende anche proposte ancora in fase di valutazione ARERA, comprese convenzioni e documenti contrattuali con operatori nell'ambito dei servizi regolati.

L'integrazione a livello europeo

ARERA e Snam operano anche a livello europeo rispettivamente nell'Agenzia per la cooperazione dei regolatori (ACER) e nella Rete europea dei gestori di sistemi di trasporto (ENTSOG).

Questi due organismi hanno il compito di sviluppare rispettivamente Linee Guida e Codici europei volti a contribuire all'obiettivo di realizzare il mercato unico del gas naturale. Congiuntamente alla Commissione Europea, ACER e ENTSOG compongono l'"Implementation and Monitoring Group", incaricato di facilitare e verificare l'effettiva implementazione dei Codici nei vari Paesi EU. Nel corso del 2017 sono stati realizzati i seguenti progressi:

- Perfezionamento dell'implementazione delle regole comuni in materia di allocazione della capacità, bilanciamento e interoperabilità.
- Implementazione dei Codici europei in materia di tariffe e delle nuove regole incluse nel Codice CAM in materia di vendita di capacità di trasporto di nuova realizzazione, per i quali è stato concluso l'iter di approvazione legislativo e la cui entrata in vigore, per parte delle nuove disposizioni, è iniziata già nel corso del 2017.
- Avvio dei lavori di predisposizione del Piano Decennale di sviluppo della rete di trasporto europea, con la pubblicazione di una bozza di

report contenente scenari condivisi tra ENTSOG e ENTSOE ("Scenario Report"), alla base dei rispettivi piani decennali delle due associazioni (TYNDP 2018).

- Definizione e pubblicazione di due piani di investimento regionali (GRIPs) che interessano rispettivamente la direttrice sud-nord di collegamento tra Italia e mercati del Nord Europa, rilevante per i flussi di reverse-flow, e l'area del sud-est europeo, coinvolgendo le nuove direttrici di approvvigionamento di gas naturale dall'area del Caspio.
- Predisposizione di circa 20 documenti tra risposte a consultazioni pubbliche e posizioni associative, in relazione a documenti, opinioni e studi redatti prevalentemente da Commissione Europea e ACER. Le tematiche di maggior rilevanza poste in consultazione hanno riguardato gli sviluppi di politica energetica comunitaria e del mercato interno, con particolare riferimento al ruolo del gas nel futuro mix energetico e a quello delle infrastrutture nel garantire benefici in termini di sicurezza degli approvvigionamenti, competitività e sostenibilità.

Lo sviluppo dei servizi per facilitare il mercato

A partire da luglio 2017, la gestione commerciale dei tre business riguardanti il trasporto, lo stoccaggio e la rigassificazione, facenti capo rispettivamente a Snam Rete Gas, Stogit e GNL Italia, è confluita in Snam all'interno di un'unica organizzazione.

Nel 2017 sono stati stipulati 78 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/ riconsegna (di cui 13 per immissioni di biometano) o potenziamento di punti esistenti.

Nel corso degli ultimi dieci anni, grazie allo sviluppo dei servizi di Snam, il mercato italiano del gas ha visto crescere costantemente gli operatori del trasporto, passati da 30 nel 2003 a quasi 200 soggetti.

Con il nuovo regime di bilanciamento⁸ e attraverso la piattaforma PRISMA⁹, gli operatori possono rispettivamente operare scambi di gas ed effettuare transazioni di capacità di trasporto su base infra-giornaliera, giornaliera, mensile, trimestrale e annuale, fino ad un massimo di 15 anni. A Snam è affidata la responsabilità del bilanciamento residuale ovvero la gestione di quella quota "fisiologica" di sbilanciamento legata al normale funzionamento del sistema. Per favorire una ancora maggiore flessibilità operativa, in ottemperanza alle deliberazioni dell'Autorità n. 336/2016/R/gas e 512/2017/R/gas, nel sistema gas italiano è stata introdotta la possibilità di prenotare capacità di trasporto mensile e giornaliera presso i punti di riconsegna, e le relative aree di prelievo, che alimentano impianto di generazione di energia elettrica.

Questa modalità di accesso al sistema di trasporto gas si sposa con le esigenze del sistema elettrico di disporre di modalità di conferimento

⁸ Il nuovo regime di bilanciamento in attuazione del Regolamento UE 312/2014 è entrato in vigore dal 1 ottobre 2016.

⁹ PRISMA è il progetto internazionale che vede la partecipazione di 37 operatori europei attivi nel trasporto gas di 16 Paesi. PRISMA si pone l'obiettivo di favorire l'armonizzazione delle regole di accesso e di erogazione dei servizi e facilitare la creazione di un mercato unico del gas naturale in Europa offrendo capacità di trasporto attraverso un'unica piattaforma informatica comune.

più flessibili per far fronte in maniera tempestiva ed efficiente alle mutate condizioni di funzionamento del sistema elettrico. Le azioni di bilanciamento di Snam determinano il cosiddetto dual price, cioè influenzano la definizione di prezzi di sbilanciamento di acquisto e di vendita differenti. A fine giornata Snam fornisce il gas con un sovrapprezzo a chi ne ha venduto più di quanto non ne abbia portato al sistema, o viceversa, se l'operatore avrà portato più gas di quanto i suoi clienti non ne abbiano consumato, ne acquisterà la quantità in eccesso, con uno sconto.

Dal 2015, Snam svolge il ruolo di Fornitore di Default Trasporto ovvero rifornisce il gas nei confronti delle società di vendita presenti sulle reti di distribuzione interconnesse alla rete di trasporto e ai clienti finali sottesi collegati direttamente alla propria

rete, per i quali non sia identificabile l'Utente del bilanciamento responsabile dei relativi prelievi (ad esempio a causa di una risoluzione del contratto di trasporto dell'Utente). Il medesimo servizio è svolto anche nei confronti delle società di Vendita e Clienti Finali presso le reti dei trasportatori terzi che ne hanno fatto espressamente richiesta. Tale servizio nell'anno termico 2016-2017 ha coinvolto 108 soggetti fra Clienti Finali e società di Vendita, per volumi pari a circa 42.743,891 MWh.

Sistemi informativi al servizio dei clienti

Snam mette a disposizione dei propri Clienti un canale informativo bidirezionale volto a privilegiare la tempestività e flessibilità della comunicazione (myg@sview) che consente di avere in forma "smart"

un set di informazioni personalizzabile a seconda delle proprie necessità, nonché di comunicare in modalità diretta e informale in modalità "chat". Il portale, che si configura come una vera e propria "dashboard" personalizzabile, mette a disposizione degli Utenti un sistema di widget e notifiche personalizzabili.

Nel 2017 tale strumento è stato ulteriormente integrato aumentandone la fruibilità, anche grazie ai suggerimenti degli operatori con particolare riferimento alle esigenze connesse al nuovo regime di bilanciamento, attraverso il rilascio in produzione della nuova versione della sezione Help-online ampliata con semplici "pillole" formative per fornire un supporto immediato e intuitivo agli utenti sull'utilizzo del portale myg@sview e dei singoli Widget, una quick guide da stampare ed un video che racconta la nascita ed evoluzione del portale myg@sview.

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'area «Business & Servizi» del sito internet di Snam Rete Gas, a seguito dell'avvio del nuovo modello di bilanciamento è stato avviato e completato il progetto di rivisitazione complessivo dei contenuti informativi pubblicati, con l'obiettivo di migliorare la fruibilità da parte dei clienti delle informazioni e introdurre l'utilizzo di forme grafiche di rappresentazione, sulla base delle esigenze che sono state manifestate dai clienti stessi, nonché delle best practices individuate in altri sistemi.

Anche sul fronte stoccaggio e rigassificazione, per quanto riguarda i siti internet di Stogit e di GNL sono stati avviati tavoli di lavoro dedicati alla rivisitazione complessiva dei contenuti informativi pubblicati in analogia al modello adottato sul sito di Snam Rete Gas.



(*) sistema gestito dalla società PRISMA GmbH di cui SNAM è shareholder

La qualità erogata (rispetto codici di rete)

	2015	2016	2017
Trasporto			
Clienti attivi shippers (n.)	139	136	128
Nuovi contratti di allacciamento per punti di consegna/riconsegna/interconnessione (n.)	64	45	78
Capacità di trasporto contrattualizzata/Capacità trasporto disponibile (punti di entrata-interconnessi estero) (%)	86	72	71
Rispetto dei tempi di emissione dell'offerta di allacciamento (%)	100	100	100
Rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale (%)	100	100	100
Interruzioni effettuate con adeguato preavviso (%)	92	98	98
Rigassificazione			
Clienti attivi shippers (n.)	4	4	4
Rispetto del tempo massimo per l'accettazione delle proposte di programmazione mensile delle consegne (%)	n.r. (*)	100	100
Rispetto del periodo massimo di interruzione/riduzione della capacità del Terminale per interventi manutentivi (%)	100	100	100
Stoccaggio			
Clienti attivi shippers (n.)	118	91	89
Capacità di stoccaggio contrattualizzata/Capacità stoccaggio disponibile (%)	100	100	99,9
Rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale (%)	100	100	100
Flow line di collegamento sottoposte a sorveglianza (%)	76	100	100
Capacità totale non resa disponibile a seguito di interruzioni/riduzioni del servizio (%)	0	0	0

* n.r.=nessuna richiesta pervenuta



MERCATO: ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

Nel corso del 2017 sono stati effettuati workshop con i clienti volti ad un mutuo confronto sulle dinamiche del bilanciamento e del mercato nonché alla raccolta di osservazioni/desiderata da parte degli operatori. In particolare gli incontri hanno costituito un'occasione per discutere le innovazioni e l'andamento dell'operatività del bilanciamento e del trasporto, dello stoccaggio e della rigassificazione nonché a fornire un feedback sul processo di rinnovamento dei sistemi informatici.

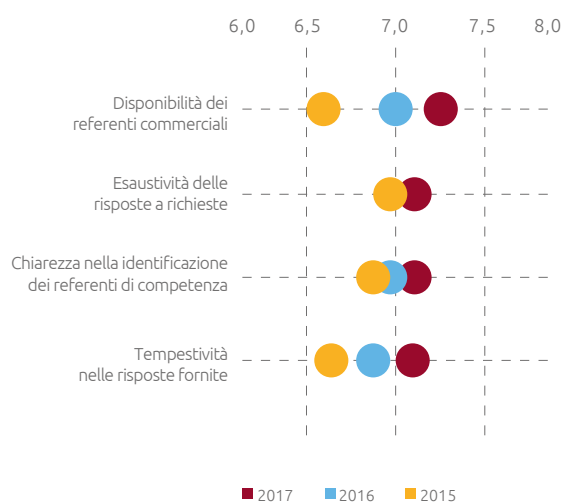
La chiusura del workshop è stata accompagnata da una breve indagine di opinione, che ha restituito un giudizio medio di gradimento dell'evento di 7,1 (su una scala da 1 a 10).

Nel mese di aprile 2017 nell'ottica di ricercare una modalità di erogazione dei servizi commerciali più vicina alle aspettative dei clienti è stato inoltre organizzato un workshop operativo, che si è svolto in due sessioni. L'iniziativa è stata l'occasione per un confronto diretto tra Snam ed i propri clienti basato sulla raccolta in tempo reale di feedback e suggerimenti riguardanti: l'evoluzione dell'area «Business & Servizi» del sito internet di Snam Rete Gas. Infine nel corso dell'appuntamento annuale "Shippers' Day", confluito quest'anno nel Partners' Day, si è tenuto un dibattito sulle sfide per il mercato gas italiano ed estero che ha visto la partecipazione per la prima volta anche di società esterne come Eni, A2A, Shell Energy Europe e Edison.

Customer satisfaction

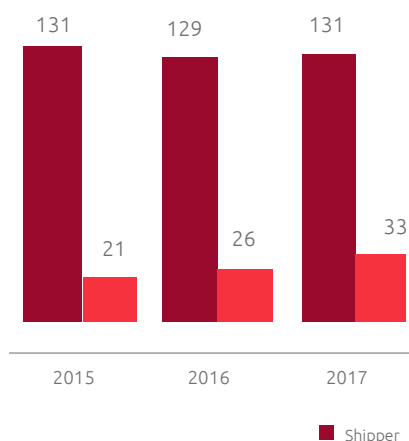
Snam misura con continuità la qualità percepita dai clienti attraverso le indagini di customer satisfaction. Nel novembre 2017 è stata condotta una nuova indagine online con tutti gli Shipper e i Trader che sono stati attivi nell'anno termico 2016-2017. Il sondaggio ha riguardato la qualità e la funzionalità dei servizi e la loro evoluzione rispetto anche alle richieste avanzate dai clienti nelle precedenti occasioni di confronto. In questa occasione, per la prima volta la survey è stata condotta contemporaneamente su tutti i tre settori di attività (trasporto, stoccaggio e rigassificazione). Il tasso di partecipazione è stato pari al 63% e circa il 93% dei rispondenti ha manifestato soddisfazione nei confronti delle attività di stakeholder engagement. L'insieme delle osservazioni ricevute costituisce per Snam il punto di partenza per identificare azioni mirate per un miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

Risultati per ambiti di indagine (scala 1 a 10)

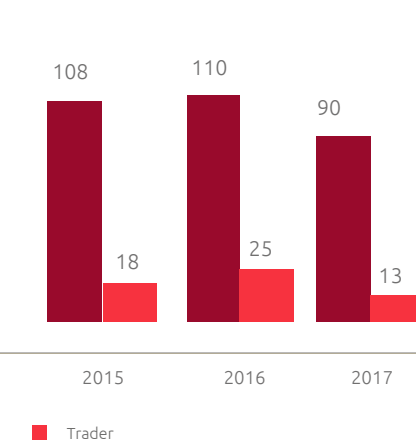


Partecipanti e giudizio dell'indagine di customer

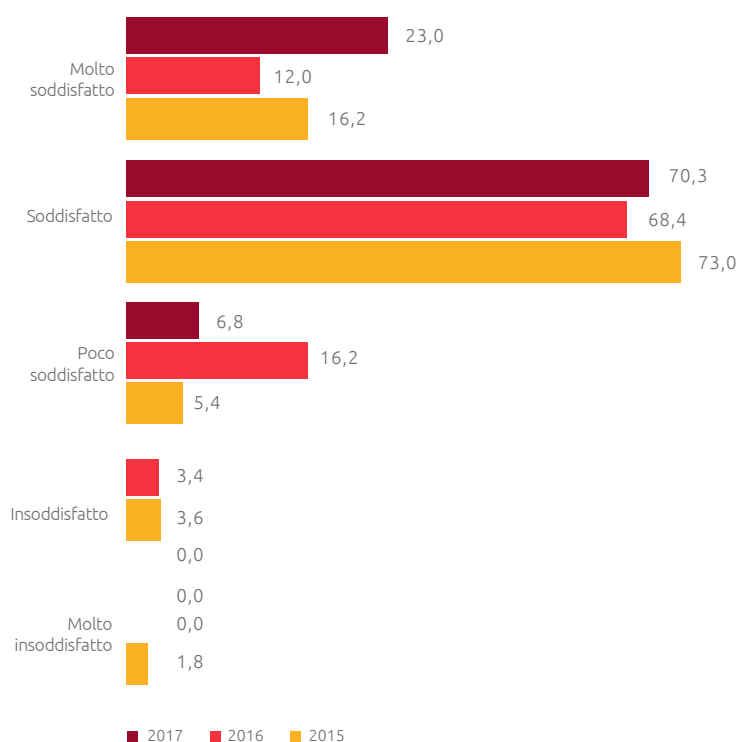
Questionari inviati (n.)



Questionari ricevuti (n.)



Valutazione clienti su iniziativa di Customer satisfaction (%)





Appendice

Dati e Indicatori di performance

Principali dati operativi

	2015	2016	2017
Trasporto di gas naturale			
Gas immesso in rete (10 ⁹ m ³)	67,25	70,63	74,59
Rete gasdotti (km)	32.534	32.508	32.584
Percorrenza media del gas in Italia rete trasporto (km)	419	582	551
Impianti di compressione gas (n.)	11	11	11
Potenza installata negli impianti di compressione gas (MW)	877	922	922
Rigassificazione di gas naturale liquefatto			
Gas naturale liquefatto immesso in rete (10 ⁹ m ³)	0,03	0,21	0,62
Numero scariche da navi metaniere	1	5	15
Stoccaggio gas naturale			
Gas immesso negli stoccaggi (10 ⁹ m ³)	9,84	9,97	9,80
Gas erogato dagli stoccaggi (10 ⁹ m ³)	9,74	10,03	10,12
Concessioni operative (n.)	9	9	9

Principali dati economici (*)

	2015	2016	2017
Dati economici e finanziari			
Ricavi totali (mil. €)	2.627	2.560	2.533
Utile operativo adjusted - EBIT adjusted (mil. €)	1.481	1.336	1.363
Utile netto adjusted (mil. €)	910	845	940
Utile netto reported di Gruppo (mil. €)	1.238	861	897
Investimenti tecnici (mil. €)	879	906	1.304
Capitale investito netto al 31 dicembre (mil. €)	21.365	17.553	17.738
Patrimonio netto al 31 dicembre (mil. €)	7.585	6.497	6.188
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre (mil. €)	13.779	11.056	11.550
Free Cash Flow (mil. €)	771	1.707	423
Valore aggiunto prodotto (mil. €)	2.429	2.518	2.447
Valore aggiunto distribuito (mil. €)	1.831	1.913	1.621

Segue Principali dati economici (*)

	2015	2016	2017
Titolo Snam			
Numero di azioni del capitale sociale (milioni)	3.500,6	3.500,60	3.500,6
Numero di azioni in circolazione al 31 dicembre (milioni)	3.499,5	3.470,70	3.414,5
Numero medio di azioni in circolazione nell'anno (milioni)	3.499,5	3.496,80	3.422,4
Prezzo ufficiale per azione a fine anno (€)	4,002	3,923	4,086
Prezzo medio ufficiale per azione nell'anno (€)	3,721	4,101	4,043
Capitalizzazione di Borsa (mil. €)	16.973	13.612	13.953
Dividendi pagati nell'esercizio (mil. €)	875	875	718

(*) Per i commenti ai risultati economico finanziari vedere la Relazione Finanziaria Annuale.

Principali dati e indicatori Dipendenti

	2015	2016	2017
Dipendenti totali (n.)	3.005	2.883	2.919
Organico medio (n.)	2.984	3.026	2.927
Età media occupati (anni)	46,6	46,1	45,7
Anzianità media di servizio (anni)	21,7	21,1	21,0
Dipendenti per settore di attività			
Corporate (n.)	715	785	824
Trasporto (n.)	1.918	1.726	1.972
Stoccaggio (n.)	299	301	60
Rigassificazione (n.)	73	71	63
Dipendenti per inquadramento			
Dirigenti (n.)	99	87	93
Quadri (n.)	449	421	456
Impiegati (n.)	1.736	1.651	1.655
Operai (n.)	721	724	715
Dipendenti per tipologia di contratto			
Contratto indeterminato (n.)	2.779	2.631	2.755
Contratto apprendistato o inserimento (n.)	171	206	150
Contratto a tempo determinato (n.)	1	1	14
Contratto part time (n.)	54	45	42
Dipendenti per area geografica			
Nord (n.)	2.242	2.169	2.204
Centro (n.)	216	204	202
Sud e Sicilia (n.)	544	506	509
Esteri (n.)	3	4	4

Segue Principali dati e indicatori Dipendenti

	2015	2016	2017
Dipendenti per genere			
Uomini (n.)	2.578	2.514	2.526
Donne (n.)	427	369	393
Differenziale retributivo donne/uomini (categoria dirigenti)	0,93	1,02	1,03
Differenziale retributivo donne/uomini (categoria quadri)	0,96	0,96	0,96
Differenziale retributivo donne/uomini (categoria impiegati)	0,88	0,89	0,89
Entrate e Uscite			
Assunti dal mercato (n.)	162	141	148
di cui laureati (n.)	75	73	100
di cui diplomati (n.)	86	66	48
di cui donne (n.)	32	35	53
di cui uomini (n.)	130	106	95
Altre entrate (società non consolidate, acquisizioni, ecc.) (n.)	4	36	36
Percentuale di laureati assunti (%)	46	52	67
Uscite nell'anno (n.)	68	53	69
Turnover (%)	7,7	6,4	7,4
Tasso di assenteismo (%)	4,4	4,7	4,7
Formazione			
Ore di formazione (n)	87.620	82.184	85.346
Partecipazioni (n.)	10.203	10.396	8.604
Ore di formazione medie per dipendente (n.)	29,2	28,5	29,2
Ore di formazione Dirigenti (n.)	2.744	2.940	1.908
Ore di formazione Quadri (n.)	11.143	10.021	8.600
Ore di formazione Impiegati (n.)	41.763	31.072	39.316
Ore di formazione Operai (n.)	31.970	38.151	35.522
Ore di formazione medie uomini (n.)	30,9	30,2	31,3
Ore di formazione medie donne (n.)	18,4	17,0	15,8
Ore medie di formazione Dirigenti (n.)	27,7	33,8	20,5
Ore medie di formazione Quadri (n.)	24,8	23,8	18,9
Ore medie di formazione Impiegati (n.)	24,1	18,8	23,8
Ore medie di formazione Operai (n.)	44,3	52,7	49,7
Ore di formazione per salute, sicurezza e ambiente (n.)	24.305	19.288	9.641
Partecipazioni per salute, sicurezza e ambiente (n.)	4.117	3.484	1.695

Nel 2017 sono stati inoltre impiegati 33 lavoratori con contratto di somministrazione (36 nel 2016 e 23 nel 2015).

Principali dati e indicatori HSE

	2015	2016	2017
Salute e Sicurezza			
Infortuni dipendenti (n)	3	4	6
Indice di frequenza infortuni dipendenti	0,62	0,81	1,24
Indice di gravità infortuni dipendenti	1,55	0,04	0,05
Infortuni contrattisti (n)	8	5	5
Indice di frequenza infortuni contrattisti	1,07	0,71	0,54
Indice di gravità infortuni contrattisti	0,07	0,05	0,83
Indice di frequenza infortuni dipendenti e contrattisti	0,89	0,75	0,78
Indice di gravità infortuni dipendenti e contrattisti	0,66	0,05	0,56
Energia			
Consumi totali energetici (TJ)	9.087,3	10.957,4	12.582,3
di cui gas naturale (TJ)	8.688,6	10.541,7	12.153,2
di cui gasolio (TJ)	83,7	84,4	77,9
di cui benzina (TJ)	1,9	2,2	2,3
di cui gpl (TJ)	0,5	0,4	0,4
di cui calore (TJ)	13,7	14,5	10,8
di cui energia elettrica (TJ)	298,9	314,2	337,7
Emissioni			
Emissioni di gas naturale (10 ⁶ m ³)	49,7	48,2	46,8
Emissioni GHG scope 1-2-3 (10 ³ t CO _{2eq})	1.702	1.802	1.749
Emissioni GHG scope 1 (10 ³ t CO _{2eq})	1.373	1.439	1.500
Emissioni GHG scope 2 (10 ³ t CO _{2eq}) - Location based	27	28	31
Emissioni GHG scope 3 (10 ³ t CO _{2eq})	301	334	217
Emissioni di NOx (t)	400	434	532
Emissioni di CO (t)	257	281	329
Emissioni di CO ₂ /energia utilizzata (kg/GJ)	54,3	55,0	54,9
Emissioni di NOx/energia utilizzata (kg/GJ)	0,044	0,040	0,042
Rifiuti			
Produzione totale rifiuti (t)	29.649	52.513	54.413
Produzione rifiuti non pericolosi (t)	26.567	48.954	50.604
Produzione rifiuti pericolosi (t)	3.082	3.558	3.809
Rifiuti recuperati da attività produttive (%)	54	77	80
Prelievi e scarichi idrici			
Prelievi idrici acqua dolce (10 ³ m ³)	182	177	170
Scarichi idrici acqua dolce (10 ³ m ³)	132	139	112
Prelievi idrici acqua di mare (10 ³ m ³)	4.000	4.000	4.000
Scarichi idrici acqua di mare (10 ³ m ³)	4.000	4.000	4.000
Gestione HSE			
Spese ambientali (mil. €)	154,8	139,8	120,6
Spese salute e sicurezza (mil. €)	37,5	47,9	34,7
Visite mediche (n.)	1.270	1.561	1.914
Visite mediche periodiche (n.)	991	1.337	1.688
Esami diagnostici (n.)	1.828	2.252	3.508
Audit HSEQ totali eseguiti (n.)	203	212	163
Indagini ambientali (n.)	203	172	279

Principali dati e indicatori HSE – Settori di attività

	2015	2016	2017
Trasporto di gas naturale			
Salute e sicurezza			
Infortuni dipendenti (n.)	3	1	2
Infortuni contrattisti (n.)	7	4	4
Indice di frequenza dipendenti	0,97	0,32	0,66
Indice di gravità dipendenti	2,48	0,004	0,03
Indice di frequenza contrattisti	1,13	0,65	0,47
Indice di gravità contrattisti	0,05	0,05	0,90
Energia e Ambiente			
Consumi energetici (TJ)	4.278	5.824	7.459
Emissioni GHG scope 1 (10 ³ t CO _{2eq})	884	922	1.008
Emissioni di gas naturale (10 ⁶ m ³)	37	34,6	34,4
Gas naturale recuperato (10 ⁶ m ³)	3,6	4,5	4,1
Emissioni di NOx (t)	225	228	342
Consumi energetici/energia compressa (%)	0,23	0,25	0,25
Emissioni di CO ₂ /gas compresso (kg/10 ⁶ m ³)	5.805	6.023	5.767
Emissioni di gas naturale/km di rete (m ³ /km)	1.138	1.066	1.057
Emissioni di NOx/gas compresso (kg/10 ⁶ m ³)	5,7	4,4	4,8
Emissioni medie di targa NOx turbine/potenza totale installata ([mg/Nm ³]/MW)	4,6	4,4	4,4
Ore di funzionamento turbine DLE/Ore di funzionamento totale turbine (%)	88	94	93
Rigassificazione di gas naturale liquefatto			
Salute e sicurezza			
Infortuni dipendenti (n.)	0	1	1
Infortuni contrattisti (n.)	0	0	0
Indice di frequenza dipendenti	0	8,65	9,31
Indice di gravità dipendenti	0	0,66	0,17
Indice di frequenza contrattisti	0	0	0
Indice di gravità contrattisti	0	0	0
Energia e Ambiente			
Consumi energetici (TJ)	52	128	325
Emissioni GHG scope 1 (10 ³ t CO _{2eq})	39	54	44
Emissioni di gas naturale (10 ⁶ m ³)	2,0	2,9	1,7
Emissioni di NOx (t)	1,1	5,5	14,8
Stoccaggio gas naturale			
Salute e sicurezza			
Infortuni dipendenti (n.)	0	1	2
Infortuni contrattisti (n.)	1	1	0
Indice di frequenza dipendenti	0	2,00	6,71
Indice di gravità dipendenti	0	0,11	0,43
Indice di frequenza contrattisti	0,89	1,27	0
Indice di gravità contrattisti	0,18	0,07	0

Segue Principali dati e indicatori HSE – Settori di attività

	2015	2016	2017
Energia e Ambiente			
Consumi energetici (TJ)	4.740	4.985	4.787
Emissioni GHG scope 1 (10^3 t CO _{2eq})	450	462	448
Emissioni di gas naturale (10^6 m ³)	10,7	10,7	10,7
Emissioni di NOx (t)	175	201	175
Emissioni gas naturale stoccaggio/gas stoccato (%)	0,051	0,047	0,048
Emissioni di NOx /gas stoccato (kg/ 10^6 m ³)	17,8	20,1	17,9
Emissioni medie di targa NOx turbine/potenza totale installata ([mg/Nm ³]/MW)	5,6	5,4	5,2



Nota Metodologica

Premessa e presentazione del documento

Il Report di Sostenibilità di Snam è pubblicato al fine di mantenere una rendicontazione completa ed esaustiva sulle tematiche materiali che interessano la Società, a beneficio di tutti gli stakeholder e in particolare degli analisti SRI e del Global Compact. Il riferimento metodologico per la redazione del report sono i GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative, secondo l'opzione *"in accordance comprehensive"*.

Il contenuto del report integra i dati e le informazioni di carattere extra finanziario riportati in altri documenti pubblicati dalla Società, tra cui:

- la Relazione di Gestione Integrata, allegata alla Relazione Finanziaria, redatta seguendo le indicazioni dell'International Integrated Reporting Council;
- la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, inclusa nella Relazione di Gestione, che tratta in modo specifico gli aspetti ambientali, di salute e sicurezza, gestione del personale, prevenzione della corruzione e tutela dei diritti umani, in conformità ai requisiti del Decreto Legislativo 254/2016;
- la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- la Relazione sulla Remunerazione.

Perimetro e criteri di consolidamento

Il report contiene dati e informazioni riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Le attività comprese nel perimetro di reporting sono:

- Corporate (Snam S.p.A. con le controllate Gasrule Insurance Limited e Snam4Mobility S.p.A.)
- Trasporto (Snam Rete Gas S.p.A., l'Asset Company 2 S.r.l. e Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.);
- Rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL Italia S.p.A.);
- Stoccaggio (Stogit S.p.A.).

Non vi sono differenze nei criteri di consolidamento adottati rispetto a quanto riportato nella Relazione Finanziaria.

Processo e modalità di reporting

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni e di redazione del report è coordinato e gestito dall'unità CSR della capogruppo Snam, in collaborazione con le diverse funzioni aziendali e con le società operative. La pubblicazione del documento, contestuale a quella della Relazione Finanziaria, è seguita all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Snam in data 13 marzo 2018.

I dati economici e finanziari, operativi e di governance sono ripresi direttamente dalla Relazione Finanziaria e dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari. I dati ambientali, sul personale e quelli relativi agli altri aspetti trattati nel documento sono raccolti direttamente presso gli owner del processo.

Le modalità di calcolo utilizzate per determinare le diverse grandezze degli indicatori sono riportate negli specifici paragrafi di riferimento. Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori ritenuti più significativi e dare al lettore la possibilità di confrontare le performance ottenute, i valori correnti sono stati posti a confronto, tramite l'utilizzo di grafici e tabelle, con quelli relativi ai due esercizi precedenti. All'interno del documento si è cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi, fornendo, ove si è ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti, compresi i fatti e le vicende che hanno interessato la Società nel corso del 2017. Si segnala che la metodologia di calcolo dell'indice di gravità degli infortuni è stata aggiornata rispetto a quella utilizzata nei precedenti Bilanci (comprende anche gli infortuni mortali). Sulla base di questo aggiornamento metodologico il dato del 2015 è stato aggiornato e pertanto non corrisponde a quello pubblicato nel Report di Sostenibilità 2016.

Applicazione dei GRI Standards

Il contenuto del report fa riferimento ai temi materiali di Snam e ai relativi GRI material topics. Di seguito sono elencate le principali modalità di applicazione degli standards:

- è stato interamente coperto lo standard 102 (dal punto 102-1 al punto 102-56);
- i topic specific standard della serie 200 (Economici), 300 (Ambientali) e 400 (Sociali) sono stati selezionati in relazione ai temi riportati nella matrice di materialità pubblicata a pag. 36 del documento.

Per quanto riguarda lo standard 103 (Approccio alla gestione) si è proceduto come segue:

- per il punto 103-1 (definizione del perimetro interno ed esterno per ciascun tema materiale), è stata elaborata la tabella riportata di seguito;
- per i punti 103-2 (approccio alla gestione), e 103-3 (valutazione dell'approccio di gestione) la disclosure è stata resa per gruppi omogenei di material topic GRI e per ciascuno dei temi materiali Snam che non è stato possibile collegare a topic specific standard.

Rappresentazione del perimetro dei topic materiali (103-1)

GRI Standard	Temi materiali Snam	Perimetro interno del topic	Perimetro esterno del topic	Limitazioni di perimetro
201: Performance economica	Performance economica	One Company		
203: Impatti economici indiretti	Engagement del territorio			
413: Comunità locali				
205: Anticorruzione	Lotta alla corruzione Integrità del business Rapporti con le Autorità		Fornitori	
419: Compliance socio-economica				
401: Occupazione 402: Relazioni industriali	Occupazione			
403: Salute e Sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza		Fornitori	
404: Educazione e formazione	Sviluppo risorse umane			
406: Non discriminazione	Diritti Umani			
414: Valutazione fornitori su aspetti sociali				
302: Energia	Efficienza energetica Biodiversità Cambiamento climatico	T,S	Fornitori	Consumi energetici dei fornitori
304: Biodiversità		T		
305: Emissioni		T,S,R		Emissioni relative ai consumi energetici dei fornitori
308: Valutazione fornitori su aspetti ambientali		One Company		
102: General disclosure	Trasparenza nella corporate governance	C		

Legenda: T = Trasporto; S = Stoccaggio; R= Rigassificazione; C= Corporate; One Company= T,S,R,C.

Per quanto riguarda gli aspetti materiali per i quali la rendicontazione non è ancora stata estesa al perimetro esterno ("Limitazioni di perimetro"), Snam si impegna ad implementare nei prossimi anni specifiche azioni che consentiranno di ampliare progressivamente la rendicontazione.

Assurance

Il report è stato sottoposto alla verifica da parte della società incaricata della revisione legale (EY S.p.A.) secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB). I risultati delle verifiche svolte sono contenuti nella relazione della società di revisione indipendente riportata in allegato.

Periodo di riferimento	Esercizio dal 1-1-2017 al 31-12-2017
Frequenza	Annuale
Ultimo documento pubblicato	Il gas naturale per la decarbonizzazione - Report di Sostenibilità 2016
Persone di riferimento	Domenico Negrini, Bruno Andreetto Snam S.p.A. Piazza Santa Barbara, 7 San Donato Milanese (MI)
Accessibilità	www.snam.it
email	domenico.negrini@snam.it – bruno.andreetto@snam.it



Tabella di corrispondenza Standard GRI

RS = Report di Sostenibilità

RF = Relazione Finanziaria Integrata

RCG = Relazione Governo Societario e Assetti Proprietari

RR = Relazione Remunerazione

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni - Note
GRI 102- General disclosure				
Profilo organizzazione	102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina	
	102-2	Attività svolte, marchi, prodotti e servizi	RS – 36-37	
	102-3	Ubicazione sede centrale		La sede di Snam è a San Donato Milanese. Sito internet http://www.snam.it/it/chi-siamo/la-sede/
	102-4	Ubicazione delle operazioni	RS – 32	
	102-5	Assetto proprietario	RCG – 8	
	102-6	Mercati serviti	RS – 30-31, 82-85	
	102-7	Dimensioni dell'organizzazione	RF – 45-46	
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	RS – 64	Le suddivisioni per genere e regione del numero dei dipendenti per tipologia di contratto non sono significative
	102-9	Descrizione della catena di fornitura	RS – 74	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	RS – 30,74	
	102-11	Principio o approccio precauzionale	RS – 56-59	
	102-12	Iniziative esterne		Snam aderisce al Global Compact
	102-13	Appartenenza ad associazioni		Sito internet http://www.snam.it/it/sostenibilita/responsabilita_verso_tutti/partenariati_tecnologici_e_territoriali.html
Strategia	102-14	Dichiarazione del principale decision-maker	RS – 4-5	
	102-15	Impatti, rischi e opportunità chiave	RF – 35-39	
Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	RS – 44	
	102-17	Meccanismi per suggerimenti e preoccupazioni relative a questioni etiche		Sito internet http://www.snam.it/it/etica-governance/etica-impresa/procedura-segnalazioni/

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni - Note
Governance	102-18	Struttura di governo	RCG – 7	
	102-19	Autorità di delega	RF – 30	
	102-20	Responsabilità di un executive sui temi economici, ambientali e sociali	RCG – 56	
	102-21	Consultazione degli stakeholder sui temi economici, ambientali e sociali	RS – 38-40	
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e comitati	RCG – 56-65	
	102-23	Presidenza del più alto organo di governo	RCG – 55	
	102-24	Nomina e processo di selezione del più alto organo di governo	RCG – 40	
	102-25	Conflitto di interessi	RCG – 32	
	102-26	Ruolo del più alto organo di governo nella definizione dei propositi, dei valori e della strategia	RCG – 48,50-51	
	102-27	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	RCG – 69	
	102-28	Valutazione della performance del più alto organo di governo	RCG – 11,52	
	102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali		vedere nota 102-31
	102-30	Efficacia del processo di gestione del risk management	RF – 33-34	
	102-31	Revisione dei temi economici, ambientali e sociali		La revisione avviene con frequenza annuale nell'ambito: a) dell'aggiornamento del piano strategico; b) del processo di Enterprise Risk Management e c) dell'aggiornamento dell'analisi di materialità.
	102-32	Il più alto organo di governo o posizione nell'organizzazione che approva il report e assicura la copertura dei temi materiali		Il Report di Sostenibilità è esaminato dal Comitato di Sostenibilità e approvato dal Consiglio di Amministrazione
	102-33	Comunicazione delle segnalazioni al massimo organo di governo		vedere nota 102-17
	102-34	Natura e numero totale delle segnalazioni	RCG – 90	
	102-35	Policy di remunerazione	RR – 15-16	
	102-36	Processo per la definizione della remunerazione	RR – 12-14	
	102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella remunerazione	RCG – 38 RR – 21	
	102-38	Tasso annuale totale di compensazione		Informativa riservata
	102-39	Percentuale di aumento del tasso annuale di compensazione		

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni - Note
Stakeholder engagement	102-40	Lista dei gruppi di stakeholder	RS – 39	
	102-41	% dipendenti coperti da contratto collettivo di lavoro		Al personale non dirigente vengono applicati i CCNL (Contratto Energia e Petrolio per i settori Trasporto, Stoccaggio, Rigassificazione). Per il personale dirigente si applica il Contratto Nazionale dei Dirigenti di Aziende produttrici di Beni e Servizi.
	102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	RS – 39	
	102-43	Approccio allo stakeholder engagement	RS – 39-40	
	102-44	Temi chiave e principali preoccupazioni	RS – 38	
Processo di reporting	102-45	Entità incluse nel bilancio finanziario consolidato e non incluse nel report di sostenibilità	RF – 5 RS – 30	Non vi sono differenze di perimetro di consolidamento
	102-46	Definizione dei contenuti del report e limiti relativi ai temi	RS – 93-95	
	102-47	Lista dei temi materiali	RS – 38	
	102-48	Ridefinizione delle informazioni rispetto ai precedenti report		Non ci sono dati o informazioni significative che sono state modificate rispetto al precedente report
	102-49	Cambiamenti nei temi materiali e relativo perimetro		
	102-50	Periodo rendicontato		
	102-51	Data del report più recente		
	102-52	Periodicità di rendicontazione		
	102-53	Contatti relativi a richieste sul report	RS – 93-95	
	102-54	Dichiarazione di compliance allo Standard GRI		
	102-55	Indice GRI		
	102-56	Assurance esterna		
Aspetti materiali economici (GRI 200)				
GRI 201 Performance economica	103-1-103-2	Approccio alla gestione	RS – 34-35	
	103-3		RF – 43-44	
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	RS – 34-35	
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità legati al cambiamento climatico	RS – 46-48,56	
	201-3	Definizione dei benefit del piano pensionistico		Snam ha assolto nel 2017 gli obblighi previdenziali previsti dai contratti di lavoro applicabili. I fondi attivi sono per il personale non dirigente o il Fondo Energia, mentre per i dirigenti il PREVINDAI e il FOPDIRE
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		Nel 2017 non si sono avuti contributi economici

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni - Note
GRI 203 Impatti economici indiretti	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 75	
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	RS – 34	
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	RS – 75	
GRI 205 Anticorruzione	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RF – 172-173 RS – 43	
	205-1	Operazioni valutate relativamente al rischio di corruzione		Tutte le operazioni sono analizzate in relazione al rischio corruzione
	205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anticorruzione	RF – 174	
	205-3	Rilievi su corruzioni confermati e azioni intraprese	RF – 174	Nel 2017 non vi sono accertati casi di corruzione
Aspetti materiali ambientali (GRI300)				
GRI 302 Energia	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 49-50	
	302-1	Energia consumata dentro l'organizzazione	RS – 53, 90-92	
	302-2	Energia consumata fuori dall'organizzazione		Informazione non disponibile
	302-3	Intensità energetica	RS – 90-92	
	302-4	Riduzione del consumo di energia	RS – 90-92	Nel presente documento le riduzioni dei consumi energetici ottenute grazie a interventi di efficientamento sono quantificate riportando le corrispondenti emissioni di CO _{2eq} evitate
	302-5	Riduzione del bisogno di energia di prodotti e servizi		Non applicabile
GRI 304 Biodiversità	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 41,45,60	
	304-1	Localizzazione e dimensioni di terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	RS – 61	
	304-2	Impatti significativi delle attività, dei prodotti e servizi sulla biodiversità	RS – 60-62	
	304-3	Habitat protetti o ripristinati	RS – 60-62	
	304-4	Numero di specie protette (IUCN Red List e elenchi nazionali) che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione		Non applicabile in quanto si opera in cantieri temporanei

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni - Note
GRI 305 Emissioni	103-1–103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS - 49-55	
	305-1	Emissioni dirette di gas effetto serra (Scope I)	RS – 52	
	305-2	Emissioni indirette di gas effetto serra (Scope II)	RS – 53	
	305-3	Altre emissioni indirette di gas effetto serra (Scope III)	RS – 54	
	305-4	Intensità delle emissioni di gas effetto serra	RS – 51	
	305-5	Riduzione delle emissioni di gas effetto serra	RS – 51	
	305-6	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso		Non presenti
	305-7	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria suddivise per tipologia e peso	RS – 55	
GRI 308 Valutazione dei fornitori su aspetti ambientali	103-1–103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 41,76-80	
	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati usando criteri ambientali	RS – 78	
	308-2		RS – 78	
Aspetti materiali sociali (GRI 400)				
GRI 401 Occupazione	103-1–103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 41, 66	
	401-1	Nuovi impiegati assunti e turnover	RS – 65	Non sono riportate le suddivisioni del dato per paese e per genere (la quasi totalità dei dipendenti è localizzata in Italia)
	401-2	Benefit provvisti agli impiegati full-time che non sono previsti per gli impiegati part-time e con contratto determinato		Non vi sono differenze nell'accesso ai benefit aziendali
	401-3	Congedo parentale	RS – 67	Non è riportato il tasso di permanenza in azienda ad un anno dal rientro
GRI 402 Relazioni industriali	103-1–103-2; 103-3	Approccio alla gestione	RS – 73	Snam garantisce a tutti i lavoratori il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, di aderire ad associazioni e svolgere attività sindacali. A fine 2017, il 27,9% dei dipendenti è risultato iscritto ad un'organizzazione sindacale.
	402-1	Periodo minimo di notifica per le modifiche operative		Regolato nell'ambito dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro

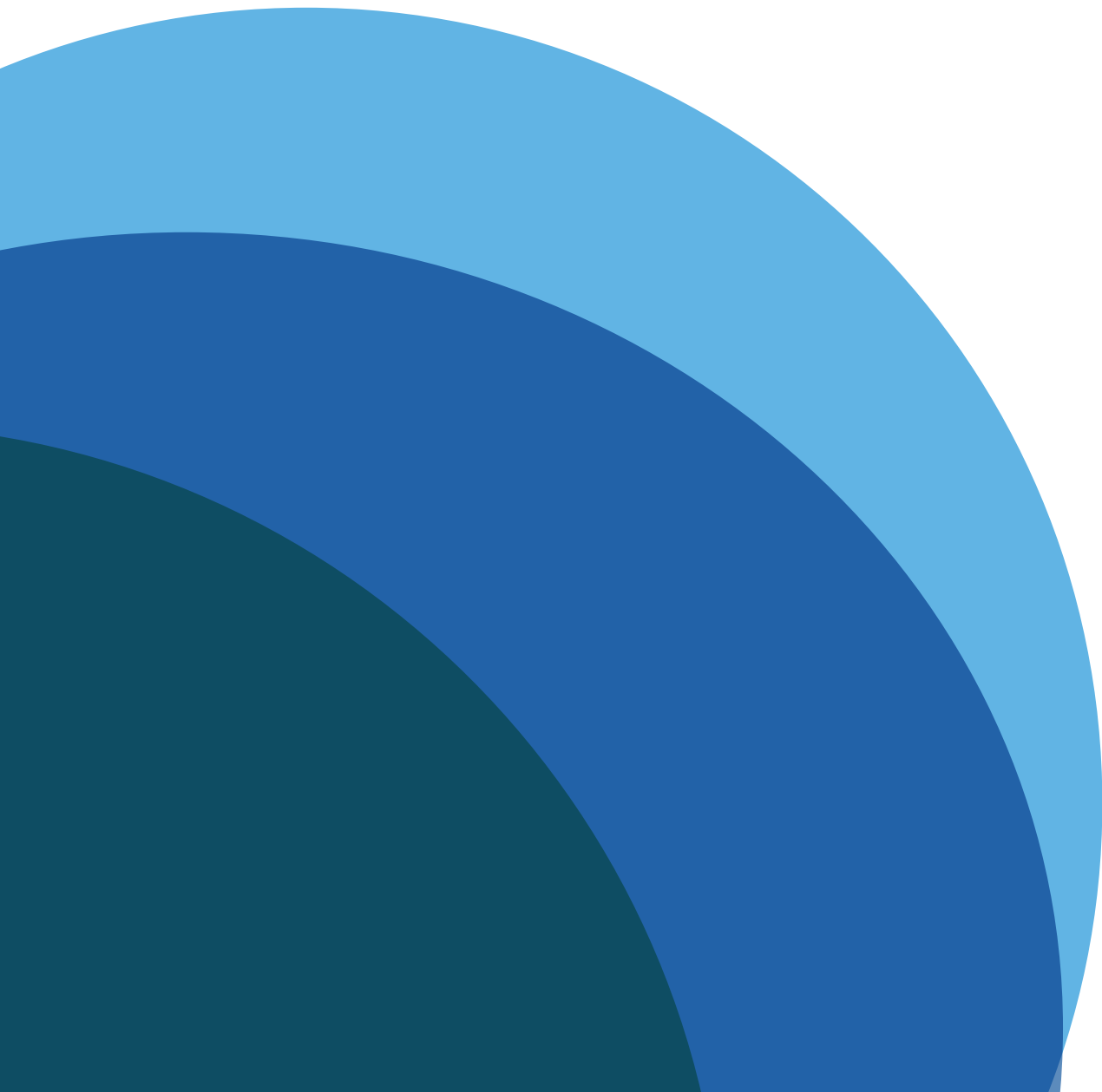
GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni - Note
GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 41, 69-71	
	403-1	Rappresentanza dei lavoratori in contesti formali relativi a salute e sicurezza		La rappresentanza dei lavoratori è assicurata dalla legge (rif. TU Dlgs81/2008) e dai contratti nazionali
	403-2	Tipologia di infortuni e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	RS – 70	Non è riportata la ripartizione degli infortuni dei dipendenti e dei contrattisti per paese e per genere, dato poco significativo. La quasi totalità dei lavori e dei cantieri è localizzata in Italia e la percentuale della popolazione più esposta al rischio di infortunio, è costituita esclusivamente da personale maschile
	403-3	Lavoratori con elevata incidenza o con alto rischio di malattie professionali		Nel 2017 non si sono registrati casi di malattia professionale
	403-4	Accordi sindacali salute e sicurezza		Nel corso dell'anno non vi sono stati accordi sindacali in merito
GRI 404 Educazione e formazione	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 41,67	
	404-1	Ore medie di formazione annuali per lavoratore	RS – 89	
	404-2	Programma di miglioramento delle capacità e programma di assistenza alla transizione	RS – 67 RF – 139-140	
	404-3	Percentuale dei lavoratori che ricevono regolarmente valutazione delle performance e revisione dello sviluppo di carriera	RS – 69	I dipendenti valutati attraverso le valutazioni CREA sono pari all'8% circa del totale della popolazione aziendale
GRI 406 Non discriminazione	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 41, 66 RF – 174-175	
	406-1	Incidenti per discriminazione e azioni correttive intraprese	RF – 175	Nel corso del 2017 non vi sono state segnalazioni per episodi di discriminazione
GRI 413 Comunità Locali	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 13,41,58	
	413-1	Operazioni con impact assessments, programmi di engagement e sviluppo con le comunità locali	RS – 57-58	
	413-2	Operazioni con impatti attuali o potenziali significativi sulle comunità locali	RS – 57-58	
GRI 414 Valutazione dei fornitori su aspetti sociali	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione		Vedere standard GRI 308
	414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati usando criteri sociali	RS – 78	
	414-2	Impatti sociali negativi nella supply chain e azioni intraprese	RS – 78	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni - Note
GRI 419 Compliance socio-economica	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RF – 161-165	
	419-1	Non compliance con leggi e regolamenti in ambito socio-economico	RF – 266-271	
Temi materiali Snam non associati ai GRI material topics				
Mobilità sostenibile	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 46-48	
Qualità dei servizi	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 81-85	
Innovazione tecnologica e affidabilità delle infrastrutture	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 56-59 RF – 145-146	
Business continuity e cyber security	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 59	
Reputazione e brand	103-1-103-2 103-3	Approccio alla gestione	RS – 40	

Tabella di raccordo Global Compact

Il modello di gestione di Snam è ispirato dal Codice Etico e si basa su politiche di gestione fondate sui principi enunciati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali. Il Codice Etico è consultabile all'indirizzo http://www.snam.it/export/sites/snam-rp/repository/file/Governance/codice-etico/codice_etico.pdf e le politiche sono consultabili sul Sito Internet della Società all'indirizzo http://www.snam.it/it/sostenibilita/strategie_e_impegni/.

I dieci principi	Rapporto di Sostenibilità 2017	Pagina
Diritti Umani		
Principi 1, 2 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere d'influenza e di assicurarsi di non essere, seppur indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	- Snam opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione universale dei Diritti umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO - International Labour Organization - e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite (principi sanciti nel proprio codice etico). - Snam promuove la sostenibilità e l'etica d'impresa presso la catena di fornitura ed effettua verifiche in materia di diritti umani, sicurezza sul lavoro sui fornitori e subappaltatori. - Snam tutela la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione e informazione	41, 43 78-81 40,67 71-72
Lavoro		
Principi 3, 4, 5, 6 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva; l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio; l'effettiva eliminazione del lavoro minorile; l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	- Snam rispetta la dignità di ciascuno e offre pari opportunità in tutte le fasi e per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose. - Snam applica il contratto Energia e Petrolio e garantisce a tutti i lavoratori i diritti sindacali. - Snam svolge numerosi incontri con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale dedicati all'analisi dei progetti di evoluzione dei business e dei nuovi assetti organizzativi - Snam sviluppa iniziative per conciliare vita e lavoro - Snam assicura ai dipendenti percorsi di formazione e sviluppo professionale	66-67 64-65,100 73 11-12 67-69
Ambiente		
Principi 7, 8, 9 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	- Snam sviluppa progetti per rafforzare la sua eccellenza operativa e per contribuire al contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra. - La salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità sono parti integranti nella definizione delle politiche aziendali e nelle decisioni di investimento per tutte le attività di Snam - Tutte le attività di Snam sono presidiate mediante sistemi di gestione ambientali certificati (ISO 14001) - Snam svolge specifiche attività di energy management e CO2 saving - Snam valuta i propri fornitori anche su criteri ambientali	46-54 56-62 45 49-51 78
Lotta alla corruzione		
Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	- Snam diffonde i principi etici e i valori d'impresa - Snam collabora con Transparency International su anticorruzione e governance - Snam eroga attività formative in materia di legalità e anticorruzione - Snam effettua verifiche reputazionali presso fornitori e subappaltatori - Nel 2017 non sono stati segnalati casi inerenti la corruzione	41-44 43 43 79 99
SDGs		
Sostegno agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Snam, inoltre, si impegna a contribuire allo sviluppo sostenibile dell'economia e della società del futuro con riferimento agli obiettivi (Sustainable Development Goals) definiti dall'ONU ed esprime il suo contributo su tutti gli obiettivi. In riferimento a strategia e integrazione degli SDGs nel modello di business Snam è particolarmente attiva sugli obiettivi 7, 9, 13, 15.	5, 15-17



Lettera di Assurance



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul documento "Responsabilità d'impresa e innovazione sociale - Report di Sostenibilità 2017"

Al Consiglio di Amministrazione della
Snam S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del documento "Responsabilità d'impresa e innovazione sociale - Report di Sostenibilità 2017" (di seguito anche "Report di Sostenibilità") della Snam S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità degli Amministratori per il Report di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Report di Sostenibilità in conformità agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" del Report di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Report di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame limitato.

Tale principio richiede il rispetto dei principi etici e di indipendenza previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in Italia e dai principi di revisione vigenti, il mantenimento di un sistema complessivo di controllo della qualità ISQC (Italia) n. 1 nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Report di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Report di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

EY S.p.A.
Sede Legale: via PO, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale dell'entità Euro 3.250.000.000, sottoscritto e versato Euro 3.100.000.000 i.e.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 06734092584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 0691251083
Iscritta al Registro Riscatti Legali s.r.l., 70945 PuntAria sulla S.l. Isola, 13 - Iv. Serie Speciale del 17/7/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consoli al progressivo n. 2 dell'Albo n. 10431 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Tali procedure hanno riguardato il rispetto dello Standard "GRI 101: Foundation 2016" per la definizione del contenuto e della qualità del Report di Sostenibilità, e sono riepilogate di seguito:

- a. comparazione tra le informazioni e i dati di carattere economico-finanziario riportati nel Report di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 29 marzo 2018;
- b. analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;
- c. analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Report di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- d. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Report di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Snam S.p.A. e delle controllate Snam Rete Gas S.p.A. e Stogit S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Report di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Report di Sostenibilità;
 - verifiche in sito presso la Centrale di Poggio Renatico della società Snam Rete Gas S.p.A. e la Centrale di Fiume Treste della società Stogit S.p.A.;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Report di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Report di Sostenibilità;
- e. analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Report di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Report di Sostenibilità" della presente relazione;
- f. analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- g. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Snam S.p.A., sulla conformità del Report di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Report di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.



Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il documento "Responsabilità d'impresa e innovazione sociale - Report di Sostenibilità 2017" del Gruppo Snam al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli standard *GRI Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Report di Sostenibilità.

Torino, 29 marzo 2018

EY S.p.A.

Massimiliano Formetta
(Socio)

